



ITALIA 2

Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, istituita il 15 aprile dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per identificare con maggior precisione i nuovi protagonisti nella ricerca. Di **Lodovico Lucielli**



DOSSIER 4

La sesta parte del documento dedicato dal Movimento Europeo al futuro dell'Unione europea mette sotto i riflettori le riforme dell'Unione economica e monetaria (UEM).



SIRIA Anche il Papa si è detto profondamente turbato dall'attuale situazione

Conflitto ad alto rischio

Dopo i missili sulla Siria Donald Trump non si ferma, ed è pronto a varare nuove sanzioni contro la Russia, ritenuta "complice" del regime di Assad anche nell'uso delle armi chimiche. Una mossa destinata ad inasprire ancor di più i rapporti tra Washington e Mosca, mai caduti così in basso da decenni. Assad, ricevendo una delegazione di politici russi, irride l'Occidente sottolineando che i raid non avranno altro effetto che "unire la Siria", prosegue il braccio di ferro all'Onu, dove è pronta una nuova bozza di risoluzione preparata da Stati Uniti, Francia e Regno Unito. Il testo, presentato in Consiglio di sicurezza, prevede innanzitutto l'avvio di un'indagine indipendente sull'attacco di Duma, con gli ispettori dell'Opac che avranno 30 giorni di tempo per fare rapporto e segnalare se Damasco ha davvero detto la verità sul suo arsenale chimico. Sul fronte umanitario poi si chiede la possibilità di evacuare le popolazioni colpite dalla guerra civile.

Nella foto i membri del Consiglio di sicurezza che discutono sulla Siria, venerdì 13 aprile nel sede delle Nazioni Unite.

A PAGINA 3



LAVORO 8

Convivere in Svizzera: più tolleranza sul luogo di lavoro. Di **Selina Tribbia**, Responsabile servizio per la migrazione Syna



GASTRONOMIA 11

Sapore di mare. Campisi, a Marzamemi. Tradizioni legate da oltre un secolo al mare e alla lavorazione di pesce. Vastissima gamma di prodotti di prodotti ittici: tonno rosso, pescespada, ricciole, la pregiatissima bottarga e tantissimo altro. Un articolo di **Maria-Vittoria Alfonsi**



ITALIANI IN SVIZZERA 10

Storie di piccole imprese e grandi visioni: Carmela Ramundo, fondatrice di Bella Vita Academy di Oberarth. Intervista di **Marina D'Enza**



ZURIGO

Solo 200 case valgono meno di 1 milione

La casetta con un piccolo giardino intorno non è un sogno da comuni mortali a Zurigo: stando a uno studio pubblicato dalla Banca cantonale di Zurigo (ZKB) solo 200 delle 6700 case unifamiliari presenti sul territorio comunale ha un valore inferiore al milione di franchi, 900 valgono oltre 3 milioni e il rimanente si situa a metà strada. Il comune del cantone in cui vi è ancora il maggior numero di oggetti sotto il milione è Winterthur (3'260 su 7'500): questo non perché nella città il livello dei prezzi sia basso, bensì poiché vi è una forte quota di case a schiera, spiegano gli esperti di ZKB in un comunicato. Lo studio ha analizzato le oltre 100'000 case unifamiliari del cantone.

POLITICA Immagini emblematiche in contrasto con il mondo reale

Donne contro donne. Partito Democratico e le quote rosa



Ci sono immagini che «dicono» più di tante parole. E la foto della delegazione del Pd, il partito democratico, l'unico sostanzioso raggruppamento progressista, che sale al Quirinale per le consultazioni in vista della formazione di un governo, spiega più di mille analisi il perché della batosta elettorale.

di **Cinzia Sasso** *

Ci sono quattro uomini uno accanto all'altro. Abito scuro, ça va sans dire. E non vorrei essere impietosa con le facce. Il segretario reggente Maurizio Martina, con quel pallore inquietante; il presidente Matteo Orfini, sempre con quell'espressione sardonica; il capogruppo al Senato Andrea Marucci, con un'aria finto-easy, e quello alla Camera, Graziano Delrio, che non ha mai avuto un'espressione così truce.

SEGUE A PAGINA 2

LAMAL Lanciato l'allarme, ora occorre agire

Mister Prezzi, basta tergiversare

Basta tergiversare in materia di assicurazione malattia, ora occorre assolutamente agire: è l'allarme lanciato da Mister Prezzi Stefan Meierhans, che chiede al governo di accelerare le riforme volte a diminuire i premi.

"Vi sono molte proposte che sono già sul tavolo", afferma Meierhans in un'intervista pubblicata dal Blick. "La domanda non è cosa fare, bisogna semplicemente muoversi!". Un esempio - spiega il Sorvegliante dei prezzi - sono i farmaci generici, che nella Confederazione costano il doppio rispetto all'estero. "Nel 2014 il Consiglio federale ha deciso di adattare il sistema, affinché gli svizzeri fossero chiamati a pagare meno: nel frattempo siamo nel 2018 e non è successo niente".

Meierhans spiega di aver fatto parte del gruppo di esperti che ha presentato al governo 38 misure per limitare i costi sanitari: a suo avviso le linee di azione ci sono, si tratta ora di agire e di tradurre in pratica le proposte.

Negli ultimi 20 anni i costi del settore della salute sono aumentati di oltre il 4% annuo: la situazione è al limite, afferma l'alto funzionario 49enne, che fa riferimento anche alle molte lettere su questo argomento che riceve dai cittadini. Il tema della sopportabilità dei premi dell'assicurazione malattia trova nuova linfa in questi giorni dopo che la settimana scorsa la presidente della direzione di CSS Philomena Colatrella ha proposto nientemeno che di portare a 5000 o 10'000 franchi le franchigie minime. L'idea ha suscitato parecchio dibattito online.



Istituita il 15 aprile dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

Giornata della Ricerca scientifica italiana nel Mondo

di **Lodovico Lucielli**

Istituita per il suo riconoscimento, servirà a identificarne con maggior precisione i nuovi protagonisti nella ricerca, dove l'Italia pur con limitati fondi e nell'attuale incertezza politica riesce a primeggiare nel mondo. Con contributi di esperienza e di idee che hanno consentito rilevanti progressi in ogni campo scientifico e del sapere. L'esempio degli italiani in Francia.

Dalle elezioni del 4 marzo scorso l'Italia politica è divisa in 3, ma l'Italia vera in 2: quella delle infinite chiacchiere politiche alimentate anche dalla TV e dai giornali, e quella di coloro che lavorano non solo dignitosamente ma pure offrendo il meglio del Paese all'estero.

Mentre di Renzi Presidente del Consiglio si dimenticano perfino le visite nei centri universitari e di ricerca negli USA dove eccellono gli italiani (sull'esempio d'Enrico Fermi), e mentre il Presidente Mattarella onora quasi fino agli antipodi con le sue visite la ricerca italiana all'estero (se non fino all'Antartide dove la "Commissione Scientifica Nazionale" - facente capo al MIUR, al CNR e all'ENEA - è presente nel "Comitato Scientifico per la Ricerca" il composto da 43 Paesi, almeno fino a Bariloche dove nel maggio scorso ha assistito all'INVAP - impresa di Stato specializzata nella ricerca satellitare - alla firma degli accordi di collaborazione tra l'Argentina e l'Italia in questo settore), la Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca del Governo Gentiloni Valeria Fedeli ha istituito il 15 aprile come "Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo".

La data è in onore a quella di nascita nel 1452 di Leonardo da Vinci, ed è stata celebrata anche a Parigi dov'era stata organizzata dall'Ambasciata la mostra commemorativa del suo arrivo



nel 1516, come inventore oltretutto artista in Francia, e dove la nuova generazione d'immigrati fa onore al Paese proprio nel settore della ricerca, oltretutto nell'export e nei servizi. E lo fa con lo stesso stile della giovane ricercatrice veneziana Valeria Solesin vittima al Bataclan, ossia non cercando la fama ma semplicemente facendosi stimare nel suo lavoro.

Essendo (come hanno ricordato Fedeli e il Ministro degli Esteri Alfano) sempre più rilevante il ruolo degli addetti scientifici nella globalizzazione della ricerca, è doveroso ricordare che proprio il primo addetto scientifico a Parigi, l'ing. Orio Carlini, aveva fondato nel 1988 l'"Association Franco-Italienne pour la Recherche Industrielle et Technologique", con il sostegno iniziale dei Ministeri della Ricerca di allora, dei Ministeri degli Esteri e dell'Industria, del CNR e dell'ENEA, e successivamente con quelli delle Università di Roma, Catania e Genova, dei Politecnici di Torino e Bari, delle "Ecoles Centrales" di Parigi, Lione, Marsiglia e Nantes e infine con quelli delle industrie operanti in ambedue i Paesi nei nuovi settori di allora, in particolare

la "ST Microelectronics". Scomparso prematuramente, dopo aver insegnato anche alla Sapienza, egli è ora ricordato con delle borse di studio a suo nome offerte dal Consorzio "GARR", "Gruppo di Armonizzazione delle Reti della Ricerca" da lui fondato e operativo tra le Università e i diversi enti.

In linea con il continuo aumento della percentuale di laureati tra gli emigrati italiani in Francia (29% nel 2016 secondo l'ISTAT, quasi come in Gran Bretagna e Svizzera dove però - come in Germania - sono stati più numerosi) può oggi essere considerato l'ulteriore aumento dei nostri ricercatori, a tal punto che nel 2014 Tiziana Zalla, del "Centre National de la Recherche Scientifique" presso l'"Ecole Normale Supérieure" a Parigi (dov'è arrivata da Roma dopo essersi formata anche « all'Ecole Polytechnique » e a Washington, Lione e Trieste) ha fondato nel 2014 il "Réseau des Chercheurs Italiens en France", di cui è stata Presidente fino al 2017 (quando è stata eletta Presidente del Comitato), e nel 2016 e 2017 ha organizzato le manifestazioni "Benvenuti in Francia" alla "Maison d'Italie" della

"Cité Universitaire" proprio per identificare con maggior precisione il loro numero sulla scia delle circa 200 persone lì presenti nel 2017. Allo stesso scopo si è adoperata l'Ambasciatrice Teresa Castaldo con le riunioni organizzate il 15 aprile. Intanto così si sono presentati i gruppi di Parigi degli ex dei Politecnici di Torino e Milano e della Bocconi (tra cui managers e ricercatori all'EDF, all'AREVA, alla Saint Gobain, alla Total e in altre delle principali Società francesi), ed ex italiani di Sciences Po, la cui maggior identificazione per merito del coordinamento di Paolo Modugno deve, come quella dei ricercatori italiani nelle altre Università e nei centri medici francesi, essere ulteriormente sviluppata.

E intanto l'incontro organizzato il 27 gennaio dalla Console Generale Emilia Gatto di «Networking Professionale» tra vecchia e nuova immigrazione può essere considerato d'aiuto anche a questo fine. La "Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo" servirà dunque a fornire più elementi e nuovi contributi anche al nuovo portale «Innovitalia» dei Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione, Università e Ricerca, e al Comitato Tecnico istituito anche per la valutazione del rientro in Italia di alcuni dei ricercatori: sempreché gli stanziamenti degli incentivi a questo fine siano sufficienti e sempreché non siano vanificati dalle incertezze politiche. (www.altritaliani.net)

NOTA POLITICA Mattarella valuta come procedere

Tra una tornata e l'altra di consultazioni il confronto tra i partiti "non ha fatto progressi" e si registra "uno stallo". L'analisi del Capo dello Stato al termine della seconda tornata di colloqui è lucida e netta. E la conclusione che ne trae si potrebbe definire quasi un ultimatum, se questo termine non fosse così lontano dalla sensibilità istituzionale di Sergio Mattarella: "Attenderò alcuni giorni, trascorsi i quali valuterò in che modo procedere". Parole che sembrano escludere un terzo giro di consultazioni e alludono, invece, a un'iniziativa del Quirinale per sbloccare la situazione. Un mandato esplorativo, per esempio, affidato a una personalità come il presidente di uno dei due rami del Parlamento, a cominciare da quello del Senato che è la seconda carica dello Stato. Oppure un pre-incarico per un esponente politico di primo piano (stante il rifiuto preannunciato da Salvini, capofila della coalizione più votata, le congetture al momento portano al numero due leghista Giancarlo Giorgetti) che potrebbe anche diventare destinatario di un incarico pieno per formare il nuovo governo, se la verifica delle forze in campo avesse esito positivo. Ai partiti che in prima battuta gli hanno chiesto tempo, il Presidente della Repubblica lo ha concesso perché la situazione uscita dalle urne è obiettivamente molto complessa, per tanti versi inedita. E quel che preme innanzitutto al Quirinale è la nascita di un governo coerente con il responso elettorale, solido dal punto di vista

parlamentare e responsabile nelle scelte programmatiche. Non un governo del Presidente, nel senso che il lessico politico corrente attribuisce a questa formula. Ma la richiesta di tempo non può diventare un pretesto per fare "melina", magari nell'attesa che il risultato delle regionali in Molise e Friuli-Venezia Giulia fornisca ulteriori indicazioni sui rapporti di forza tra i partiti. Così il Capo dello Stato, nella breve ma densa comunicazione a conclusione del secondo giro di consultazioni, ha elencato punto per punto i motivi per cui il Paese ha non solo "necessità" ma anche "urgenza" di avere "un governo nella pienezza delle sue funzioni". Eccoli: "Le attese dei nostri concittadini, i contrasti nel commercio internazionale, le scadenze importanti e imminenti nell'Unione europea, l'acuirsi delle tensioni internazionali in aree non lontane dall'Italia". Un richiamo inequivocabile alla crisi internazionale sulla Siria, l'elemento nuovo - e di eccezionale rilevanza - che ha fatto drammaticamente ingresso sulla scena e che non potrà non aver conseguenze anche sul processo di formazione del nuovo governo. Allo stato, però, le dichiarazioni dei partiti dopo i colloqui al Quirinale descrivono in tutta evidenza quello "stallo" di cui ha parlato Mattarella. Per il segretario reggente del Pd, Martina, "occorre che le forze che hanno prevalso la smettano col tira e molla, le tattiche, i tatticismi, i personalismi estremi" e dimostrino di essere "all'altezza della situazione". "Chi ha prevalso ha il dovere di dire

cosa vuol fare senza continuare con i balletti di polemiche pubbliche che nascondono solide intese di occupazione" degli incarichi parlamentari, ha aggiunto il reggente del Pd, sottolineando che il suo partito svolgerà "un ruolo di minoranza in Parlamento". "Se continuasse il gioco delle tattiche politiche e dei veti mentre gli italiani soffrono vuol dire che la richiesta di cambiamento" emersa dalle elezioni del 4 marzo sarebbe "disattesa" - ha detto a sua volta il leader della Lega, Matteo Salvini, salito al Colle insieme a Berlusconi e Giorgia Meloni - ma "speriamo non sia così per l'Italia", che "per noi è il valore più grande". "Ci aspettiamo dalle altre forze politiche, a cominciare dal M5S - ha puntualizzato Salvini - altrettanta responsabilità nei confronti del Paese". Ma al di là della dichiarazione congiunta letta da Salvini a nome del centro-destra, ha finito per fare più notizia il post-scriptum di Berlusconi che, preso al volo il microfono davanti ai giornalisti, ha invitato a "distinguere tra chi è un democratico e chi non conosce neppure l'abc della democrazia". Una battuta in cui tutti, compresi gli interessati, hanno letto un riferimento a Di Maio. E il leader del M5S, l'ultimo a essere ricevuto al Quirinale, ha ribadito senza termini che a suo avviso "c'è solo una soluzione per sbloccare questo stallo e investe Berlusconi: deve mettersi di lato e consentire la partenza di un governo di cambiamento". "Con la Lega - ha detto ancora Di Maio - c'è una sintonia istituzionale che ha permesso di rendere operativo il Parlamento immediatamente", ma essa "deve prendersi le sue responsabilità, perché sta dicendo o che vuole un governissimo che non ci trova assolutamente d'accordo o che vuole tornare al voto". Di fronte a un quadro del genere il Capo dello Stato ha dunque fatto sapere che concederà alle forze politiche ancora "alcuni giorni". Non di più. Poi farà le sue mosse. (S.d.M)

DALLA PRIMA PAGINA

Donne contro donne. Il PD e le quote rosa

(...) Sembra una foto tirata fuori dagli archivi della nomenklatura sovietica. O il fotogramma di un western, i quattro pistoleri dell'Ave Maria, anche se si capisce che qui non ci sarà niente da ridere. Non vorrei esagerare, ma l'insieme esprime qualcosa di lugubre, quasi fosse un corteo di necrofori che accompagna qualcuno verso l'ultimo saluto. C'è qualcosa che stride e colpisce: è il contrasto tra quella immagine e quelle del mondo reale. Che è popolato di colori, di differenze. Nel mondo vivono, lavorano, decidono, vanno a fare spesa, vanno a scuola e all'università, viaggiano sui mezzi pubblici, guidano le macchine, guardano la tv, fanno sport, gli uomini e le donne.

Questa foto arriva da un'altra galassia ed è la spia di una faccenda molto seria. La guardi, ti chiedi cosa c'è che non va e non fai fatica a trovare la risposta: sono tutti uomini. Quel gruppo omogeneo di uguali - che non rappresentano dunque alcuna differenza - ne fa un'immagine fuori dalla realtà, lontana nel tempo, terribilmente vecchia e inadatta. Un recente sondaggio realizzato dalla piattaforma You Gov, che ogni anno compila la classifica delle donne più ammirate nel mondo, colloca ai primi posti Michelle Obama, Elisabetta d'Inghilterra, Hilary Clinton, Malala, la cancelliera Merkel e perfino l'impopolare Theresa May. Solo un'attrice, ma è Angelina Jolie, ruba la scena alle donne politiche. Nel resto del mondo, insomma, la politica e le donne non sono due temi lontani e incomunicabili.

Ad accorgersi di questa miopia del partito democratico sono state le stesse donne del partito democratico. Un po' troppo tardi, però. In 600, un mese dopo le elezioni, hanno firmato un documento per denunciare un altro dei primati persi dal Pd, quello del partito più «rosa». Anche se le donne sono più della metà della popolazione, in Parlamento sono il 35 per cento. Ma al primo posto per presenza femminile, in questa XVIII legislatura, ci sono Forza Italia e il Movimento 5 Stelle. Silvio Berlusconi, per l'incontro con il presidente, si è presentato con le due signore designate dal partito capogruppo alla Camera e al Senato, Maria Stella Gelmini e Annamaria Bernini.

Ora, non scherziamo: questo non significa certo che Berlusconi sia «più avanti» e la sua storia personale ci racconta bene quale sia la sua considerazione sul ruolo delle donne. Ma allora, la domanda vale ancora di più: perché offrire quel colpo d'occhio?

Il fatto è, scrivono le 600, che il Pd ha aggirato anche la parte della legge, che prevede nelle liste l'alternanza uomo-donna, immaginata per favorire la presenza delle donne e l'ha fatto candidando otto di loro in più colleghi. Otto donne elette in tanti luoghi diversi hanno così fatto posto a 39 uomini. È un meccanismo che è stato usato soprattutto dai partiti di sinistra, tanto che ne è stata protagonista perfino Laura Boldrini, la presidente della Camera che aveva preteso di cambiare l'intestazione dei documenti che la riguardavano facendo stampare «la» presidente al posto che «il» presidente. Una di loro, Valeria Fedeli, già ministra, adesso che i buoi sono scappati dalla stalla, fa autocritica. E chiede perché le donne che adesso protestano non abbiano protestato prima. Colpa delle donne, insomma. E il copione si ripete: donne contro donne.

* Cinzia Sasso, veneziana, giornalista e autrice di numerosi libri, insignita di numerosi premi giornalistici tra i quali nel 2007 quello intestato a Maria Grazia Cutuli. Ex giornalista e corrispondente da Londra del quotidiano Repubblica, collabora da alcuni mesi con il Corriere degli Italiani (la redazione).

Corriere degli Italiani

Settimanale di lingua italiana in Svizzera

EDITORE
Associazione
Corriere degli Italiani - Svizzera

COMITATO DIRETTIVO
Franco Narducci (presidente),
Avv. Paola Fusco (vice presidente),
Alberto Costa, Alberto Ferrara,
Alois Odermatt

DIREZIONE REDAZIONE
Renzo Sbaffi (tel. 044 240 22 41)
corriere@swissonline.ch

COMITATO DI REDAZIONE
Romeo, Bertone, Ennio Carint
Rosanna Chirichella, Alberto Ferrara,
Avv. Paola Fusco, Franco Narducci,
Alois Odermatt, Barbara Sorce,
Antonio Spadacini, don Mussie Zerai

Staufferstr. 173,
8004 Zürich
corriere@swissonline.ch
Tel. 044 240 22 40
Fax 044 240 23 22
ccp. 60-12862-6
8026 Zürich

SEGRETERIA - PUBBLICITÀ
Daniela Vitti (tel. 044 240 22 40)
segreteria.corriere@swissonline.ch

COLLABORATORI
Valeria Angrisani, Leo Auri,
Tindaro Gatani, Diana Mongardo,
Rosaria Saggiomo, Gaetano Vecchio
Luca Bernasconi, Nicola Tamburrino

Foto Keystone

ABBONAMENTO
annuale fr. 90

STAMPA
Corriere degli Italiani
Theiler Druck AG
Verenastrasse 2 - 8832 Wollerau

Gli articoli impegnano
la responsabilità degli autori.

Papa Francesco: "Sono profondamente turbato dall'attuale situazione mondiale"

Trump non si ferma, dopo i missili le sanzioni a Mosca

Dopo i missili sulla Siria Donald Trump non si ferma, ed è pronto a varare nuove sanzioni contro la Russia, ritenuta "complice" del regime di Assad anche nell'uso delle armi chimiche. Una mossa destinata ad inasprire ancor di più i rapporti tra Washington e Mosca, mai caduti così in basso da decenni.

Con l'ipotesi di un faccia a faccia alla Casa Bianca tra il presidente americano e lo 'zar' del Cremlino Vladimir Putin che si allontana sempre di più, nonostante - dicono i ben informati - ci sia la volontà dei due leader. Si rafforza invece l'asse Mosca-Teheran, con una telefonata tra Putin e il presidente iraniano Hassan Rohani in cui si parla di rischio caos per i raid Usa definiti "illeghi".

Il numero uno del Pentagono, il generale James Mattis, lo aveva detto chiaramente giorni fa davanti al Congresso: le opzioni per rispondere all'attacco chimico di Duma messe sul tavolo dello Studio Ovale sono tante e non solo militari, ma anche di tipo diplomatico ed economico. Ed ecco puntuali le nuove misure anticipate dall'ambasciatrice Usa all'Onu Nikki Haley in un'intervista alla Abc e che dovrebbero essere annunciate ufficialmente nelle prossime ore dal segretario al Tesoro Steve Mnuchin.

Sanzioni, ha spiegato Haley, che andranno a colpire direttamente le società russe che hanno aiutato il governo siriano a realizzare e a dispiegare armi chimiche, fornendo anche attrezzature, tecnologie ed equipaggiamenti. Nel mirino dovrebbero esserci anche una serie di entità che a vario titolo hanno o hanno avuto a che fare con il programma di armi chimiche di Damasco.

La reazione di Mosca non si è fatta attendere: "Gli Usa vogliono punire la Russia per il semplice fatto di essere un attore globale", e per questo stanno varando altre sanzioni che "non hanno alcun collegamento con la realtà", ha affermato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova in un'intervista sul primo canale della tv russa. Il tutto mentre il Parlamento di Mosca si appresta a varare a sua volta delle contro-sanzioni verso gli Stati Uniti, limitando le importazioni dagli Usa di alcol, tabacco, generi alimentari e vari prodotti agricoli. Intanto, mentre Assad ricevendo una delegazione di politici russi irride l'Occidente sottolineando che i raid non avranno altro effetto che "unire la Siria", prosegue il braccio di ferro all'Onu, dove è pronta una nuova bozza di risoluzione preparata da Stati Uniti, Francia e Regno Unito.

Il testo, presentato in Consiglio di sicurezza, prevede innanzitutto l'avvio di un'indagine indipendente sull'attacco di Duma, con gli ispettori dell'Opac che avranno 30 giorni di tempo per fare rapporto e segnalare se Damasco ha davvero detto la verità sul suo arsenale chimico.

Sul fronte umanitario poi si chiede la possibilità di evacuare le popolazioni colpite dalla guerra civile per motivi sanitari e passaggi sicuri per i convogli di aiuti che dovranno essere autorizzati a raggiungere tutte le aree. La bozza domanda anche che venga finalmente attuata la risoluzione sul cessate il fuoco adottata a febbraio, e al governo di Assad di impegnarsi in colloqui di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite "costruttivamente, in buona fede e senza precondizioni". Ma non è chiaro quando potrebbe arrivare



Cittadini siriani nella città Duma nei pressi di Damasco, il 15 Aprile 2018, dopo gli attacchi chimici.

al voto: secondo quanto riferito da fonti diplomatiche del Palazzo di Vetro, gli alleati sono pronti a dare tempo alle trattative per tentare di ottenere la via libera della Russia. Dall'inizio del conflitto in Siria, infatti, Mosca ha usato il diritto di veto 12 volte, sei delle quali su risoluzioni inerenti le armi chimiche, paralizzando di fatto l'azione del Consiglio.

Trump ha diviso la questione siriana in due parti: quella dell'Isis, che sta battendo; e quella della guerra civile, la cui soluzione tocca ad altri. Fonti della Casa Bianca hanno spiegato che l'approccio resta questo, a parte il punto fermo sul principio del divieto delle armi chimiche. Washington - dicono - ha sempre

sostenuto e continua a sostenere il processo negoziale di Ginevra, gestito dall'inviato speciale dell'Onu Staffan de Mistura. Questo resta l'ambito in cui bisogna trovare la soluzione al conflitto. Se finora non è stato possibile, la colpa è rigettata sulla Russia, che non solo non ha partecipato al processo con convinzione, ma non ha neppure incoraggiato il suo alleato Assad a farlo. Ciò perché il blocco amico di Damasco era convinto di poter vincere la guerra civile sul piano militare.

La speranza ora è che in Siria, dopo i raid, la coalizione offra un accordo alla Russia con un ritorno ai negoziati. Proponendo un Governo di transizione, elezioni libere, nuova costituzione e lotta

al terrorismo. L'invito della Francia alla Russia per tornare al tavolo delle trattative diplomatiche sulla Siria fa parte di una strategia concordata tra Parigi, Washington e Londra. Lo scopo è andare oltre il raid di sabato notte, usandolo per cercare di rilanciare il processo negoziale guidato dall'Onu a Ginevra. La chiave però sta nella disponibilità a partecipare di Mosca e Damasco, che in sostanza si sono ritirate dalle trattative nel febbraio scorso.

L'attacco in Siria si abbatte sulle riunioni del Fondo Monetario Internazionale, che si terranno a Washington. A fronte di una ripresa economica mondiale, l'azione congiunta di Usa, Francia e Gran Bretagna contro Bashar al-Assad rappresenta un nuovo rischio che va ad aggiungersi a quelli di una potenziale guerra commerciale e ai timori per le conseguenze di un aumento dei tassi di interesse. (ats/ansa/red)

CONFLITTO Emergono alcune crepe nell'alleanza

Nervi tesi tra Usa e Francia e Comey attacca Trump

Dopo l'attacco missilistico in Siria, si aprono le prime crepe nell'alleanza fra il presidente statunitense Trump ed il capo dello Stato francese Macron, dopo una lunga intervista di quest'ultimo in Tv alla quale ha replicato - smentendone alcune affermazioni - l'inquilino della Casa Bianca. Torna invece ad esplodere il caso Comey, dopo che l'ex direttore dell'Fbi licenziato da Trump nel 2017 ha rilasciato una lunga intervista alla Abc definendo il presidente "moralmente inadeguato" a ricoprire la propria carica e "pericoloso e ricattabile", rilanciando le accuse di ostruzione alla giustizia.

Nervi tesi tra Trump e Macron

"L'operazione è riuscita sul piano militare, i missili hanno raggiunto gli obiettivi, è stata distrutta la loro capacità di produrre armi chimiche. E da parte loro non c'è stata nessuna vittima": queste le prime parole del presidente francese, Emmanuel Macron, nell'intervista di circa 2 ore in diretta tv, cominciata sul tema dei raid in Siria. "La decisione di intervenire è stata presa domenica scorsa - ha aggiunto Macron, 48 ore dopo le prime identificazioni dell'uso di armi chimiche nella Ghuta orientale". "Abbiamo colpito 3 siti di produzione e trattamento di armi chimiche, identificati da

mesi, sono stati colpiti: un sito è stato colpito da noi con gli americani e i britannici, il secondo soltanto dagli americani, il terzo solo dai francesi". "Siamo intervenuti in modo legittimo nel quadro multilaterale".

Poco dopo la portavoce della Casa Bianca ha precisato che "il presidente Trump è stato chiaro affermando che vuole un ritorno a casa delle forze americane in Siria", e si aspetta che i partner regionali e gli alleati degli Stati Uniti "si assumano una maggiore responsabilità sia militare che finanziaria, per mettere in sicurezza la regione".

Nelle stesse ore è tornato a parlare l'ex numero uno dell'Fbi, James Comey, per la prima volta in tv da quando è stato licenziato dal tycoon, nel maggio del 2017. Donald Trump è "moralmente inadeguato per fare il presidente degli Stati Uniti" e costituisce "un pericolo" per il Paese perché non ne incarna i valori fondanti e perché è ricattabile da parte della Russia, ha dichiarato Comey in una attesissima intervista alla Abc rilasciata per promuovere il suo libro di memorie. Comey ha sferrato uno degli attacchi più duri che si ricordino verso un presidente in carica. Con un affondo anche sul fronte delle indagini condotte dal procuratore speciale Robert Mueller, quando

ha parlato di ostruzione della giustizia da parte di Trump: "Certamente c'è qualche prova", ha affermato. E alla domanda se il riferimento sia a quando il tycoon chiese di porre fine alle indagini sull'ex consigliere alla sicurezza nazionale Michael Flynn, Comey ha risposto: "Può darsi". "E' un momento pericoloso", ha sostenuto senza mezzi termini, tornando a paragonare Donald Trump a "una foresta in fiamme", oltre che a un boss della mafia: "Può fare enormi danni, può fare danni ai valori fondanti del nostro Paese come la verità". "E non può essere presidente degli Stati Uniti qualcuno che non riflette i nostri valori, quelli in cui credono repubblicani e democratici". Ha poi rincarato la dose definendo Trump "un bugiardo seriale" e uno che tratta le donne "come carne", e sostenendo che sia possibile che Mosca abbia in mano materiale che scotta per ricattare il presidente americano.

Papa Francesco preoccupato

"Sono profondamente turbato dall'attuale situazione mondiale, in cui, nonostante gli strumenti a disposizione della comunità internazionale, si fatica a concordare un'azione comune in favore della pace in Siria e in altre regioni del mondo. Mentre prego per la pace, e invito tutte le persone di buona volontà a continuare a fare altrettanto, mi appello nuovamente a tutti i responsabili politici, perché prevalgano la giustizia e la pace". Lo ha detto il Papa al Regina Coeli. Gentiloni invoca soluzioni diplomatiche, conferma la linea italiana contraria a ogni intervento militare e auspica che non si in-

AMNESTY INTERNATIONAL

CINA "Migliaia di esecuzioni capitali segrete"

La Cina è rimasta nel 2017 lo Stato dove si eseguono la maggior parte delle condanne a morte. A segnalarlo è Amnesty International nel suo rapporto annuale sulla pena di morte nel mondo, sottolineando che la reale dimensione dell'uso della pena capitale nel Paese asiatico è sconosciuta, poiché i dati relativi sono considerati segreto di Stato. Pertanto, il totale di 993 esecuzioni registrate nel mondo dall'organizzazione nel 2017 e riportate nel rapporto annuale sulla pena di morte "non comprende le migliaia che si ritiene abbiano avuto luogo in Cina". Amnesty "ha monitorato l'uso della pena di morte nel corso dell'anno, così come le sentenze giudiziarie inserite nel database nazionale pubblico, il China Judgments Online della Corte suprema del popolo", si legge nel rapporto. "Ancora una volta, Amnesty International ritiene che la Cina sia il paese che esegue la maggior parte delle sentenze capitali nel mondo, mettendo a morte più persone rispetto al resto degli stati mantenitori messi insieme". L'organizzazione "ha rinnovato la sfida alle autorità cinesi di essere trasparenti e rendere tali informazioni disponibili al pubblico".

TUTTI I DATI

Nel 2017, rispetto ai record negativi degli ultimi anni, le esecuzioni e le condanne a morte registrate a livello globale risultano in calo. A fare grandi passi avanti - secondo quanto riferito da Amnesty - è stata l'Africa subsahariana, "faro di speranza" dove si è registrato un significativo decremento delle condanne a morte e dove ora sono venti gli Stati abolizionisti. Di fronte ad almeno 21.919 prigionieri in attesa di esecuzione nel mondo, Amnesty International segnala tuttavia nel suo rapporto che, nonostante il calo di condanne ed esecuzioni registrato lo scorso anno, "non è il momento di abbassare la guardia", in quanto in ogni caso, nel 2017, "non sono mancate tendenze preoccupanti" circa il suo uso nel mondo.

Amnesty International ha registrato nel 2017 almeno 993 esecuzioni in 23 paesi, il quattro per cento in meno rispetto alle 1032 esecuzioni del 2016 e il 39 per cento in meno rispetto alle 1634 esecuzioni del 2015, il più alto numero dal 1989. La maggior parte delle esecuzioni ha avuto luogo, nell'ordine, in Cina - i cui dati sulle esecuzioni capitali sono tuttavia segreti e l'organizzazione denuncia che sarebbero "migliaia" -, Iran, Arabia Saudita, Iraq e Pakistan.

Questi ultimi 4 Paesi sono responsabili dell'84% di tutte le esecuzioni registrate. Le condanne a morte registrate durante l'anno sono state almeno 2591 in 53 stati, un significativo decremento del 17% rispetto al numero record di 3117 condanne inflitte nel 2016.

Amnesty sottolinea che nel mondo, 142 Paesi hanno abolito la pena di morte per legge o nella pratica. Le esecuzioni sono notevolmente diminuite in Bielorussia (del 50 per cento, da almeno quattro ad almeno due), Egitto (20 per cento in meno), Iran (11 per cento), Pakistan (31 per cento) e Arabia Saudita (cinque per cento) mentre sono raddoppiate o quasi raddoppiate in Palestina (da tre a sei nella Striscia di Gaza), Singapore (da quattro a otto) e Somalia (da 14 a 24, la metà delle quali nel Puntland).

Nella regione subsahariana, la Guinea è diventata il ventesimo stato abolizionista per tutti i reati, il Kenya ha cancellato l'obbligo di imporre la pena di morte per omicidio e Burkina Faso e Ciad si stanno avviando a introdurre nuove leggi o a modificare quelle in vigore per abrogare la pena capitale.

Nel 2016, Amnesty International aveva registrato esecuzioni in cinque stati della regione, mentre nel 2017 solo in due, Sud Sudan e Somalia.

La ripresa delle esecuzioni in Botswana e Sudan, nel 2018, secondo Amnesty, non deve oscurare i positivi passi avanti intrapresi da altri stati. "I progressi dell'Africa subsahariana rafforzano la posizione della regione come faro di speranza e fanno auspicare che l'abolizione di questa estrema sanzione, crudele, inumana e degradante sia in vista", ha dichiarato Salil Shetty, segretario generale di Amnesty International.

Come la Guinea, anche la Mongolia ha abolito la pena di morte per tutti i reati, mentre il Guatemala solo per i reati comuni. Il Gambia ha firmato un trattato internazionale che l'impegna a non eseguire condanne a morte in vista dell'abolizione della pena capitale. Alla fine dell'anno, 106 stati (oltre la metà del totale) aveva abolito la pena di morte per tutti i reati e 142 (oltre due terzi del totale) l'avevano abolita per legge o nella pratica.

RIFORME Movimento Europeo, Consiglio italiano

Un Patto dell'Italia nell'Unione europea

La sesta parte del documento dedicato dal Movimento Europeo al futuro dell'Unione europea mette sotto i riflettori le riforme dell'Unione economica e monetaria (UEM).

Per completare riformare l'UEM e garantire la prosperità

Il completamento dell'UEM per garantire la prosperità si colloca a metà strada fra il raggiungimento degli obiettivi fissati dai trattati e la riforma dell'Unione europea che contiene elementi essenziali di carattere costituzionale che richiederanno inevitabilmente la via dell'Europa a cerchi concentrici e di procedere alla revisione dei trattati.

Non sono state pienamente utilizzate le possibilità offerte dalle politiche di coesione sociale e territoriale per la responsabilità dell'Unione europea ma anche degli Stati, politiche che hanno prodotto certo sviluppo ma senza ridurre le asimmetrie e disuguaglianze fra Stati, fra regioni e fra classi sociali.

Fra le politiche incompiute, vanno ricordati i cantieri aperti riguardanti: il mercato unico digitale, l'unione bancaria, il mercato unico dei capitali, l'unione dell'energia e un vero e proprio mercato dei servizi rispettando l'unità nella diversità, una fiscalità europea.

È evidente che in alcuni casi (mercato unico digitale, mercato unico dei capitali, mercato dei servizi) si potrà agire a trattato costante ma in altri casi le regole decisionali (fiscalità europea) o la ripartizione delle competenze (unione dell'energia) richiederanno per la loro piena realizzazione una revisione dei trattati. Il sistema della governance complessiva dell'unione monetaria, concepito per gestire shock contenuti sul piano quantitativo, ha mostrato tutti i suoi limiti a fronte di crisi di ampie dimensioni. Il modo asimmetrico con cui gli Stati dell'Eurozona hanno reagito alla crisi economica degli ultimi dieci anni; l'applicazione di regole pensate per favorire gli aggiustamenti delle singole economie rispetto a shock esterni; i vincoli di finanza pubblica che hanno riguardato in modo simile sia le spese correnti che quelle in conto capitale; le modalità e il contenuto della riforma apportata dall'Unione alla sua governance economica a fronte delle crisi finanziarie; l'assenza di compensazioni di dimensione adeguata, in grado di ridurre drasticamente l'impatto di queste ultime sull'economia reale e soprattutto sulle fasce più deboli della società, sono tutti esempi di quanta strada vada ancora fatta per una vera integrazione politica, economica e sociale in grado di portare i benefici promessi dall'unione monetaria.

Questi problemi, insieme alla separazione anacronistica (ma probabilmente strumentale a ridurre la spesa sociale) tra la politica monetaria (di competenza esclusiva dell'Unione Europea) e quelle sociali (in buona parte di competenza degli Stati), hanno determinato la mancata realizzazione degli obiettivi di uno spazio unico europeo senza frontiere e "socialmente giusto". Simbolicamente, le quattro libertà di circolazione (merci, servizi, capitali, persone) all'interno



di uno spazio unico senza frontiere sono rimaste frammentate e, nell'applicazione del Trattato, la libera circolazione delle merci ha avuto la precedenza rispetto a quella delle persone.

Così, l'assenza di adeguati sistemi di compensazione sul fronte sociale e i rigidi vincoli introdotti dal Fiscal Compact hanno contribuito a far evaporare il consenso dei cittadini per il progetto europeo, soprattutto nei paesi che hanno risentito maggiormente della crisi.

Alla luce di queste considerazio-

Una serie di decisioni deve essere adottata quanto prima, per rilanciare un processo di sviluppo che renda evidenti le ragioni dello stare insieme, superi le diffidenze verso le istituzioni europee, migliori le condizioni di vita delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale

ni, la solidità del sistema europeo è a forte rischio senza interventi, al tempo stesso, efficaci, quantitativamente rilevanti e facilmente riconoscibili dalle cittadine e dai cittadini. Inoltre, la sfiducia reciproca tra "paesi virtuosi" e "paesi squilibrati" (definiti tali in base ad un giudizio basato esclusivamente su variabili finanziarie) ha reso estremamente difficile trovare un accordo politico per prendere decisioni che innovino profondamente la prassi e le politiche degli ultimi anni.

Ancor di più, le decisioni del Consiglio e le proposte avanzate dalla Commissione europea – come il Libro Bianco e i documenti successivi sui temi della globalizzazione, sulla dimensione sociale e sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile – non mettono in discussione l'attuale modello socio-economico che è la causa principale (insieme all'ineadeguatezza del sistema europeo) della crisi del processo di integrazione.

Seppure con molti limiti e con forti ambiguità, le proposte avanzate dalla Commissione europea il 6 dicembre 2017 segnano un cambio di passo che vale la pena di sottolineare, di valorizzare e di sostenere in una visione dinamica.

Una serie di decisioni deve essere adottata quanto prima, per ri-

lanciare un processo di sviluppo che renda evidenti le ragioni dello stare insieme, superi le diffidenze verso le istituzioni europee, migliori le condizioni di vita delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, con particolare riguardo ai senza-lavoro, ai minori e ai giovani e al divario generazionale.

Per consentire davvero all'UE di raggiungere il fondamentale traguardo dello sviluppo sostenibile è necessario riflettere su una revisione degli strumenti della governance economica europea,

alla luce di un'analisi rigorosa e complessiva dei costi in termini sociali che esso ha comportato. Volendo procedere più spediti e nell'attuale quadro di bilancio dell'UE, noi proponiamo di utilizzare alcuni strumenti comuni come i project-bonds (obbligazioni a progetto) per contribuire in particolare al benessere dei risparmiatori offrendo loro un investimento sicuro e portatore di redditività e i titoli pubblici europei.

Le risorse fiscali e le obbligazioni a progetto sono strumenti in grado di orientare verso investimenti pubblici e privati mirati alle infrastrutture materiali e immateriali, all'energia, alle reti, ai trasporti e alle telecomunicazioni, alla promozione delle key enabling technologies (microelettronica, nano-elettronica, fotonica, nanotecnologie, biotecnologie, materiali avanzati, sistemi di fabbricazione avanzati), all'innovazione e alla ricerca, ai servizi pubblici di qualità, all'istruzione e alla formazione. In questo quadro deve essere quantitativamente e qualitativamente rafforzato il Piano Juncker per gettare le basi di un New Deal dell'economia europea come proposta prima in un'iniziativa di cittadini europei e poi in una petizione indirizzata al PE.

Questi investimenti avranno ricadute positive sulla creazione

di posti di lavoro stabili, sfruttando l'ampia massa di capitali internazionali (incluse le formule di venture capital) alla continua ricerca di opportunità profittevoli.

Pur tenendo conto della complessità più politica che tecnica per dare attuazione a queste proposte occorre avviare in tempi rapidi una riflessione su una fiscal capacity dell'Eurozona per la promozione di beni comuni e politiche economico/sociali europee, alimentate dall'iniziale trasferimento a un bilancio ad hoc – con funzioni allocative – di una percentuale limitata del PIL di ciascun paese dell'area dell'Euro, in iniziale deficit di bilancio pubblico da riassorbire – nel quadro della riforma dell'UE – attraverso la progressiva introduzione di imposte federali europee.

Il sistema di imposte europee – con una pressione fiscale globale sui cittadini e sulle imprese che deve essere globalmente invariata ma più equamente distribuita secondo il principio della progressività – deve avere un'elevata valenza sociale in parallelo all'armonizzazione delle politiche di prelievo e delle imposte nazionali e a quote di imposte di competenza europea, con gestione coordinata della pressione fiscale complessiva in senso anticiclico. Si possono citare gli esempi della tassazione sul margine lordo dei giochi; la carbon tax; la sovrainposta europea sui tabacchi e sui profitti di compravendita di breve periodo-trading realizzati da imprese e società commerciali; l'imposta alla fonte sui profitti realizzati mediante compravendita di beni reali, mobili registrati e strumenti finanziari da società commerciali residenti in paradisi fiscali.

L'UE deve perseguire l'obiettivo di un maggior coordinamento tra i sistemi fiscali nazionali al fine di ridurre la concorrenza fiscale che ha l'effetto di concentrare il carico fiscale sui fattori meno mobili della produzione e prima di tutti il lavoro.

In questo quadro l'UE deve intraprendere forti iniziative contro l'evasione, l'elusione e nei confronti delle società multinazionali e il "turismo tributario".

Occorre avviare all'interno dell'Eurozona un processo di stabilizzazione dei debiti pubblici, correlando le politiche di bilancio e di riduzione del debito all'andamento del PIL in termini ciclici e anticiclici.

Noi condividiamo l'idea di trasformare il Meccanismo europeo di stabilità in un Fondo Monetario Europeo e proponiamo di attribuire a ciascun paese la facoltà di ottenere, a fronte dell'adozione di adeguate riforme strutturali, la conversione dei titoli pubblici di propria emissione detenuti dalla BCE e dalle Banche Centrali Nazionali, in titoli cinquantennali nel pagamento di cedole e capitale rispetto alle emissioni successive.

Tali titoli dovranno essere sottoscritti dal Meccanismo Europeo di Stabilità con un loro risconto presso la BCE ma non concorreranno all'obbligo di rientro del debito pubblico eccedente.

COMMERCIO

DAZI, CONFINI E RITORSIONI
Quando i *Grandi* guardano al consenso interno

Dalla guerra dei dazi al rifiuto del debito pubblico statunitense (ritorsione finora negata) il passo è breve, la tensione commerciale si estenderebbe anche alle valute con lo yuan cinese volutamente indebolito per favorire le esportazioni. Tutto questo non sfugge a Trump che, ancora rivolto al suo elettorato interno, deve mostrare di dare seguito alle promesse di "America First". Mostrando i muscoli, sapendo che gli altri mostreranno i loro

di Paolo Zucca

Guerra dei dazi, guerra commerciale, possibile guerra valutaria o guerra di spie fra la Russia e l'Europa. Tutto preoccupante. Niente di irreparabile – si potrebbe dire – rispetto a una vera guerra militare. Non vanno sottovalutati gli antagonismi che si stanno sviluppando fra le grandi potenze (Usa-Cina, Russia-Europa) perché vanno di pari passo con elettorati interni che stanno premiando la spinta emotiva nazionalistica. L'"America first" di Donald Trump è da sempre "Russia First" di Vladimir Putin, in linea con "Britain First" rispondono alle stesse parole d'ordine Ungheria e di diverse aree europee. La Cina vive il suo orgoglio nazionale con una forte espansione all'estero.

Non è il clima migliore per creare amicizie fra i popoli e i Governi, per intervenire congiuntamente sulle grandi questioni planetarie e per risolvere i conflitti locali. Il Protezionismo spinge l'acceleratore della cultura nazionale e dei confini, lascia poco spazio alla comprensione delle reciproche ragioni. L'utilizzo in grande stile di dazi di contrasto alle merci tradizionali e alle tecnologie va ben oltre le ricadute sull'economia. Anche volendo osservare l'escalation sui dazi fra Usa e Cina con le sole lenti dei numeri, è evidente che il beneficio parziale dell'oggi (tutto da verificare) può scontrarsi con la crescita globale.

Difficile immaginare gruppi imprenditoriali indifferenti a un contesto mondiale di chiusure delle frontiere. Chi ha investimenti in corso nelle aree contese tenderà a frenarli, chi non ha ancora deciso prenderà altro tempo. In apparenza la protezione delle produzioni locali, appesantendo la concorrenza estera, spinge l'occupazione interna e accontenta le imprese in affanno. Se alcune traggono benefici, altre – le più competitive e innovative nell'export – rischiano di veder mortificati gli sforzi di presenza in alcuni grandi mercati. Con un governo ostile, che scoraggia l'interscambio fra grandi aree, le imprese estere non hanno interesse a rafforzare le partnership. Il delicato ingranaggio del commercio internazionale – mix di economia, diplomazia, regole e buona volontà – rischia di incepparsi. Se i numeri saranno quelli indicati nella prima parte del contenziioso (le sanzioni Usa sui 1.300 prodotti cinesi valgono circa 100 miliardi e la risposta di Pechino per 50 miliardi su 106 prodotti Usa) in due anni le due macro aree potrebbero perdere circa 30 miliardi di dollari, solo in parte a beneficio di Paesi terzi (Italia compresa) sganciati dalla prova muscolare fra i due giganti. Sempre che l'Europa non resti schiacciata dal botta e risposta fra Continenti e che la spirale al ribasso non colpisca tutti. La minacciosa corsa alle ritorsioni può fermarsi e rientrare? Così come Usa e Corea del Nord, a un passo dal conflitto militare, hanno abbassato le armi?

La business community Usa sta avvertendo il presidente Trump che il gioco al rialzo "può sfuggire di mano" e che in fin dei conti ci sono ancora margini per congelare l'applicazione dei dazi. Altre valutazioni potrebbero favorire un ridimensionamento delle tensioni: Pechino possiede una cifra considerevole del Debito pubblico statunitense, è il secondo prestatore dopo la Fed (cioè la banca centrale Usa). Dalla guerra dei dazi al rifiuto del debito pubblico statunitense (ritorsione finora negata) il passo è breve, la tensione commerciale si estenderebbe anche alle valute con lo yuan cinese volutamente indebolito per favorire le esportazioni. Tutto questo non sfugge a Trump che, ancora rivolto al suo elettorato interno, deve mostrare di dare seguito alle promesse di "America First". Mostrando i muscoli, sapendo che gli altri mostreranno i loro.

AMBIENTE Diminuire le emissioni di polveri fini dei piccoli impianti a legna

Il Consiglio federale approva la modifica di tre ordinanze

Diminuire le emissioni di polveri fini dei piccoli impianti di riscaldamento alimentati con legna, quali caldaie, camini o stufe a legna. Questo l'obiettivo della modifica dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) approvata dal Consiglio federale.

L'11 aprile 2018 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) che si prefigge segnatamente di diminuire le emissioni di polveri fini dei piccoli impianti di riscaldamento alimentati con legna. L'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne) è stata adattata conformemente all'OIA. L'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc), invece, è stata precisata tramite disposizioni sull'immissione nei fiumi delle acque provenienti da circuiti di raffreddamento. Nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) sono state modificate diverse prescrizioni per adattarle allo stato attuale della tecnica. In particolare, sono stati introdotti valori limite per le polveri fini per i piccoli impianti di riscaldamento alimentati con legna di una potenza massima di 70 kW, quali caldaie, camini o stufe a legna. Il valore limite per il monossido di carbonio per questo tipo di impianti di riscaldamento è stato aumentato. Tali impianti sono ora sottoposti a un controllo periodico. Visti i recenti progressi tecnici, i controlli per gli impianti di riscaldamento a gas sono al contrario più sporadici.

Per i nuovi apparecchi e per le nuove macchine a motore a combustione, la modifica riprende le nuove e più severe norme europee



e l'estensione a tutti i tipi di macchine dei controlli antinquinamento per le macchine da cantiere. Ulteriori cambiamenti riguardano gli impianti industriali e artigianali, nonché i combustibili liquidi. Infine, per quanto concerne la qualità dell'aria è stato introdotto un valore limite d'immissione per le polveri fini di diametro inferiore a 2,5 micrometri (PM_{2,5}) conformemente alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Le disposizioni dell'OIA sulla messa in commercio di impianti di riscaldamento sono integrate nell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne). Inoltre, sono armonizzate con le prescrizioni europee sull'ecodesign, il che permette di ab-

battere alcuni ostacoli tecnici al commercio.

Ordinanza sulla protezione delle acque: disposizioni sulla temperatura delle acque

Le acque di raffreddamento sono considerate acque inquinate e la loro immissione in un corso d'acqua è soggetta ad autorizzazione. La temperatura dei corsi d'acqua, tuttavia, non deve oltrepassare i 25 °C. Poiché il riscaldamento climatico comporta una moltiplicazione dei periodi durante i quali tale temperatura è superata anche senza un'ulteriore influenza antropica, nell'OPAc è stata introdotta una possibilità di deroga. I Cantoni potranno autorizzare le

immissioni aventi un effetto minimo sulla temperatura dell'acqua se lo sviluppo delle specie specifiche al corso d'acqua in questione non è alterato e se sono state prese tutte le misure ragionevolmente ammesse per ridurre al minimo la produzione di calore residuo. Per le centrali nucleari esistenti il cui raffreddamento deve essere garantito in modo permanente per ragioni di sicurezza, le autorità possono concedere deroghe specifiche.

Le modifiche apportate alle tre ordinanze entreranno in vigore il 1° giugno 2018 a eccezione delle prescrizioni sulla messa in commercio degli impianti di riscaldamento, che saranno introdotte progressivamente nell'OEEne.

MONITOR POLITICO

I giovani si informano sempre meno

Quando si parla di politica, non solo i giovani si tengono meno informati, ma hanno anche difficoltà di fiducia, in particolare nei confronti dei giornalisti. È quanto emerge dal monitor politico easyvote della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani. Il 60% degli intervistati afferma di avere piuttosto poca o molto poca fiducia nei giornalisti per quanto riguarda le informazioni politiche, si legge in un comunicato di easyvote. Inoltre, i giovani si informano sempre meno in questo ambito, non solo attraverso i media classici, ma anche con i nuovi media. Come l'anno scorso, agli occhi dei giovani sono di primaria importanza per recarsi alle urne la motivazione nel voler rappresentare gli interessi dei giovani stessi e l'opportunità di poter dare forma al futuro. Tra i motivi sfavorevoli, invece, la maggioranza afferma che la lingua usata è troppo complicata, che votare non risolve il problema o che non hanno tempo da dedicare alla questione. I giovani vogliono inoltre partecipare sempre più in maniera digitale. Due terzi degli interpellati sono dell'opinione che la digitalizzazione offra nuove opportunità. Questo genera nuove sfide: l'informazione sulle tematiche politiche deve rimanere accessibile e neutrale, e contemporaneamente c'è bisogno di colmare il divario tra "il lento mondo delle istituzioni politiche e il frenetico programma digitale pubblico". Le scuole sono le prime ma non uniche ad avere il dovere di lanciare delle chiare manovre in reazione alla tendenza alla disinformazione e alla mancanza di fiducia.

SANITA' In Svizzera

Le malattie tumorali saranno registrate in modo unitario

In futuro le malattie tumorali saranno registrate in tutta la Svizzera in modo esaustivo e unitario. In tal modo sarà possibile migliorare la prevenzione e la diagnosi precoce nonché l'assistenza, la diagnosi e il trattamento. Nel marzo del 2016 il Parlamento aveva approvato la pertinente legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali. Nel sua seduta dell'11 aprile 2018, il Consiglio federale ha adottato la relativa ordinanza. La legge e l'ordinanza entreranno in vigore all'inizio del 2020.

La registrazione di malattie tumorali si appoggia sull'attuale sistema decentralizzato. I casi saranno iscritti nei registri cantonali dei tumori e nel registro dei tumori pediatrici. A livello svizzero, i dati saranno quindi raccolti ed elaborati dal servizio nazionale di registrazione dei tumori. Per disporre di dati completi relativi a tutto il territorio nazionale verrà introdotto un obbligo di notifica per gli ospedali e i medici.

La legge consente di procurarsi le basi di dati necessarie per osservare l'evoluzione delle malattie tumorali. Questo permetterà a sua volta di elaborare misure di prevenzione e di diagnosi precoce più precise. Sarà inoltre possibile valutare la qualità dell'assistenza, delle diagnosi e del trattamento nonché sostenere la pianificazione sanitaria e la ricerca.

Per altre malattie non trasmissibili



fortemente diffuse o maligne, come ad esempio le malattie cardiovascolari o il diabete, la legge prevede anche la possibilità di sostenere finanziariamente appositi registri. Al momento il Consiglio federale rinuncia a destinare fondi a tale scopo.

L'ordinanza disciplina la notifica e la registrazione dei dati. Di ciascuna malattia tumorale vengono registrati dati di base unitari che comprendono il tipo e lo stadio del tumore come pure il primo trattamento. In caso di cancro al seno, alla prostata o all'intestino saranno registrati dati supplementari sulle predisposizioni come pure sulle malattie preesistenti e concomitanti; per i bambini e gli adolescenti saranno registrate le

indicazioni dettagliate sull'intero decorso della malattia, del suo trattamento e dei controlli postoperatori.

I pazienti devono essere informati da un medico, oralmente o per scritto, sui loro diritti, sulla protezione dei loro dati nonché sul tipo, lo scopo e la portata dei dati elaborati. Possono opporsi in qualsiasi momento alla registrazione dei propri dati.

Annualmente in Svizzera sono diagnosticati più di 40 000 nuovi casi di cancro e si contano oltre 17 000 decessi per tumori. Secondo le stime dell'Ufficio federale di statistica UST, in base all'evoluzione demografica il numero di decessi dovuti a un tumore aumenterà di circa un terzo nei prossimi venti anni.

IN BREVE

DATI BIOMETRICI

Modernizzare la piattaforma per la registrazione

La piattaforma per la registrazione dei dati biometrici come le impronte digitali, le firme e le fotografie dei volti deve essere ammodernata. A tal fine, nell'estate 2017 l'Assemblea federale ha già concesso un credito di 33 milioni di franchi liberato a tappe. Nella seduta dell'11 aprile 2018 il Consiglio federale ha preso atto del fabbisogno di 9,8 milioni di franchi per la seconda tappa.

L'attuale sistema per la registrazione dei dati biometrici è stato messo in esercizio nel 2010. La piattaforma è impiegata per rilasciare i passaporti e le carte d'identità svizzere (ISA), i visti (ORBIS), i documenti biometrici per stranieri (SIMIC) e i documenti di viaggio per stranieri (ISR). Ogni anno sono effettuate circa 1,5 milioni di registrazioni. Il sistema viene inoltre utilizzato dalle autorità doganali per verificare i dati biometrici dei passaporti svizzeri e i documenti biometrici per stranieri. Le componenti principali del sistema hanno una durata di vita massima di dieci anni ed è quindi necessaria una sostituzione. È previsto di introdurre e mettere in esercizio la nuova piattaforma per la registrazione dei dati biometrici (ESYSP) nel 2020. Finora lo svolgimento del programma non ha posto alcun problema degno di nota, l'ESYSP si trova nella fase di pianificazione dello scadenario e dei costi. Nel secondo trimestre 2017, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato il programma per la prima volta giungendo alla conclusione che la sua concezione è adeguata e che lo stato dei lavori a fine aprile 2017 corrisponde sostanzialmente alle attese. Le misure raccomandate per migliorare la collaborazione sono nel frattempo state attuate e si sono rivelate efficaci come previsto.

GIORNALI

I lettori preferiscono la carta stampata

La carta stampata mantiene il primato sulle edizioni elettroniche: i due terzi dei lettori di giornali preferiscono infatti sfogliare la versione cartacea del loro quotidiano e solo un terzo privilegia l'offerta online.

È quanto risulta dall'ultima indagine dell'Istituto Ricerche e studi dei media pubblicitari (WEMF/REMP). Il titolo più letto rimane "20 Minuten/20 Minutes/20 Minutes" nelle tre edizioni in tedesco, francese e italiano, che quotidianamente raggiunge 3,2 milioni di persone, in leggerissima flessione rispetto al precedente rilevamento di sei mesi fa: l'edizione cartacea è consultata da 1,9 milioni di lettori e l'offerta online da 1,3 milioni.

In seconda posizione si situa il "Blick", letto ogni giorno da 1,1 milioni di persone.

Tra i giornali della Svizzera romanda presi in esame il titolo più letto è "24 Heures", che viene consultato da 229'000 persone. Le cifre relative al sud delle Alpi indicano che il "Corriere del Ticino" è letto da 103'000 persone, "La Regione" da 92'000 e il "Giornale del Popolo" da 35'000. I lettori del "Caffè" sono 77'000 e quelli del "Mattino della domenica" 60'000.

REDDITI

Il 7,5% della popolazione versa in condizioni di povertà

Nel 2016 circa 615'000 persone in Svizzera, di cui 140'000 occupate, versavano in condizioni di povertà reddituale, l'equivalente del 7,5% (3,8% occupate) della popolazione totale.

È quanto risulta dall'indagine dei redditi e delle condizioni di vita (SILC) e dalla prima edizione di "La dinamica della povertà in Svizzera" dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Rispetto ai due anni precedenti il tasso tende al rialzo (2014: 6,7%, 2015: 7,0%), oscillando tuttavia nell'ambito della volatilità statistica, indica in un comunicato l'UST. Rientra nel tasso di povertà chi non dispone di risorse finanziarie sufficienti per acquisire beni e servizi necessari a una vita integrata socialmente. Questa soglia include il forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e una somma pari a 100 franchi al mese per altre spese per ogni persona di 16 anni o più facente parte dell'economia domestica.

Tra i gruppi più esposti vi sono le persone che vivono sole o in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, quelle senza formazione scolastica post-obbligatoria e quelle che vivono in economie domestiche in cui nessun membro è occupato.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI DI LOCARNO Assemblea 2018

Suggellato un anno di successi con un ricordo di Carla Ragni

LOCARNO - Martedì 20 marzo, come da tradizione, si è tenuta l'annuale assemblea della società Dante Alighieri del Locarnese. Cornice dell'incontro è stato il ristorante Al Parco di Muralto. I soci presenti non solo sono rientrati a casa soddisfatti per il buon andamento del sodalizio, ma anche con un gradito omaggio che ricorda una delle figure più illustri della Dante Alighieri di Locarno: Carla Ragni, poetessa, scrittrice, già membro fondatore della società nel 1991 e membro di comitato per parecchi anni, recentemente scomparsa a quasi 90 anni. Infatti, le figlie Wanda e Nadia hanno pensato di ricordare la loro mamma, il suo attaccamento alla Dante e le sue "amate fatiche letterarie", come le piaceva chiamarle, donando un suo libro. Il presidente e la signora Wanda Ragni, presente per l'occasione, si sono incaricati di distribuirne una copia a ogni nucleo familiare al termine dell'incontro.

I lavori assembleari erano stati aperti oltre un'ora prima dal presidente comm. Bruno Zazio che, dopo aver salutato i presenti e in particolare il rappresentante del municipio di Minusio Avv. Alessandro Mazzoleni e aver dato la parola ai colleghi di comitato per spiegare le loro diverse mansioni, ha iniziato la sua relazione comunicando un avvicendamento all'interno del comitato stesso. Lucia Lambertini, dopo oltre 20 anni, ha deciso di lasciare il segretariato con il Primo gennaio 2018, pur rimanendo in comitato. Suo successore da febbraio è Luca Comandini. Si è trattato, come ha detto la stessa Lucia Lambertini ringraziando tutti, di una decisione sofferta, dovuta a ragioni familiari e alla difficoltà a lavorare col computer: dalla Dante infatti ha ricevuto più di quello che ha dato. È contenta comunque di poter rimanere in comitato per continuare a dare una mano. Il presidente, dopo aver ringraziato calorosamente Lucia, ha ricordato con affetto il momento in cui si sono incontrati, quando la Dante era stata rifondata, e il profondo legame che nel tempo si è creato tra Lucia e i soci, evidenziando quanto sia stata preziosa e utile per la società. La Dante Alighieri di Locarno le deve molto e, interpretando il pensiero di tutti, ha affermato "siamo felici che rimanga nel comitato per continuare a dare la sua collaborazione".

La cinquantina di soci presenti ha poi potuto ascoltare dalla



voce del presidente le numerose attività organizzate durante il 2017: ben otto conferenze, uno spettacolo teatrale, la gita sociale e il tradizionale rinfresco natalizio. Ciò è stato possibile grazie all'impegno del comitato e dei soci che si sono messi a disposizione, in particolare per gli auguri di Natale, e all'elevata generosità dei membri, che ha portato in cassa oltre 4'600.-- CHF da aggiungere alla quota sociale richiesta. Questa generosità, l'alto numero di iscritti (527 al 31.12.2017) e la folta partecipazione agli incontri vanno interpretati come una dimostrazione di appartenenza e di affetto verso la società e ciò che propone. Bruno Zazio, ringraziando i presenti e tutti i membri per il loro attaccamento alla Dante, ha sottolineato l'importanza del rinfresco di Natale e della gita sociale come momenti di comunione e di incontro, invitando quindi a presenziare a questi e agli altri momenti di crescita, non solo culturale, organizzati dalla Dante. Egli ha poi concluso il suo intervento, approvato con un lungo applauso, ringraziando la Direzione Società Elettrica Sopracenerina, che ci mette a disposizione la sala gratuitamente, i Signori Garlandini della Tipografia Verbano per la gentilezza e la disponibilità, i responsabili dell'Oratorio di Minusio per la preziosa collaborazione, e tutti quelli che si impegnano per la riuscita della Festa di Natale, tutti coloro che si sono messi a disposizione e hanno collaborato dando un aiuto volontario, il comitato che si è impegnato fortemente tutto l'anno, sua moglie, la cui presenza

è fondamentale, il Municipio di Minusio per gli ottimi rapporti di collaborazione e, con un grande abbraccio, chi ha voluto presenziare all'annuale assemblea. Come hanno evidenziato sia il cassiere Virgilio Congiu, sia i revisori Daniele Gregori e Dorli Bianchi, la società non sta solo bene qualitativamente e quantitativamente, ma anche finanziariamente. Nonostante una leggera maggiore uscita di circa 700 Franchi, dovuta soprattutto all'alto livello dei relatori e all'importanza delle conferenze, il capitale sociale permette ancora di dormire sonni tranquilli, non solo al comitato. In effetti, il conto d'esercizio e il rapporto di revisione sono stati approvati senza discussione all'unanimità.

L'assemblea ha poi preso atto delle nuove disposizioni riguardanti i presidenti delle società locali prese dalla sede centrale della Dante Alighieri a Roma, che estendono il mandato presidenziale da tre a quattro anni, con possibilità di rinnovo solo una volta (concesso dal presidente centrale) e del conseguente rinvio al 2019 della nomina del presidente, e anche del comitato.

Al termine dei lavori il presidente ha ricordato i prossimi appuntamenti (la conferenza del Prof. Lodolo il 9 aprile sulle vestigia sommerse e la gita sociale a Vicenza sulle orme del Palladio il 26-27 maggio, ha inoltre invitato tutti a consultare il sito web della sede centrale della Dante Alighieri, molto ben fatto, con tantissime informazioni, film, analisi stilistiche, narrazioni, testi letterari, e ha distri-



Wanda Ragni, figlia di Carla Ragni, e il Presidente della Dante di Locarno, Bruno Zazio.

buito e presentato un flyer informativo sull'iniziativa degli amici del Prof. Renato Martinoni, che, in occasione del suo pensionamento quale professore ordinario presso l'Università di San Gallo, hanno deciso di pubblicare un libretto con alcuni suoi scritti significativi. La maggioranza dei presenti si è poi spostata nella sala accanto per terminare il piacevole incontro e proseguire la reciproca conoscenza e le discussioni durante una gustosa cenetta.

APPUNTAMENTI

ZURIGO

Cinema: "Mal di pietre"

L'Associazione Culturale Sarda "E. Racis" di Zurigo, con la collaborazione della Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera e con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna proietta, per il ciclo "Cinema e Sardegna - Sardegna e cinema" il film del 2016 "Mal di pietre" della regista francese Nicole Garcia, basato sull'omonimo romanzo di Milena Agus.

La proiezione avrà luogo Domenica 29 aprile, alle ore 16.00 nelle aule 2 & 3 della Missione Cattolica di Lingua Italiana di Zurigo. Informazioni utili per raggiungere il luogo della proiezione: la Missione Cattolica Italiana si trova nella Feldstrasse 109, 8004 Zurigo. (Tram n° 8 o Bus n° 31 o 32 fino alla fermata "Bäckeranlage").

Nell'aprile del 2016 è arrivato al cinema l'adattamento del romanzo "Mal di pietre" della scrittrice italiana sarda Milena Agus, con Marion Cotillard (già detentrici di un premio Oscar) nei panni della protagonista.

Benché il romanzo della Agus sia stato finalista al premio "Strega", al premio "Campiello" e al premio "Stresa di Narra-tiva", all'inizio in Italia passò quasi inosservato. Molto più successo invece lo ebbe in Francia, tanto che ispirò la regista francese Nicole Garcia a girare un film basato su quest'opera della Agus. Mentre il romanzo è ambientato soprattutto nella Cagliari della prima metà del '900, il film ambienta la storia nella Francia meridionale. Il lungometraggio era candidato alla palma d'oro di "Cannes" ed era candidato per nove premi "César". Dopo il successo ottenuto in Francia il romanzo "Mal di pietre", s'impose anche in Italia come best seller, tanto che ne fu prodotto anche un audiolibro interpretato da Margherita Buy. Infine quest'opera ha rivelato la scrittrice sarda al grande pubblico sia in Italia che all'estero.

Prima della proiezione sarà letta un'introduzione al film preparata da Stefano Lai (musicologo & romanista, lic. phil.).

Il circolo sardo di Zurigo è lieto di invitare tutti i membri e gli amici della Sardegna a questo evento culturale. Dopo la proiezione sarà offerto a tutti i partecipanti, un rinfresco. INGRESSO LIBERO.



CONFERENZA CON ROBERTO GIACOBBO E IRENE BELLINI

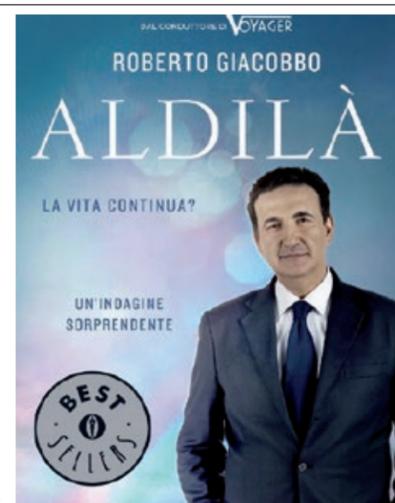
Domenica 29 aprile, ore 15.00
Emmenbrücke (Lucerna)

ALDILÀ LA VITA CONTINUA?

Roberto Giacobbo tornerà per la quarta volta a Emmenbrücke con una conferenza molto interessante. Esiste una vita oltre la vita? Qualcosa di noi sopravvivrà dopo la fine del nostro corpo? Il noto conduttore di Voyager affronterà il tema prima da un punto di vista storico illustrando la concezione della morte presso le grandi civiltà del passato: egizi, sumeri, greci e maya. Poi prenderà in esame resoconti di pazienti che si sono trovati a vivere esperienze di premorte e per le quali la medicina ufficiale non ha ancora fornito una spiegazione. Inoltre, racconterà storie di persone, bambini o adulti sotto ipnosi, che sembrano ricordare le loro vite precedenti fornendo dettagli e coincidenze sconcertanti. Infine, riporterà interviste a psichiatri e scienziati.

La conferenza di Giacobbo sarà preceduta dall'intervento di Irene Bellini. L'autrice e consorte di Giacobbo farà conoscere al pubblico la cultura gastronomica antica attraverso alcune ricette che sono state scoperte grazie a scavi archeologici e nei testi antichi. La cucina dell'antica Roma verrà affrontata seguendo i testi di diversi scrittori latini, tra i quali spicca Marco Gavio Apicio, vissuto nel I secolo d.C. nella Roma imperiale, gastronomo e autore di uno dei primi ricettari della storia, il famoso "De re coquinaria". Irene Bellini presenterà in modo particolare le seguenti ricette: il „mulsum“, da bere come aperitivo; „epityrum album“, uno speciale condimento citato da Plinio e Catone che nel "De agri cultura" ne scrive anche la ricetta; "sala cattabia", un piatto freddo riportato da Apicio; un "tortino di formaggio" citato dal grande poeta Virgilio e le "tartine di marzapane" riportate da Nostradamus. Le degustazioni avranno luogo durante l'aperitivo, alla fine delle due conferenze. L'ingresso è gratuito!

L'evento è stato organizzato dall'UNITRE di Lucerna, l'università popolare di lingua italiana, in collaborazione con la Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna.



ITALCREDITI dal 1979

NUOVO: Interessi dal 4,9%

- Durata del credito fino a 84 mensilità ovvero piccole rate mensili
- È possibile riunire in un solo contratto eventuali altri crediti o Leasing o anche carte di credito in corso con un migliore tasso d'interessi

FINANZIAMENTI per:

- Lavoratori dipendenti
- Lavoratori in proprio, Ditte
- Invalidi, pensionati

ITALCREDITI

Haselstrasse 33 • 5400 Baden
www.italcrediti.ch • italcrediti@bluewin.ch
TEL. 056 222 11 73 • Fax 056 221 27 86

Esempi medi di mensilità al 7,9% per 84 mesi

CHF 5'000	CHF 77.-
CHF 10'000	CHF 154.-
CHF 15'000	CHF 231.-
CHF 20'000	CHF 308.-
CHF 25'000	CHF 385.-
CHF 30'000	CHF 462.-
CHF 40'000	CHF 616.-
CHF 50'000	CHF 770.-
CHF 60'000	CHF 924.-
CHF 70'000	CHF 1'078.-
CHF 80'000	CHF 1'232.-
CHF 100'000	CHF 1'540.-
CHF 120'000	CHF 1'848.-
CHF 130'000	CHF 2'002.-
CHF 150'000	CHF 2'310.-

Altri importi o mensilità sono possibili (da 1'000.- a 250.000.-).
Tassi attuali 4,9%, 7,9%, 9,9%, p.a.

TRASLOCHI

Svizzera-Italia Svizzera-Espagna -
prezzi concorrenziali

KUMMER

Trasporti internazionali di mobili

8634 Hombrechtikon -
Telefono 055/ 244.22.65



La rubrica della Previdenza Sociale

a cura del Patronato INAS-CISL

Coordinamento Inas Cisl Svizzera
Roberto Crugnola
Feldstrasse 130
8004 Zurigo
Telefono 044 241 38 64

Ufficio Stampa Inas Cisl Svizzera
Valeria Angrisani
Rue Centrale 12, 1001 Losanna
Telefono 021 320 01 11

Nomina del nuovo presidente INAS Gigi Petteni

Il patronato: una comunità fondata sull'ascolto

Gigi Petteni è il nuovo presidente dell'Inas, l'Istituto nazionale di assistenza sociale della Cisl.

“Chiamiamoci per nome: ci tengo a iniziare questo percorso con voi - e per voi intendo le persone che lavorano qui e sul territorio - come una persona che oggi fa parte della comunità operosa e operativa del patronato”: con queste parole Gigi Petteni, eletto all'unanimità dal Consiglio Generale della Cisl il 28 marzo 2018, ha iniziato il primo giorno da nuovo presidente dell'Inas, portando un segnale forte della propria volontà di fare squadra all'Inas per e con la Cisl.

“A guidarmi, a guidarci nel lavoro sarà l'ascolto: per me sarà fondamentale ascoltare il cuore pulsante dell'Inas, il territorio dove gli operatori incontrano volti, fatiche e storie di sofferenza e in cambio danno speranza. In nome di questo quotidiano impegno combatteremo per non dover rinunciare del tutto ai principi fondativi di solidarietà e sussidiarietà, che possono sopravvivere anche con un reale riconoscimento economico di quanto facciamo da parte dello Stato”, ha aggiunto Petteni.

Presente all'incontro di benvenuto del nuovo presidente, insieme agli operatori della sede nazionale anche la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan. “E' importante che lei sia qui - ha sottolineato Petteni - perché con la confederazione abbiamo un ponte forte da costruire e perché, nella fase di grandi e veloci trasformazioni



Nella foto da sinistra: il vicepresidente Inas Antonio Graniero, il vicepresidente Inas Paolo Mezzio, il Segretario Generale della Cisl Annamaria Furlan, il nuovo presidente Inas Gigi Petteni ed il precedente presidente Inas Domenico Pesenti.

che stiamo affrontando, le nostre scelte strategiche saranno tutte all'insegna della confederalità. Per questo, al centro del nostro impegno ci sarà la Cisl Inas, un soggetto che mette al centro il 'noi', in cui si sposano pragmatismo e visione del patronato e del sindacato.

“In questo percorso - ha detto la segretaria generale Furlan - dobbiamo camminare insieme, costruire, lavorare, aggiornarci, aumentare sempre più la nostra professionalità come segno di rispetto verso coloro che rappresentiamo. Chi lavora all'Inas si riconosce nei valori della Cisl di solidarietà e bisogno di ri-

cercare elementi di giustizia sociale: per questo una grande organizzazione come la Cisl, che ha nel suo dna il valore della persona, vive nel suo patronato Cisl Inas il momento più forte e identitario”.

“L'Inas per la Cisl - ha sottolineato Furlan - è sempre più spesso il canale attraverso il quale le persone entrano in contatto con il sindacato per la prima volta e rappresenta, quindi, un avamposto di fondamentale importanza, perché ci regala la fortuna straordinaria di sentirsi utili per le persone, in momenti delicati della loro vita, quando cercano qualcuno che le ascolti, le aiuti e le indirizzi, qualcuno che dia voce alle necessità. Di fronte a questi bisogni, che oggi stanno cambiando, come Cisl e come Inas dobbiamo avere la capacità di allargare la nostra possibilità di inclusione e di vicinanza ai più deboli. Impegnarci “per la persona, per il lavoro”, non è una dichiarazione d'intenti ma un nostro elemento costitutivo, una visione che sta alla base del modello sociale che vogliamo costruire, una spinta per tutti noi ad aumentare le possibilità di inclusione e coesione sociale”.

Gigi Petteni, che ricopriva l'incarico di segretario confederale della Cisl, sostituisce Domenico Pesenti. “Sono felice di aver avuto la possibilità di fare sindacato qui, di fare democrazia attraverso l'attività del patronato. Dalla prima linea, sul ter-

ritorio, sono certo che porterete avanti una battaglia fondamentale: rafforzare l'Inas oggi significa accettare una sfida che darà futuro alla Cisl”: con queste parole Domenico Pesenti ha voluto concludere il proprio incarico per l'istituto, un incarico che il presidente uscente, come ha sottolineato la segretaria generale Anna Maria Furlan, “ha portato avanti con grande umanità, impegno e generosità”.

Gigi Petteni ha cominciato il suo percorso sindacale nel 1973, alla Mobili Barcella di Bagnatica, come delegato aziendale. Dopo aver frequentato, nel 1977, il corso lungo per operatori sindacali - presso il Centro Studi nazionale Cisl di Firenze, è stato eletto nella segreteria della Filca Cisl (edili) di Bergamo nel 1981. Nel 1995 è entrato a far parte della segreteria della Cisl di Bergamo, diventandone nel 2004 il segretario generale. Nel settembre 2008 viene eletto al vertice della Cisl Lombardia, incarico riconfermato in occasione dell'XI congresso regionale nel 2013. Dal 31 ottobre 2014 ha ricoperto l'incarico di segretario confederale della Cisl, con delega al mercato del lavoro, formazione professionale, politiche della contrattazione decentrata, riforma del modello contrattuale. Questo incarico è stato riconfermato, con l'aggiunta della delega delle Politiche dell'istruzione, il 6 luglio 2017, con il XVIII Congresso confederale.

APPUNTAMENTI

USTER
Un palco all'opera, l'estro melodico

Venerdì, 20 aprile 2018, alle 19.30, presso la Festsaal Wagerenhof Asylstrasse 24, a Uster avrà luogo «Un Palco all'opera» l'estro melodico, Musiche di: G. Bizet, P. Mascagni, G. Donizetti, J. Delibes, J. Massenet, G. Verdi, W.A. Mozart. Anne Germann, soprano; Nevena Rouben, mezzosoprano; Davide Galassi, Tenore; Krasimir Stefanov, trombone; Mihaela Stefanova, Pianoforte. Entrata Fr. 20.00 Apertura alle ore 18.45. www.avis-svizzera.ch/uster

BASILEA
Basilea in italiano

Sabato 21 aprile, dalle ore 18.30 — “40 anni sul palco” Organizzato da La Nuova Generazione - Gruppo Teatro Basel. Kronenmattsaal—Kronenweg 16, Binningen. Entrata libera

Domenica 22 aprile, ore 14.30 — Commemorazione del 25 aprile Nachmittag all'italiana organizzato da Colonia Libera Italiana di Basilea. Quartiertreffpunkt LOLA — Lothringerstrasse 63, Basilea

Mercoledì 25 aprile, ore 13.30 — 73° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo Deposizione corona al Monumento ai Caduti e proiezione del film “Tutti morimmo a stento” di Alessandro Nunziata, vincitore del Respect Human Rights Film Festival di Belfast Consolato d'Italia — Schaffhauser Rheinweg 5, Basel. Entrata libera.

Giovedì 26 aprile, ore 19.30— “Mio fratello è figlio unico” di Daniele Lucchetti Proiezione del film in occasione dei 50 anni del '68 italiano. Organizzato dalla Società Dante Alighieri. Allg. Lesegesellschaft—Münsterplatz 8, Basilea. Segue piccolo rinfresco. Entrata libera

Venerdì 27 aprile, ore 9.00 - 18.00 — “Letteratura, Linguistica e Filologia italiana” Giornata di studi e ricerche organizzata dalla cattedra di Italianistica dell'Unibas. Maiengasse 51 (Seminarraum O 105), Basilea

Sabato 28 aprile, ore 16.30 - 20.30 Il edizione dell'Italian Design Day 2018 con lo studio Lissoni. Il tema è Broken Nature. Design takes on Human Survival presso Vitra Design Museum, Charles-Eames-Straße 2, Weil am Rhein Seguiranno dettagli.

Martedì 8 maggio - Barolo & friends: Degustazione di vini di prestigiose aziende vinicole in una serata esclusiva all'insegna delle eccellenze piemontesi. Organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera con il patrocinio del Consolato. Zunft Safran, Gerbergasse 11, Basilea.

BERNA
Incontro con M. Bucchi

Società Dante Alighieri Berna, sotto gli auspici della sede centrale della Società Dante Alighieri presenta **Lunedì 23 aprile**, ore 19:00, Universität Bern - Physikalisches Institut - Sala B006 Sidlerstrasse 5 - Berna “Un Nobel è per sempre”. Storie, retroscena e protagonisti del premio che ha cambiato l'immagine pubblica della scienza. Incontro con Massimiano Bucchi, Sociologo e scrittore. Presenta e modera Saverio Braccini. Autore di *Come vincere un Nobel*. Il premio più famoso della scienza (Einaudi, 2017). Massimiano Bucchi è professore di Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento. Tra i suoi libri più recenti ricordiamo *Per un pugno di idee*. Storie di innovazioni che hanno cambiato la nostra vita (2016) e *Il Pollo di Newton*. La Scienza in Cucina (2013). Dirige la rivista internazionale *Public Understanding of Science*. Scrive di scienza e tecnologia per quotidiani quali *La Repubblica* e *La Stampa* e collabora con la trasmissione televisiva *Superquark*.

BERNA
Club lettura BAC

Gli appuntamenti del Club di lettura di BAC continuano! Il primo incontro, dell'ormai terzo ciclo, durante il quale verrà decretata la prossima comune lettura una volta che tutti i presenti avranno potuto esporre la propria scelta letteraria o le proprie scelte letterarie si terrà il prossimo giovedì 26 aprile - ore 18:30 - presso i locali storici del Ristorante Lorenzini (Hotelgasse 10) seguito per chi lo desiderasse come di consueto da una cena alla carte. La data del secondo incontro dedicata alla discussione del libro verrà concordata seduta stante tra i partecipanti. Interessati annunciarsi tramite il seguente sondaggio doodle: <https://doodle.com/poll/tdg922wycq5ur8hn>

BUONO SCONTO FR. 5.- / 5.-
Valido fino al 15.3.2018

LOURDES dal 9 al 13 maggio 2018 - Fr. 395.-

ROMA dal 18 al 21 maggio 2018 - Fr. 440.-

MEDJUGORJE dal 30 maggio al 3 giugno 2018 / Fr. 395.-

CALANDA VIAGGI
Telefono 0039 0967 98 12 23
Mobile 0039 339 82 50 953
E-mail info@calandaviaggi.com
Sito www.calandaviaggi.com

CALANDA REISEN
Telefono 0041 81 284 62 32
Mobile 0041 79 610 55 05
E-mail info@calandareisen.com
Sito www.calandareisen.com

<p>patronato inas-cisl istituto nazionale assistenza sociale</p> <p>orario al pubblico: lunedì-venerdì 9-12 e 14.30-17.30 www.inas.ch</p>	<p>Amici italiani, da oltre cinquant'anni il Patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.</p> <p>INAS in tutti i continenti e sull'intero territorio nazionale ha strutture ed operatori al vostro servizio.</p> <p>INAS una perfetta competenza per ogni problema concernente: pensioni, accordi di sicurezza sociale, legislazione locale</p>	<p>Coordinamento nazionale Zurigo - 8004</p> <p>Sedi inas Berna - 3001 Coira - 7002 Losanna - 1001 Lucerna - 6005 Sion - 1950 Zurigo - 8004 Bellinzona - 6500 Chiasso - 6830 Locarno - 6600 Mendrisio - 6850 Lamone - 6814 Pfäffikon - 8808</p>	<p>Feldstrasse 130</p> <p>044 241 38 64</p> <p>Waisenhausplatz 28 c/o Syna Steinbockstr. 12 Rue Centrale 12 c/o Syna, Obergrundstr. 109 Av. de la Gare 5 Feldstrasse 130 c/o OCST, Piazza G. Buffi 4 Via Bossi 12 c/o OCST, Via Lavizzari 2 c/o OCST, via G. Lanz 25 c/o OCST, località Ostarietta - Via Cantonale Schindellegistrasse 1</p> <p>031 381 09 45 081 257 11 23 021 320 01 11 041 310 30 04 027 323 15 50 044 241 38 64 091 821 41 51 091 646 07 01 091 751 30 52 091 646 07 01 091 966 00 63 055-410 46 35</p>
---	---	---	---

LAVORO Da una statistica dell'UST emerge che l'accettazione degli stranieri è la più bassa sul proprio lavoro

Convivere in Svizzera: più tolleranza sul luogo di lavoro

È una dimostrazione di coraggio civile non distogliere semplicemente lo sguardo, ma chiamare per nome una discriminazione razziale

Da una ricerca dell'Ufficio federale di statistica (UST) emerge che l'accettazione degli stranieri è la più bassa proprio sul lavoro. Un risultato che dovrebbe farci riflettere: dobbiamo migliorare la nostra sensibilità nei confronti delle discriminazioni.

Già tra il 2010 e il 2014, il Servizio per la lotta al razzismo (SLR) aveva realizzato un sondaggio riguardante la xenofobia in Svizzera, un tema che riveste un ruolo importante in relazione con l'immigrazione nel nostro Paese. Nel 2016 il Consiglio federale ha pertanto incaricato l'UST di condurre ogni due anni un'«Indagine sulla convivenza in Svizzera».

I risultati del 2016 sono pubblicati su www.bfs.admin.ch. Si è voluto comprendere l'atteggiamento nei confronti della «diversità» legata ad es. a colore della pelle, nazionalità, religione, lingua o non residenza in vari ambiti della vita. Al sondaggio hanno partecipato sia cittadini svizzeri che cittadini stranieri.

Il dato che spicca maggiormente: è al lavoro che la popolazione si sente maggiormente disturbata dalla presenza di persone percepite come diverse (ben il 28 per cento degli intervistati), soprattutto per le caratteristiche etniche. Ciò che irrita maggiormente è il fatto di parlare una lingua straniera. Nel vicinato e



Sul luogo di lavoro le differenze culturali emergono rapidamente. (Foto: Fotolia)

nel quotidiano, invece, lo straniero è accettato più facilmente. Le affermazioni delle vittime di discriminazione o violenza razzista lo confermano: fra le persone discriminate negli ultimi cinque anni, il 48 per cento lo è stata nel contesto lavorativo. Per un confronto: solamente il 6 per cento delle vittime ha subito una discriminazione razziale da parte della polizia.

Cosa significa nel lavoro di tutti i giorni?

Il caposervizio per la lotta al razzismo, Michele Galizia, cita due ragioni per cui l'ambiente di lavoro è tanto sensibile: «Da un canto, trascorriamo molto tempo al lavoro; inoltre, queste esperienze sono particolarmente dolorose per le vittime. Quando il buttafuori di un locale ti sbarrava la strada per il colore

della tua pelle, allora passi semplicemente al prossimo bar». Per Galizia il luogo di lavoro è una sfera centrale per l'integrazione. Qui le contraddizioni sociali vengono a galla molto rapidamente.

Galizia raccomanda di lavorare con dei mentori, visto che nella quotidianità professionale agli stranieri ciò che fa sovente difetto è una rete di relazioni.

Questa rete diviene però essenziale quando sorgono problemi, anche non direttamente legati al lavoratore straniero: «È importante che i mentori intervengano presso il datore di lavoro facendo da intermediari con le loro buone relazioni. Ma anche i datori di lavoro dovrebbero avere un servizio al quale potersi rivolgere in caso di difficoltà. Infatti, le discriminazioni avvengono non tanto per motivi dichiaratamente razzisti, quanto più a causa di una conciliazione insufficiente tra stili di vita e comportamenti differenti!»

Che cosa posso fare, personalmente?

Razzismo e discriminazione non vanno assolutamente tollerati! A prescindere dall'etnia, dal genere o dalla lingua, se riconosci un'ingiustizia o addirittura una palese discriminazione razziale, puoi anche designarla come tale. È una dimostrazione di coraggio civile non distogliere semplicemente lo sguardo, ma chiamare come tale un'ingiustizia. Se la vittima di un'offesa sei tu, puoi rivolgerti al consultorio riconosciuto più vicino (www.network-racism.ch). Anche il Servizio per la lotta al razzismo offre una guida online, che trovi su www.rechtsratgeber-frb.admin.ch.

Dal 19 al 25 marzo 2018 si è tenuta l'annuale settimana d'azione contro il razzismo.

Michele Galizia constata che mai come quest'anno sono state organizzate tante attività in tutta la Svizzera. Negli ultimi anni nella popolazione è cresciuta la consapevolezza per questo problema, ma anche la sensibilità delle vittime, si rallegra l'esperto.

selina.tribbia@syna.ch

Responsabile del servizio per la migrazione

Syna nelle tue vicinanze

Hotline		0848 848 868	www.syna.ch/it/regioni
Argovia	Neumarkt 2, 5201 Brugg	056 448 99 00	brugg@syna.ch
Basilea	Byfangweg 30, 4051 Basel Kasernenstrasse 56, 4410 Liestal	061 227 97 30 061 227 97 30	basel@syna.ch basel@syna.ch
Berna	Neuengasse 39, 3011 Bern	031 311 45 40	bern@syna.ch
Friburgo	Schwarzseestrasse 7, 1712 Tafers Rte du Petit-Moncor 1a, 1752 Villars-sur-Glâne Place du Tilleul 9, 1630 Bulle	026 494 50 40 026 409 78 20 026 919 59 09	tafers@syna.ch fribourg@syna.ch bulle@syna.ch
Ginevra	Rue Caroline 24, 1227 Carouge	022 304 86 00	geneve@syna.ch
Giura	Rue de l'Avenir 2, 2800 Delémont	032 421 35 45	delemont@syna.ch
Grigioni	Steinbockstrasse 12, 7001 Chur	081 257 11 22	chur@syna.ch
Lucerna	Obergrundstrasse 109, 6005 Luzern	041 318 00 88	luzern@syna.ch
Neuchâtel	Rue St. Maurice 2, 2001 Neuchâtel 1	032 725 86 33	neuchatel@syna.ch
Nidvaldo	Bahnhofstrasse 3, 6371 Stans	041 610 61 35	stans@syna.ch
San Gallo	Langgasse 11, 9008 St. Gallen Alte Jonastrasse 10, 8640 Rapperswil	071 227 68 48 055 221 80 90	st.gallen@syna.ch rapperswil@syna.ch
Sciaffusa	Emmersbergstrasse 1, 8200 Schaffhausen	052 625 29 40	schaffhausen@syna.ch
Soletta	Lagerhausstrasse 1, 4502 Solothurn Römerstrasse 7, 4601 Olten	032 622 24 54 062 296 54 50	solothurn@syna.ch olten@syna.ch
Svitto	Hauptplatz 11, 6430 Schwyz	041 811 51 52	schwyz@syna.ch
Thurgovia	Schaffhauserstrasse 6, 8501 Frauenfeld	052 721 25 95	frauenfeld@syna.ch
Uri	Herrengasse 12, 6460 Altdorf	041 870 51 85	altdorf@syna.ch
Vallese	Kantonsstrasse 11, 3930 Visp	027 948 09 30	visp@syna.ch
Vaud	Rue du Valentin 18, 1004 Lausanne	021 323 86 17	lausanne@syna.ch
Zugo	Alte Steinhäuserstrasse 19, 6330 Cham	041 711 07 07	schwyz@syna.ch
Zurigo	Albulastrasse 55, 8048 Zürich	044 307 10 70	zurich@syna.ch
OCST Lugano	Via Balestra 19, 6900 Lugano	091 921 15 51	segretariato.cantonale@ocst.ch
SCIV Sion	Rue Porte-Neuve 20, 1951 Sion	027 329 60 60	info.sion@sciv.ch



Con i suoi 60 000 membri, Syna è la seconda forza sindacale svizzera.

Siamo un'organizzazione interprofessionale indipendente da ogni partito politico, attiva sul piano nazionale nelle branche e nei mestieri dell'artigianato, dell'industria e dei servizi.

Democrazia, etica sociale cristiana e leale partenariato sociale sono la base della nostra attività.

Da Syna chiunque è benvenuto.

RIFLESSIONI Nella società e a volte anche nella Chiesa

I giovani incontrano un mondo di adulti chiuso in se stesso

di Andrea Casavecchia

Non essere all'altezza? Non trovare spazio? Sentirsi soli o incompresi? Sono alcune delle domande che inquietano i ragazzi e le ragazze di oggi. Alcuni interrogativi che sono posti dalla realtà che incontrano: il lavoro, la politica, il mondo dei social, anche alcune comunità ecclesiali. Sono molti i giovani che partono per andare a lavorare fuori dall'Italia. Il numero è in costante crescita. Questo flusso ci dice che una parte delle nuove generazioni non trova spazio nel nostro Paese. Non si tratta soltanto di fuga di cervelli, che cercano lavori all'altezza delle loro qualifiche. Ci sono anche persone che espatriano per fare le babysitter oppure i camerieri in un pub. Ai giovani italiani mancano spazi nel mercato del lavoro. Una simile situazione si ritrova nella politica, dove i giovani sono utilizzati come bandierine per far vedere la loro presenza, ma non incidono quando arriva il momento di indirizzare le decisioni.

L'impegno con cui curano la loro immagine sui social. Ci indica la ricerca di essere apprezzati e di vedersi riconosciuti da qualcuno. Ci mostrano un bisogno che fatica a trovare sbocchi in altri ambienti. Come se essi non avessero visibilità, anzi disturbassero. Purtroppo il problema in alcuni casi viene evidenziato anche nelle comunità parrocchiali, che procedono con le loro abitudini e routine e non sono sempre disponibili ad ascoltare il nuovo. A volte in quei casi i giovani sono cercati, perché servono. Non per essere protagonisti. Non ci si può stupire poi, se si sentono incompresi o soli. Questi giovani nella società e a volte anche nella Chiesa incontrano un mondo degli adulti chiuso su se stesso. Invece il ruolo della comunità degli adulti ecclesiale come laica dovrebbe essere di stimolo alla nuova generazione. Dovrebbe aiutare i ragazzi e le ragazze a individuare la propria strada, accompagnarli verso le loro



scelte. Bisognerebbe indirizzarli verso il timore sano, quello che aiuta a compiere l'impresa della loro vita. Come ricorda il messaggio di Papa Francesco per la XXXIII Giornata mondiale della gioventù invita i giovani a dare un nome

alle loro paure. Questo è il primo passo per affrontarle, per accogliere l'invito di Dio a non temere perché come spiega il Santo Padre "Dio legge anche nel nostro intimo. Egli conosce bene le sfide che dobbiamo affrontare nella vita, soprattutto

quando siamo di fronte alle scelte fondamentali da cui dipende ciò che saremo e ciò che faremo in questo mondo. E il 'brivido' che proviamo di fronte alle decisioni sul nostro futuro, sul nostro stato di vita, sulla nostra vocazione. In questi momenti rimaniamo turbati e siamo colti da tanti timori".

Giovani per un mondo diverso

Il 23 marzo si è aperto il contest In Un Altro Mondo, giunto alla V edizione. Il progetto, rivolto a giovani dai 20 ai 30 anni, offre la possibilità di partecipare ad un progetto che mette in palio un mese di formazione umana al servizio degli ultimi, dei dimenticati, in quelle "periferie" del mondo sempre nel cuore di Papa Francesco. L'esperienza di volontariato, da documentare con foto e commenti quotidiani da postare sul web, verrà vissuta tra la fine di luglio e agosto in alcune opere sostenute con i fondi 8xmille alla Chiesa cattolica. Quest'anno i 4 vincitori verranno inviati in Giordania, dove la Caritas si occupa dei tanti

profughi provenienti da Siria e Iraq, in Madagascar nell'associazione "Educatori senza frontiere onlus", da alcuni anni impegnata in progetti di formazione, in Palestina, a Betlemme, tra i tanti anziani e persone sole sostenute e accompagnate da ATS (Associazione Pro Terra Sancta) e in Brasile in un centro di accoglienza per madri e bambini dell'Associazione Maria Madre della Vita. Per iscriversi basta inviare un video in cui raccontarsi e alcune foto/reportage. Termine ultimo il 23 aprile. "E' un'occasione in più per avvicinare i giovani al Vangelo, proponendo loro una fraternità chiamata a ma-

nifestarsi in modo molto concreto", afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico della CEI, promotore del progetto. "Essere generosi, altruisti, disposti ad aiutare il prossimo, a donare qualcosa di proprio, compreso il tempo, non è un impegno riservato a pochi, ai più bravi, ai migliori. Lo hanno dimostrato concretamente i ragazzi 'normali' che hanno partecipato alle edizioni precedenti. Normali e straordinari al tempo stesso, non perché supereroi, ma perché disposti a mettersi in gioco in prima persona con sacrificio e responsabilità". Tra la fine di luglio e agosto durante l'esperienza di volontariato sul campo si potranno vedere i reportage sui canali social dell'iniziativa. <https://inunaltromondo.it/>

LA PAROLA

IL POTERE DI DARLA E DI RIPRENDERLA

Gv 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Conoscere, nel Vangelo, è amare intensamente- Il buon pastore conosce ed è conosciuto dalle pecore e dal Padre - e questo amore fa "buono", anzi "bello", il Pastore ed è il segreto della sua forza. È sempre l'amore il comandamento ricevuto dal Padre, che gli consente di "posare" la sua vita per le pecore e per il Padre, come si fa con le offerte sull'altare. E questo amore è così fecondo che raggiunge le pecore fino agli estremi confini.

Gesù è pastore unico, Buon Pastore, perché si contrappone al mercenario che fugge davanti al lupo abbandonando le pecore. È la figura del nemico, del serpente antico. Il pastore buono, invece, offre la vita (la depone: gesto liturgico): egli è insieme sacerdote e vittima.

Gesù è pastore unico come lo è la sua relazione con il Padre Un rapporto di conoscenza e amore che passa anche nella relazione tra il pastore e le pecore; la relazione tra il Padre e il Figlio è richiesta come nuova condizione (il nuovo comandamento) dei discepoli tra loro. Il primo recinto delle pecore aveva l'ambito del popolo della Prima Alleanza. Ora gli altri ovili indicano la salvezza rivolta a tutta l'umanità; nella prospettiva finale di un solo gregge e un solo pastore.

Gesù è pastore unico perché dona liberamente la sua vita a Pasqua in suprema obbedienza al Padre. La relazione tra le pecore e il pastore è modellata su quella tra Gesù e il Padre, assolutamente incomparabile a quella con un mercenario. Tutta la storia della salvezza e la fede di Israele sono immagine e profezia della relazione che, nel Figlio, Dio stabilisce con l'umanità.

Questo racconto è una similitudine in senso stretto, una specie di allegoria perché ad ogni elemento raffigurato ne corrisponde uno che riguarda la realtà spirituale suggerita. In una parabola che parla di pecore e pastori, le pecore sono pecore e i pastori sono pastori. Se invece il racconto è allegoria le pecore e il pastore rappresentano qual cos'altro. Il pastore è il Messia; le pecore sono i fedeli; il recinto indica l'atrio del Tempio di Gerusalemme. Il guardiano del recinto è il Levita che sta alla porta del tempio e che custodisce l'ingresso al Tempio e chi entra non approvato dal sacerdote-custode è un ladro e un brigante (si riferisce ai falsi messia che abbondavano e istigavano le pecore a rivolta in nome della salvezza). Giovanni scrive questo Vangelo dopo la distruzione di Gerusalemme ad opera dei Romani; e la distruzione avvenne proprio perché alcuni, proclamandosi messia, incitarono il popolo alla ribellione.

RIFLESSIONI

L'esistenza dell'inferno: una bufala cattolica?

Un bel pastrocchio ha messo in piedi il quotidiano "La Repubblica" quando il direttore Scalfari divulgò in un articolo il colloquio del 29.3.2018 con papa Bergoglio il quale alla domanda sull'esistenza dell'inferno avrebbe risposto che come Adamo ed Eva sarebbe una metafora così l'inferno, cioè che le anime dei dannati non soffrirebbero in eterno il fuoco inestinguibile ma verrebbero distrutte. A dire il vero fra smentite e chiarifiche non si è mai capito realmente il pensiero del papa espresso nell'occasione, ma i giornali di stampo cattolico si sono subito allertati a censurare il tutto e definirlo uno scoop sensazione, e se fosse così avvenuto si tratterebbe di una papa eretico. I giornali laici d'altra parte sollevarono il polverone non tanto per la negazione di un dogma cattolico, cui loro non importa un bel niente, quanto per l'invidia verso chi ostenta amicizie concorrenziali di prestigio. Ma in fondo al credente comune interessano poco queste schermaglie: questo inferno esiste o non esiste? Eterno o temporaneo? Con il fuoco materiale o come cocente afflizione spirituale di chi ha perso un amore? Bibbia alla mano, è vero che Gesù parla più volte di un post-mortem con stridore di denti e di supplizio eterno per i peccatori. Resta aperta la domanda: si tratta di descrizione og-

gettiva o di genere letterario? Si sa infatti che di linguaggi letterari è piena la bibbia. Un rischio prendere tutto alla lettera. Come Dante che ti descrive l'inferno macchina di torture, campo di sterminio modello Auschwitz. Notevoli interpreti sostengono che le "minacce" di Gesù gli sono state messe in bocca e aggiunte dopo 40-50 anni dalla sua morte, allorché le comunità specie quella dell'evangelista Matteo avevano perso lo slancio primitivo e registravano deviazioni. Come si usava negli anni passati in certe famiglie quando si minacciavano i bambini: "fai il bravo se no ti caccio in cantina dove l'orco ti mangia." Ed ecco anche nel Vangelo una minaccia pedagogica: alla fine del mondo pecore alla destra verso il paradiso, capre alle sinistra destinate al fuoco della geenna. (Mt.25,41) Certo Gesù parla di fuoco della geenna. Ma si riferiva alla valle dell'Himmon, situata nella bassa Gerusalemme, luogo di discarica, dove il fuoco permanente bruciava rifiuti, cadaveri e carogne di animali. Domanda come fa un fuoco materiale bruciare esseri spirituali? Ovvio, genere simbolico letterario. Nulla capiva di questo certa Maria Tudor (1516-48) regina cattolica "la Sanguinaria" d'Inghilterra che mandò al rogo 300 protestanti sostenendo, dato che dovevano bruciare in eterno

nell'aldilà, lei anticipava la vendetta divina bruciandoli anche nell'aldiqua. E' bene precisare che nella Bibbia dell'antico Testamento la parola inferno veniva tradotta con sepolcro e tomba, non luogo di tormenti psicofisici. E l'Ecclesiaste (9,5) scrive: "i morti non sanno nulla." Altri interpreti sostengono che l'espressione "eterno" non significa tempo senza fine, ma tempo di forte intensità espiatrice, che pare senza fine, ma non lo è. E qui subentra un'altra schiera di teologi cattolici i quali sostengono la cosiddetta "Opzione finale" per cui, subito dopo la morte vi sarebbe una prova d'amore o di rifiuto cui Dio sottoporrebbe il defunto, il quale vedendo Dio in tutt'altra luce non potrebbe non aderirvi. Ed ecco perché altri parlano d'inferno vuoto. Fra le innumerevoli, significativa è l'affermazione del teologo, prediletto da papa Wojtyla, Urs von Balthasar (+1988) che al meeting di Comunione e Liberazione, popolo eletto del cattolicesimo, il 30 agosto 1984 proclamò: "L'inferno è vuoto". La controparte sostiene che non sarebbe Dio a mandare all'inferno, ma sarebbe l'uomo che con la sua libertà e il cattivo uso della stessa si autocondannerebbe. Dio non fa che rispettarlo. A cui si potrebbe rispondere: allora non veniteci a parlare che la vita è sacra. Se dopo 70-80 anni di

esistenza biologica è messa in tale rischio, e gli uomini precipiterebbero all'inferno a mucchi, come pare ci dicano i veggenti di Fatima e altri apocalittici, allora molto meglio è che l'umanità si estingua subito, che le copie non mettano al mondo figli, così non rischiano per loro il patatrac completo e senza via di scampo. Gesù ha detto (Giov. 0,10): "sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza." E che significa? In abbondanza temporanea di qua e in perdizione eterna di là? Di fronte alla serie di questi interrogativi mi permetto una personale opinione: Gesù non può essere un venditore di fumo e un incoerente. In effetti (Luca 17,4) a chi gli domanda: "Signore quante volte devo perdonare a mio fratello? Sette volte?" e Gesù risponde: "non sette volte, ma settanta volte sette", cioè sempre e senza limiti. Dal momento che Gesù definisce Dio giusto, cioè coerente e fedele con le sue affermazioni, allora non può odiare per tutta l'eternità anche chi l'avesse offeso o chi fosse stato un delinquente. Una chance, o come dicono le religioni orientali, un karma, una purificazione ed una possibilità di ricupero e di redenzione va data ad ogni uomo, qualunque sia il suo passato. Dio non può aver messo al mondo miliardi di persone per ricevere come un satrapo solo i loro omaggi e genuflessioni, ma perché alla fine il suo amore si partecipi e si condivida con tutti. Qui non si tratta di essere cattoprogressisti, ma realisti, ragionare con una logica che benché umana potrebbe rispecchiare la logica di Dio.

Albino Michelin
albin.michel@live.com

ITALIANI IN SVIZZERA Storie di piccole imprese e grandi visioni

Carmela Ramundo, fondatrice di Bella Vita Academy Oberarth

L'emozione che si prova innanzi all'edificio della Bella Vita Academy a Oberarth è quella di armonia, tranquillità e benessere. Viene quasi spontaneo pensare che la bellezza abiti lì. In effetti non può essere altrimenti. Nell'antichità classica, la bellezza diventa inscindibile dal concetto dello star bene, nonché considerazione profonda dell'altro e gesto sacro. Carmela Ramundo, originaria della Calabria ci racconta ed istruisce su cosa significhi Estetica con la E maiuscola e di come la sua accademia contribuisca a rendere la vita di molte persone più bella.

di Marina D'Enza

Carmela, ci racconti un po' di Lei e delle Sue origini

Sono nata in Italia, in un paesino collocato tra mari e monti, ai piedi del Monte Pollino in Calabria, nel mezzo di una zona protetta dall'Unesco, che trasuda bellezza. In un certo qual senso, dunque, la bellezza mi accompagna da quando ero piccola.

Mi sono trasferita da bambina prima in Germania e dopo in Svizzera. Ai tempi avevo 11 anni. Devo dire di essermi trovata sempre bene in Svizzera. Certo, sono stata attenta ad integrarmi da subito. I miei amici erano sia svizzeri che italiani, e non solo. La Svizzera è un paese ricco di diversità ed è importante utilizzare al meglio questa sua bella caratteristica.

Ho vissuto molto tempo a Zurigo. Lì, ho studiato lingue, economia e commercio e marketing, infine estetica e medicina naturale.

Come è diventata imprenditrice?

Ci sono arrivata passo a passo, al momento giusto. All'inizio ho lavorato come assistente nel marketing presso una ditta. Dopo due anni, ho trovato un posto presso un dermatologo che cercava una persona fidata, per l'introduzione nel mercato svizzero di un prodotto allora molto innovativo, il primo integratore alimentare per la cura della pelle (Imedeen). Per promuoverlo, inventai un motivo musicale che ne decantava le proprietà. Si è rivelata un'idea efficace tanto quanto il prodotto. L'integratore andava a ruba, soprattutto in Svizzera. Sono stata in televisione, presso programmi "life style". Inoltre, venivo invitata spesso all'estero per presentare sul tema "estetica e cura della pelle". Le sale erano sempre affollate. Riesco a stabilire un legame particolare col pubblico. E poi mi servo di molti esempi, per rendere l'informazione scientifica comprensibile. Il miglior modo di imparare non è ricordare, ma comprendere e connettere. Nel 2001, con molta esperienza sulle spalle, ho deciso di mettermi in proprio con la Leonessa SA ed in seguito offrire corsi. Così ha avuto inizio la mia attività imprenditoriale.

In cosa consiste la Sua attività?

Ho due attività nello specifico: una di vendita e consulenza su prodotti per estetica di alto livello e la Bella Vita Academy, a cui mi dedico quasi interamente e che mi appassiona particolarmente.

Parliamo dunque della Bella Vita Academy...

Nella Bella Vita Academy formo esperti nell'ambito di: bellezza, benessere, tecniche di massaggio, nutrizione, tecniche di rilassamento. I corsi sono aperti a tutti. Chiunque può imparare, se lo vuole. Questo è il bello! Tra le persone che vengono ai corsi ci sono professionisti di ogni genere, persino poliziotti, ingegneri o informatici, apparente-



Carmela Ramundo, fondatrice di Bella Vita Academy, la scuola di benessere ed estetica di Oberarth

mente estranei a temi quale estetica e benessere. Il denominatore comune, infatti, è la voglia di completarsi, compensare la vita lavorativa, sentirsi utili per il prossimo. Spesso i partecipanti ai corsi sono un po' chiusi all'inizio, poi cambiano, si aprono, sorridono. È come se, imparando a fare del bene ad altri, stiano meglio loro stessi. Io credo che la Bella Vita Academy li aiuti ad attivare il potenziale che hanno dentro, mostrarlo innanzitutto a sé stessi, poi a chi li circonda. I corsi rappresentano anche un momento di socialità, di scambio tra persone con storie diverse. Si capisce, insomma, perché ami la mia attività e non possa farne a meno. Vedere il progresso interiore degli individui, la loro felicità, mi dà l'energia per andare avanti ed affrontare le mie sfide. In due parole: dando, ricevo!

Ci parli delle sfide

Ho fatto tutto da sola. Devo dire che aprire una ditta in Svizzera è tutt'altro che difficile, a livello burocratico-amministrativo; niente a che vedere con l'Italia. Ma non è semplice, poi, sviluppare l'attività. Non ci si ferma mai. Si lavora tanto, però con passione. Nonostante la fatica, non tornerei indietro. Non

potrei lavorare per una ditta. È bello poter decidere autonomamente sul da farsi, muoversi velocemente e in tutta libertà.

Una delle sfide che sto affrontando è il potenziamento del marketing digitale, cioè online. Si tratta di un terreno di confronto obbligato per le piccole aziende, un terreno multiforme da approfondire. Il mondo digitale è una medaglia a due facce, o meglio una benedizione e maledizione contemporaneamente. L'offerta dei prodotti si riduce al prezzo. Scompare l'elemento servizio, che qualifica. È una sorta di guerra virtuale, nella quale vince chi riesce a catturare l'utente. Fortunatamente, la Bella Vita Academy non può essere sostituita velocemente come si fa con un prodotto di cosmesi. Questo aiuta. Inoltre, investo molto nel marketing offline, insomma nel mondo reale. È importante non perdere mai il contatto con gli utenti. Siamo persone in mezzo ad altre persone, cosa di cui spesso ci si dimentica. Nel caso della mia impresa, questo conta ancora di più.

L'offerta è ampia. Quale è stato l'ultimo corso che ha dato?

Mi aggiornano in continuazione ed arricchisco l'offerta. Recentemente

ho inaugurato un corso sul climaterio a cui tengo molto. Molti associano il climaterio semplicemente alla menopausa. Ma non è così. Il climaterio è una fase nella vita che dura anni, accompagnata da un progressivo cambiamento a livello ormonale. Il cambiamento ormonale è un fenomeno, inoltre, che riguarda sia donne che uomini. Negli uomini si parla propriamente di andropausa, che può causare disturbi quali la modificazione dell'umore, disarmonia corporea, psichica o dell'anima, come del resto nelle donne. Si può fare molto per accompagnare in maniera proattiva uomo e donna in questa importante fase della loro vita ed alleviare possibili disagi.

In base alla Sua esperienza, come possiamo definire l'estetica? E la bellezza?

La bellezza è soprattutto trovare l'equilibrio interiore, essere in armonia con sé stessi, con la famiglia, gli amici, e l'ambito lavorativo. Ne risulta anche una bellezza esteriore, che si può mantenere e sostenere. L'estetica è l'arte che porta alla luce la bellezza interiore.

Confesso di aver letto con interesse gli articoli sulla cellulite. Sa, l'estate è alle porte. Li vogliamo condividere?

Certamente, ecco i links:

http://www.bella-vita-academy.ch/academy_academy.php

<http://www.leonessa.com/de/index.php?u=presse>

<http://www.leonessa.com/de/index.php?u=home>

SALUTE Basta poco, come essere attivi 10 minuti a settimana

Muoversi, chiave della felicità

Una delle chiavi della felicità? Muoversi, essere attivi. Basta anche un piccolo cambiamento, come ad esempio quello di fare esercizio fisico un giorno solo a settimana o dedicarsi appena 10 minuti sempre nell'arco di sette giorni per poter osservare un aumento nel livello di felicità. A evidenziarlo è uno studio dell'Università del Michigan, pubblicato sulla rivista Journal of Happiness Studies.

Gli studiosi esperti in chinesologia Weiyun Chen e Zhanjia Zhang, hanno revisionato 23 ricerche sulla felicità e l'attività fisica, quindici di tipo osservazionale (in cui ci si limita a osservare ciò che accade) e otto di tipo interventistico (in cui invece vi è qualche tipo di intervento). Tra gli studi inclusi alcuni sui giovani, gli anziani e anche su gruppi specifici di persone, come ad esempio donne colpite da un tumore ovarico. "I nostri risultati suggeriscono che la frequenza e il volume dell'attività fisica sono fat-



tori essenziali nella relazione tra quest'ultima e felicità" evidenzia Chen. "Ancora più importante, anche un piccolo cambiamento fa la differenza". L'esame degli studi suggerisce inoltre, relativamente sempre alla durata dell'esercizio,

l'esistenza di una sorta di 'effetto soglia' oltre il quale il livello di felicità sembra rimanere lo stesso: diversi studi hanno infatti rilevato che i livelli di positività erano gli stessi sia che le persone si esercitassero 150-300 minuti a settimana, sia che lo facessero per oltre 300 minuti.

CONCERTO

LUGANO
Serata colorata

Città di Lugano e Fondazione Federica Spitzer presentano Serata Colorata: le musiche dal campo di internamento di Ferramonti rivivono in uno straordinario concerto

A concludere la manifestazione di Lugano Città Aperta, giovedì 26 aprile alle ore 20.30 in Sala Teatro LAC un cast di eccezionali interpreti rievocano una pagina poco conosciuta della storia della Seconda Guerra Mondiale: quella del campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia, in Calabria, il più grande dei 48 campi di concentramento istituiti da Mussolini a partire dal 1940, dove transitarono più di 3.000 ebrei stranieri e apolidi, insieme a altri civili stranieri e dissidenti italiani. Nonostante le condizioni di privazione estrema, ferveva l'attività artistica, tra cui i concerti definiti "Bunter Abend" (Serata Colorata), vivaci intrattenimenti musicali in una baracca adibita a sala concerti. Una storia eccezionale di cui si sono quasi perse le tracce, che torna a vivere grazie all'imponente lavoro di recupero e ricerca musicale di Raffaele Deluca, musicista e musicologo del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano e che Viviana Kasam ha trasformato in un travolgente spettacolo. "Ricordare Ferramonti - spiega - è un'opportunità e un monito contro ogni forma di persecuzione, ed anche una denuncia nei confronti di chi sminuisce il carattere persecutorio del fascismo e delle leggi razziali italiane. Ma è anche un modo per rendere omaggio alla forza d'animo, al coraggio di quanti riuscirono a mantenere intatta la dignità, il desiderio di cultura e la forza del sogno, e ricordare le tante persone che si prodigarono per aiutare gli internati".

L'evento è stato promosso dalla Fondazione Federica Spitzer e dalla Città di Lugano nell'ambito del progetto Lugano Città Aperta, nato per ricordare la storica tradizione di accoglienza di Lugano e del Ticino. "La Città di Lugano ha aderito con entusiasmo al progetto Lugano Città Aperta poiché rende un doveroso tributo a chi si è battuto per contrastare ogni forma di prevaricazione - sottolinea il Sindaco Marco Borradori - Questa iniziativa aggiunge un capitolo significativo quanto indispensabile per tenere vigile la coscienza dei giovani sull'importanza di difendere il diritto di tutti i popoli alla giustizia e alla pace, sulla necessità di lottare perché il diritto alla libera espressione sia assicurato a tutti e ovunque. Le azioni e i gesti che nascono da una completa coerenza agli ideali di libertà, uguaglianza, fratellanza e solidarietà umana incidono in profondità nella storia e nell'animo delle persone, come la forza della piccola goccia che scava in un macigno. Serata Colorata rende il giusto riconoscimento a chi non si arrese al buio dei campi di concentramento e continuò a coltivare l'arte e la cultura, ovvero le forme più alte di speranza e consolazione." "Lo spettacolo esprime in modo luminoso e struggente la capacità dell'animo umano di resistere alle barbarie della storia e di vincere il male - sottolinea il Presidente della Fondazione Federica Spitzer Moreno Bernasconi - . Nel suo libro-testimonianza sull'esperienza vissuta nel campo di concentramento di Tezerein (il Lager degli artisti), la Spitzer - che Lugano ha accolto come profuga e che le ha dedicato una via - scrive quanto segue: "La vita ha un senso incondizionato, che può essere diverso da persona a persona. Anche in una situazione irrimediabile, confrontati con un destino irrevocabile, possiamo trovare un senso. Possiamo mostrare, testimoniare, ciò di cui l'essere umano è capace, e con ciò trasformare una tragedia umana in un trionfo". È il messaggio di speranza che "Serata colorata" trasmette coinvolgendo profondamente gli spettatori."

Dall'altro la generosità della popolazione locale, l'umanità di alcune guardie, l'esistenza di una ricca vita musicale, la tolleranza e il rispetto per le espressioni artistiche. Paradossi che rivivono attraverso il racconto del celebre attore Peppe Servillo. "Ho aderito con entusiasmo a Serata Colorata in ragione del fatto che la vicenda narrata dimostra straordinariamente come la musica possa, in situazioni estreme, contribuire a tessere il senso ed il valore di una comunità umana, esercitare un ruolo salvifico e custodire la dignità delle persone" spiega Servillo. Straordinario il cast dei musicisti: Fabrizio Bosso con la sua tromba; e un gruppo di virtuosi come Vince Abbracciante alla fisarmonica, Giuseppe Bassi al contrabbasso, Seby Burgo al pianoforte; Andrea Campanella al clarinetto, Daniel Hoffman al violino, al baritono Giuseppe Naviglio. Star della serata è Cristina Zavalloni, una delle più interessanti interpreti di musica colta contemporanea.

Tradizioni legate da oltre un secolo al mare e alla lavorazione del pesce Sapore di Mare. Campisi, a Marzamemi

Il mare, il clima, i profumi, il rigoglio della natura e una luminosità che poi ti farà sembrare opaco il tuo solito ambiente, sono le componenti di un panorama unico - così come lo sono, ognuno con le proprie caratteristiche - le località, rare e incantevoli, del nostro Paese e del globo.

di Maria-Vittoria Alfonsi

Campisi - ovvero Campisi Salvatore, o Campisi Conserve - nasce nel ben lontano 1854 a Marzamemi, in provincia di Siracusa, un piccolo borgo ricco di tradizioni legate da oltre un secolo al mare, e alla lavorazione del pesce. Da oltre 160 anni, quindi, la Salvatore Campisi pesca e trasforma una vastissima gamma di prodotti ittici: tonno rosso, pescespada, ricciole, la pregiatissima bottarga, mosciame (prosciutto di tonno), fino alla raffinazione del pestato in pesti e paté. L'utilizzo di antiche tecniche risalenti al periodo arabo, affinate nel tempo, l'essiccazione e la stagionatura dei prodotti di tonnara, in una fascia climatica particolarmente adatta, ha reso la Salvatore Campisi degna di essere considerata uno degli ultimi conoscitori di tradizioni ormai in estinzione, ma ben meritevoli di tutela e riconoscimento. Inoltre, si deve ricordare che Marzamemi si trova nel comune di Pachino e l'azienda Campisi, pertanto, negli ultimi anni si è dedicata con grande successo pure alla lavorazione e trasformazione di prodotti vegetali, primo fra tutti l'Oro Rosso di Pachino IGP, conosciuto nel mondo per la sua straordinaria dolcezza. Così, accanto ai prodotti ittici, ecco il grande successo della salsa di pomodoro costoluto o ciliegino. Il tutto - con le attenzioni per l'identità del territorio unite al controllo di tutti i processi di lavorazione e alla genuinità degli ingredienti - ne fa quindi una felice realtà, che sposa gli antichi sapori della terra a quelli del mare di Sicilia. Oggi si è arrivati alla quinta generazione di Campisi: da Paolo a Salvatore, e ancora Paolo, Salvatore e infine Paolo.

E Paolo Campisi assicura: "La lavorazione è rimasta la stessa che tradizionalmente gli abitanti del luogo si tramandano da generazioni. Genuinità, freschezza della materia prima e rigidi controlli garantiscono il massimo della qualità".

E poi aggiunge: "Il nostro obiettivo è quello di ricercare continuamente quei prodotti che hanno fatto la storia della nostra terra. Il prossimo luglio metteremo in commercio il famoso Garum Excellens, un condimento a base di pesce e spezie locali fresche utilizzate dagli antichi romani nel V° secolo A.C. È molto ricercato dagli intenditori della cucina tradizionale". Oggi, oltre che nella sede "storica" di Marzamemi e in quella di Noto, Campisi è presente in raffinate "boutique gastronomiche", alla Rinascente, e in tutti i punti vendita Eataly in Italia oltre che in più Paesi, come Dubai, Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita. I prodotti "al top", e maggiormente richiesti, sono la salsa di pomodoro, il tonno rosso (presentato anche nelle nuove latte in versione "vintage"), tarantello, ventresca, buzzonaglia; cui seguono la bottarga e i filetti d'acciuga. Anche se la caponata, i paté, i carciofini sott'olio e molte altre delizie non sono da meno. Come le marmellate d'arancia e il miele. In programma, poi, Campisi ha la



Il ristorante Campisi a Marzamemi, in provincia di Siracusa.

costruzione di un B&B, accanto al punto vendita di Marzamemi (il cui nome, dicono, deriva dall'arabo "Marzò al Hamen": rada delle tortore) per l'accoglienza ai clienti che arrivano da ovunque. Intanto, grande successo gode pure l'annesso ristorante (quest'anno, la stagione è cominciata il giorno di Pasqua e resterà aperto sino a fine settembre). E qui, in quello che è stato definito dagli stranieri

"luogo magico" - davanti al panorama incantevole, con spiagge dorate e mare di un blu particolare, fiori stupendi (in alcuni punti, può far ricordare la Fugata del Commissario Montalbano, pur trovandosi sull'altro lato dell'isola) - si possono gustare, fra i tanti piatti presentati nel ricco menu, la pasatina di ceci e vongole in bicchiere, "nucchiato" con scorfano, gamberi e zafferano, busiate fresche con



bottarga di tonno, ciliegino Pachino IGP e nocchie dell'Etna; squisiti tranci di tonno, oppure di dentice o di pesce spada preparati ognuno con ricette diverse, di alta gastronomia, così come la frittura di calamari o lo sgombrò grigliato. Se, poi, vi è chi al pesce freschissimo, appena pescato e dal sapore straordinario preferisce la carne, ecco il cuore di costata black angus scozzese arrosto... Superfluo poi raccontare i dessert: non vi è chi non conosca la squisitezza dei dolci, così come dei sorbetti e gelati siciliani. Uniti al sole, ed al mare.

MONTALCINO

Sting firma la piastrella celebrativa del Brunello

"Io di solito canto e non parlo ma vorrei dire quanto sia bello essere qui oggi a Montalcino per la prima volta e quanto io sia onorato di aver realizzato questa piastrella che porta la mia firma". Lo ha detto Sting dal palco del teatro degli Astrusi di Montalcino (Siena) dopo aver svelato la piastrella celebrativa realizzata per l'annata 2017 del Brunello, che è stata affissa, come consuetudine, sulla facciata del palazzo comunale. La formella 'firmata' dalla rockstar insieme alla moglie Trudie Styler, raffigura una chitarra stilizzata su uno sfondo naturale di un tramonto in Toscana. Presente all'evento per il Brunello a Montalcino anche il ministro Pier Carlo Padoan che ha ascoltato al teatro degli Astrusi l'intervento di Sting. "Un buon vino - ha detto la rockstar che ha regalato una versione intima, con solo chitarra e voce, di 'Message in a bottle' ai moltissimi fan presenti in sala - è come una buona canzone e il buon vino rac-



conta la storia delle persone che si prendono cura della terra, che ne raccolgono i grappoli". "Il vino - ha concluso - ci racconta storie del passato quando apriamo vecchie bottiglie". E per l'occasione Sting

e la moglie Trudie Styler hanno voluto omaggiare il presidente del Consorzio del Brunello Patrizio Cencioni con una bottiglia di rosso prodotta nella loro tenuta, 'Il Palagio', in Toscana.

MODA

ACCESSORI

Tormentone marsupio

Sembrava un azzardo, eppure in passerella non si è visto altro. Odiato, snobbato e dimenticato in soffitta tra gli errori (e orrori) della moda, il marsupio torna a fare il buono e il cattivo tempo nelle collezioni primavera-estate, diventando il tormentone di stagione. Feticcio degli anni '80 e '90, il borsello più comodo e versatile viene riletto in versione 2.0 dagli stilisti.

Dimenticate però il portatutto goffo e demodé da allacciare in vita. Oggi il marsupio cambia pelle. La waist bag, o belt bag, come la chiamano Oltremarica non si indossa più solo allacciata in vita ma piace soprattutto se portata a spalla o a tracolla. Guai, però, a farlo scivolare sotto al torace.

Amatissimo da modelle e celebrities come Bella Hadid, Kaia Gerber e Kendall Jenner, il marsupio si prende la sua rivincita, pronto ad occupare un posto d'eccezione in ogni guardaroba che si rispetti. Dal marsupio, insomma, non c'è scampo. Alzi la mano, del resto, chi non ne ha posseduto almeno uno. Protagonista assoluta della bella stagione, la waist bag risponde alle esigenze della donna multitasking. Non solo permette di tenere le mani libere (e quindi a portata di smartphone) ma può essere indossata in mille modi. Basta allentare la cintura et voilà, eccola trasformarsi in pratica tracolla, borsello o in micro borsetta.

Tante le varianti e le declinazioni della belt bag che stanno conquistando anche le fashion victim più risolte. A partire dai materiali duttili ed estremamente versatili visti in pedana. Si va dal classico nylon a mezzaluna rivisitato da Marc Jacobs (che il designer usa per chiudere elegantemente il blazer), a quelli più pratici di Balenciaga e Prada, ideali per chi ha l'anima sportiva.

Chic e senza tempo le versioni in pelle matelassée di Chanel e Miu Miu, o i modelli lezionosi con inserti in pelliccia, borchie e multizip. Chi ama il logo in vista, invece, può contare sui modelli di Gucci, Fendi e Supreme. Se l'obiettivo è invece stupire, stravolgendone lo styling, provare a indossarlo come fosse un ninnolo, una minibag o un sofisticato portamonete da attaccare in vita. Salvatore Ferragamo fa così, lasciandolo ondeggiare leggermente da una maxi cintura.

MARCHI

Cafone o chic? Torna il logo

C'è chi lo trova cafone e poco discreto. Chi per anni lo ha considerato uno dei codici stilistici meno chic e più sbagliati di sempre. Buono solo per rivendicare l'appartenenza a una classe sociale. O l'ambizione di farne parte. In una parola: superato. Qualcuno però non riesce ancora a farne a meno. Il logo dei marchi d'abbigliamento piace sempre di più, a partire dalle nuove generazioni, che sembrano apprezzarlo di stagione in stagione. Segno distintivo della moda anni '80 e '90, per la bella stagione le griffe più blasonate sono tornate a rispolverarlo in passerella.

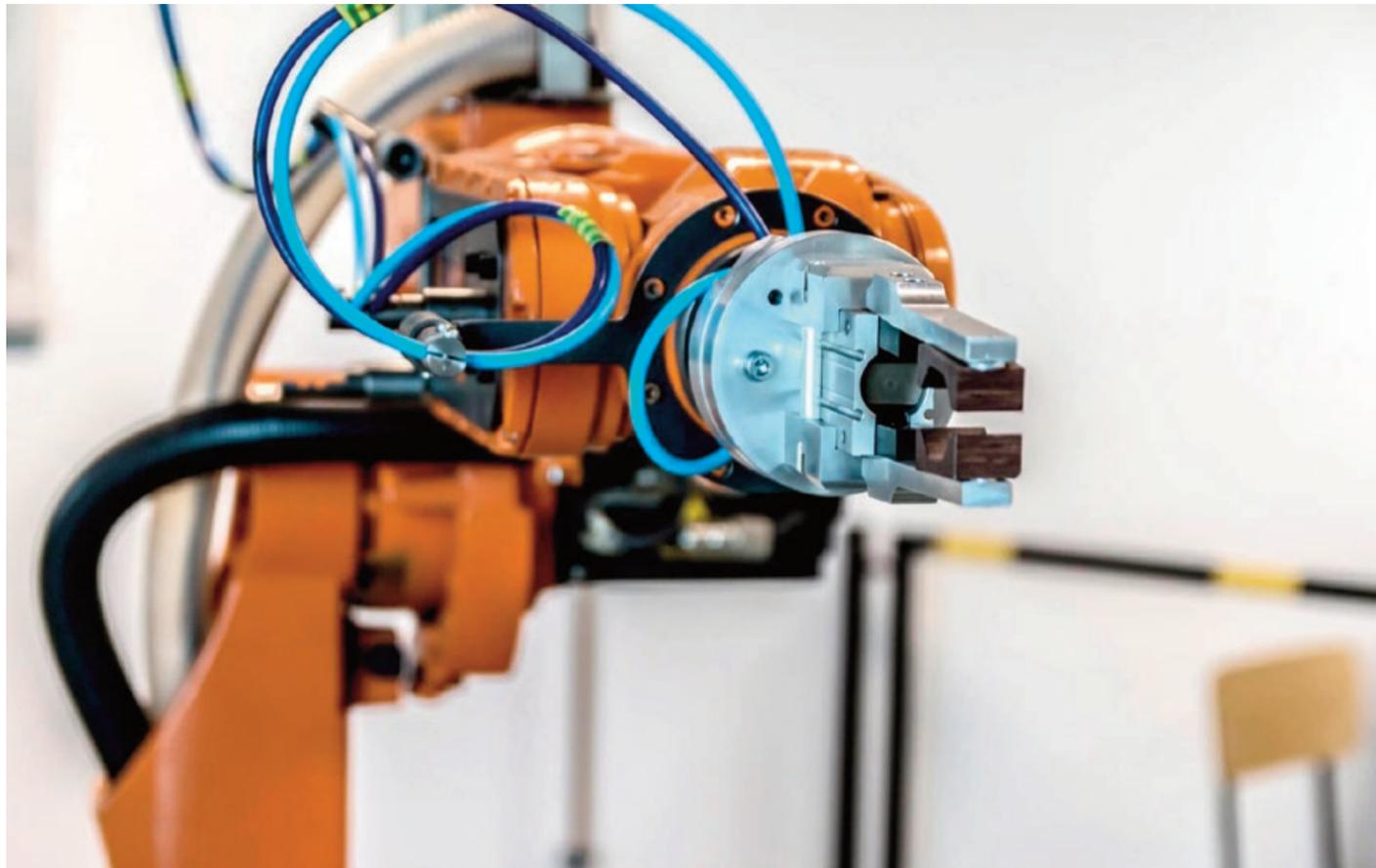
Accantonati loghi discreti ed etichette minimali, i grandi marchi ridanno lustro alla propria firma, incidendola a caratteri cubitali sulle proprie collezioni. Da Gucci a Fendi, passando per Emporio Armani, Dior, Versace e Moschino, per la primavera-estate 2018 il logo campeggia su gonne, abiti, giacche, scarpe, accessori e t-shirt. E se vent'anni fa portare il marchio a vista era sinonimo di status symbol, un modo per identificarsi e ostentare l'appartenenza a un'élite di happy few, oggi sembra spogliarsi del suo significato originale, diventando un modo per esprimere i propri gusti e la propria personalità. Lo sa bene Gucci, dove Alessandro Michele rivisita il logo in diverse varianti.

Un po' in salsa Seventies, un po' giocando con la celebre doppia G moltiplicata su maglie, marsupi e collane. Da Dior, invece, Maria Grazia Chiuri segue il suo esempio, rispolverando il nome di Monsieur sulle spilline degli abiti, sulle tracolle delle borsette, su gioielli e scarpe. La logomania contagia anche Versace e Prada, dove le lettere del brand campeggiano in formato XL su t-shirt, mini bag e abiti. C'è poi chi unisce le forze, come Fendi e Fila, che per la fall winter 2018-2019 hanno dato vita a una collezione con felpe e accessori con il nome dei due brand mescolati.

Apprezzatissimi tra i Millennial anche i loghi by Dolce e Gabbana e le doppie F di Fendi stampate su pellicce, trench e shopping bag. E se è vero che l'ultima frontiera è vestirsi di loghi da capo a piedi, scritte e messaggi in codice negli anni sono diventati il linguaggio feticcio degli stilisti per veicolare forti messaggi sociali.

INNOVAZIONE Il gruppo di ricerca si occupa di migliorare i sensori di posizione

La Silicon Valley chiama il Politecnico di Udine



La Integrated Devices Technology (IDT) inc di San Jose, California, ha commissionato a un gruppo di ricerca del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (Dpia) dell'Università di Udine un progetto di ricerca di tre mesi, finanziato per 60 mila euro, dal titolo "Sviluppo del software CoilMagic per l'ottimizzazione di sensori di posizione industriali", per il miglioramento dei sensori di posizione usati nell'industria. In particolare, il gruppo di Udine si occuperà, per conto della multinazionale della Silicon Valley, di migliorare l'accuratezza dei sensori di posizione - usati all'interno di moltissimi apparati industriali, dagli elettrodomestici alle automobili, ai bracci robotici - grazie ai

quali è possibile individuare quale sia, all'interno della macchina di cui fa parte, la corretta posizione di un determinato dispositivo meccanico in movimento, al fine di ottenere il perfetto controllo della macchina stessa.

CIRCUITI INTEGRATI. La Integrated Devices Technology è produttrice, tra le altre cose, di una famiglia di circuiti integrati per la realizzazione di sensori di posizione. «Questa tipologia di sensori - spiega Ruben Specogna, responsabile del gruppo di ricerca "Bio-sensori, compatibilità elettromagnetica ed elettromagnetismo computazionale" del Dpia e responsabile scientifico del progetto - si basa sul principio fi-

sico dell'induzione elettromagnetica e i suoi punti di forza principali rispetto alle altre tecnologie sono il costo ridotto e l'elevata immunità ai campi elettromagnetici di disturbo provenienti dall'esterno».

L'ESPERTO. Con Ruben Specogna, fanno parte del team del progetto due suoi collaboratori ingegneri non strutturati, Mauro Passarotto e Bernard Kapidani, e vari ingegneri della IDT. L'attuale collaborazione con IDT nasce sulla scia di una prima fase di ricerca, conclusa lo scorso settembre, di cui la multinazionale aveva incaricato Ruben Specogna in quanto esperto di elettromagnetismo computazione ed applicato.

«In quella fase - precisa Specogna - ci siamo dedicati alla modellazione matematica, seguita da test sperimentali realizzati con gli ingegneri di IDT. I risultati ottenuti hanno dimostrato che la metodologia da noi sviluppata permette di migliorare sensibilmente le prestazioni dei sensori prodotti da IDT». In questa seconda parte di collaborazione «dovremo realizzare - conclude Specogna - il trasferimento tecnologico delle metodologie originali da noi sviluppate. Il risultato finale consisterà in un software di ottimizzazione che permetterà, attraverso delle simulazioni virtuali al computer, di ottenere in automatico il design del sensore massimizzandone le prestazioni».

SONDAGGIO

Voglia di hi-tech ma attenzione alla sicurezza

ROMA - I dispositivi connessi sono ai primi posti nei desideri degli italiani, ma gli utenti non sempre sono consapevoli dell'importanza di proteggerli dai pericoli del web. Secondo uno studio McAfee, che ha analizzato i rischi informatici per i regali hi-tech (computer portatili, tablet, smartphone, droni, palmari, giochi e dispositivi connessi) la maggior parte degli utenti è d'accordo nel ritenere la sicurezza una necessità (69%). Tuttavia, solo il 22% ritiene che per i giocattoli connessi siano necessarie misure di sicurezza, il 29% ritiene che i droni debbano essere protetti e il 56% considera che lo debbano essere anche i palmari. Quasi tutti gli intervistati (91%) affermano di sapere che è importante mantenere la propria identità e i propri dispositivi connessi al sicuro, ma solo il 53% adotta le misure necessarie per la protezione. Il 16% è convinto che il produttore abbia integrato la sicurezza nel prodotto, e un altro 22% sa di dover adottare precauzioni di sicurezza, ma non sa come farlo.

FAI DA TE. Proprio per questo è importante che loro stessi conducano ricerche sulle impostazioni di sicurezza integrate di un dispositivo, piuttosto che affidarsi esclusivamente ai produttori per proteggere adeguatamente i propri dispositivi e dati. Per rimanere protetti e vivere le festività in modo più sicuro, McAfee suggerisce di "pensare prima di cliccare". Meglio pensarci due volte prima di fare click su un link o altri messaggi inattesi arrivati via email; aggiornare il software: che si tratti di un PC, smartphone, palmare o persino di un drone; fare attenzione al Wi-Fi pubblico.



Matematica, linguaggio comune per le tecnologie del futuro

Dall'Internet delle cose ai Big Data, dalla realtà aumentata alla robotica: tutte le innovazioni tecnologiche del futuro parleranno il linguaggio della matematica. Il miglioramento del suo insegnamento nelle scuole e la creazione di un ecosistema attrattivo per i "cervelli" che la studiano saranno cruciali per la competitività dell'Italia nel mondo.

INNOVAZIONI. «La matematica è il linguaggio della natura e anche della tecnologia», afferma Luciano Marcocci, responsabile della direzione tecnica di Leonardo, che cita i Big Data, l'Internet delle cose, la realtà virtuale e aumentata tra le innovazioni chiave per il futuro. Tutto sarà sempre più permeato da equazioni e modelli matematici, come del resto accade già oggi: «Dall'aerodinamica delle auto di Formula 1 allo studio delle valvole cardiache, le equazioni matematiche sono ovunque», ricorda Alfio Quarteroni, docente di matematica numerica al Politecnico di Milano. «Per farlo capire ai ragazzi - continua - dobbiamo cambiare paradigma dell'insegnamento, spiegando anche la matematica che sta alla base di cose estremamente attuali, come gli acquisti online o la logistica delle grandi aziende come Amazon».

EBOOK

DIECI ANNI DI KINDLE: COSÌ AMAZON REINVENTÒ LA LETTURA

Nel novembre del 2007 Amazon, il più grande negozio elettronico del mondo, prova a rivoluzionare il mondo della lettura. Esattamente come l'iPod qualche anno prima ha fatto per la musica e in anticipo di tre anni rispetto all'iPad. Basta con i libri di carta, con i volumi lasciati a impolverarsi sugli scaffali e con le valigie delle vacanze appesantite dai romanzi. Jeff Bezos lancia il Kindle, il lettore di libri digitali che consente di comprare un volume dal salotto di casa, dal treno o dal mare, scaricarlo in pochi secondi e iniziare a leggere. Un terremoto nelle abitudini degli utenti e anche nell'industria dell'editoria. E dopo aver fatto una fortuna vendendo libri online, Amazon ha deciso di aprire librerie fisiche.

IL DEBUTTO: La prima versione del Kindle è stata messa in vendita negli Stati Uniti in abbinamento a una libreria digitale di oltre 90mila titoli, anche giornali e riviste. Un'inezia rispetto ai numeri attuali, ma per il 2007 si tratta di una cifra di tutto rispetto. Il dispositivo va esaurito in poche ore anche se il prezzo non è proprio popolare, 400 dollari. «Volevamo andare oltre il libro fisico, ci abbiamo lavorato per oltre tre anni. Si può comprare direttamente dal dispositivo in 60 secondi», spiega Jeff Bezos. «I libri non sono morti. Cinque secoli dopo Gutenberg, Amazon reinventa la lettura», titola il Newsweek.

I NUMERI: Dieci anni dopo gli eBook disponibili sono 5 milioni, di cui 180mila in lingua italiana. Negli anni i modelli si sono evoluti nelle caratteristiche tecniche, nella capienza e nei prezzi. La vendita si è allargata a più paesi, l'eReader è diventato "touch" e poi impermeabile con il recente modello Oasis, il sistema di lettura sempre più nitido, è arrivata l'app per dispositivi Apple e Android. E, nel 2011, il colosso dell'eCommerce è andato oltre il lettore di libri lanciando il tablet Fire, in competizione con l'iPad. Lo stesso anno è pure arrivato il "royal endorsement": la regina Elisabetta ha reso scaricabile gratis sulla piattaforma il suo discorso di Natale. Di pari passo alla popolarità e diffusione, sono cresciute le polemiche per l'effetto Amazon sull'editoria. Nel 2012 lo stand della società viene contestato al Salone del Libro di Parigi e alcuni osservatori imputano al colosso di Seattle la chiusura delle piccole librerie. In seguito le principali case editrici hanno stretto accordi con Jeff Bezos per distribuire il loro prodotto e rastrellare più guadagni. E di recente dal Parlamento europeo è anche arrivato il via libera definitivo alla proposta della Commissione Ue che permetterà agli Stati membri di abbassare l'Iva sugli eBook allineandola con quella imposta ai libri cartacei. Senza contare la crescita del "self-publishing", cioè possibilità di auto-pubblicare i propri scritti. Secondo le stime dell'Associazione Italiana Editori (AIE) vale almeno 17 milioni di euro, sul Kindle Direct Publishing si può pubblicare anche in formato audio-libri.

IN ITALIA: Nel mondo in cima alla top 5 dei titoli più venduti su Kindle c'è "The Midnight Line" di Lee Child (Dell) mentre in Italia c'è "Non basta dirmi ti amo" di Daniela Volontè (Newton Compton). Dopo questa rivoluzione tecnologica ed editoriale, a sorpresa Amazon ha lanciato negli ultimi mesi un progetto di librerie fisiche, la prima a Seattle, la seconda a New York, a due passi da Central Park.

domenica 22

09.40 RUBRICA Paesi che vai - Luoghi detti comuni
10.30 RUBRICA A Sua immagine
13.30 Tg1
14.00 RUBRICA Domenica In
16.30 Tg1
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1

20.35 Rubrica



CHE TEMPO CHE FA

00.05 RUBRICA Speciale Tg1
01.30 RUBRICA Che tempo fa
01.35 RUBRICA Applausi

lunedì 23

09.55 Tg1
11.00 RUBRICA Buono a sapersi
11.50 RUBRICA La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.00 RUBRICA Zero e Lode
15.15 RUBRICA La vita in diretta
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1

21.25 Fiction



IL COMMISSARIO MONTALBANO

23.35 RUBRICA Che fuori tempo che fa
01.10 Tg1 - Notte
01.45 RUBRICA Sottovoce

martedì 24

13.30 Tg1
14.00 RUBRICA Zero e Lode
15.15 RUBRICA La vita in diretta
16.30 Tg1
16.40 RUBRICA Tg1 Economia
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1

21.25 Fiction



QUESTO NOSTRO AMORE 80

23.35 RUBRICA Porta a Porta
01.10 Tg1 - Notte
01.45 RUBRICA Sottovoce

mercoledì 25

14.00 RUBRICA Zero e Lode
15.15 RUBRICA La vita in diretta
16.30 Tg1
16.40 RUBRICA Tg1 Economia
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1
20.30 SHOW Soliti Ignoti

21.25 Film



AMICHE DA MORIRE

23.25 RUBRICA Porta a Porta
01.00 Tg1 - Notte
01.35 RUBRICA Sottovoce

giovedì 26

14.00 RUBRICA Zero e Lode
15.15 RUBRICA La vita in diretta
16.30 Tg1
16.40 RUBRICA Tg1 Economia
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1
20.30 SHOW Soliti Ignoti

21.25 Fiction



LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

23.40 RUBRICA Porta a Porta
01.15 Tg1 - Notte
01.55 RUBRICA Sottovoce

venerdì 27

13.30 Tg1
14.00 RUBRICA Zero e Lode
15.15 RUBRICA La vita in diretta
16.30 Tg1
16.40 RUBRICA Tg1 Economia
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1

21.25 Show



LA CORRIDA

00.00 RUBRICA TV7
01.05 Tg1 - Notte
01.40 RUBRICA Cinematografo

sabato 28

10.45 RUBRICA Buongiorno benessere
12.20 RUBRICA Linea Verde
13.30 Tg1
14.00 RUBRICA Linea Blu
15.00 RUBRICA Passaggio a Nord-Ovest
16.45 RUBRICA Il sabato italiano
18.45 GIOCO L'Eredità
20.00 Tg1

20.35 Show



BALLANDO CON LE STELLE

00.35 RUBRICA Top tutto quanto fa tenenza
01.10 Tg1 - Notte

Rai 1 Rai Uno

13.00 Tg2
13.30 RUBRICA Tg2 Motori
13.45 RUBRICA Quelli che aspettano
15.30 RUBRICA Quelli che il calcio
18.55 RUBRICA Rai Sport
Novantesimo Minuto
19.30 Tg2 Flash L.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Telefilm



N.C.I.S.

22.10 TELEFILM Instinct
23.00 RUBRICA La Domenica Sportiva
01.00 RUBRICA Protestantesimo

13.00 Tg2
13.30 Tg2 costume e società
14.00 RUBRICA Detto Fatto
16.35 TELEFILM Castle
18.15 Tg2
18.30 Rai TG Sport - Meteo 2
18.50 TELEFILM Hawaii Five-0
19.40 TELEFILM N.C.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Film



IRON MAN 3

23.30 RUBRICA Night Tabloid
00.55 RUBRICA Protestantesimo
01.25 FILM Major Movie Star

14.00 RUBRICA Detto fatto
16.40 TELEFILM Castle
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai TG Sport - Meteo 2
18.50 TELEFILM Hawaii Five-0
19.40 TELEFILM N.C.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Telefilm



HAWAII FIVE-0

23.40 RUBRICA Sbandati
01.10 RUBRICA Rai Cultura Digital World
01.40 FILM Una voce nella notte

13.00 Tg2 - Giorno
14.00 RUBRICA Detto Fatto
16.40 TELEFILM Castle
18.10 RUBRICA Tg 2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 RUBRICA Rai TG Sport
18.50 TELEFILM Hawaii Five-0
19.40 TELEFILM N.C.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Rubrica

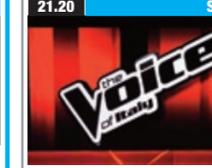


UNICI LUCIO DALLA... A MODO MIO

23.20 RUBRICA Fan Caraoke Gigi e Ross
00.20 RUBRICA Sulla Via di Damasco
00.50 FILM Viaggio sola

14.00 RUBRICA Detto Fatto
16.35 TELEFILM Castle
18.10 RUBRICA Tg 2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 RUBRICA Rai TG Sport
18.50 TELEFILM Hawaii Five-0
19.40 TELEFILM N.C.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Show



THE VOICE OF ITALY

23.35 RUBRICA Stracult Live Show
01.05 FILM Something Good
02.55 TELEFILM 14 Distretto

14.00 RUBRICA Detto Fatto
16.35 TELEFILM Castle
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 RUBRICA Rai TG Sport
18.50 TELEFILM Hawaii Five-0
19.40 TELEFILM N.C.I.S.
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Rubrica



NEMO NESSUNO ESCLUSO

23.50 Tg2 Punto di Vista
00.20 RUBRICA CALCIOeMERCATO
01.30 FILM Solstice

10.15 TLF Il nostro amico Charly
11.00 RUBRICA Mezzogiorno In Famiglia
13.00 Tg2 - Giorno
13.25 RUBRICA Rai Sport Drilling
15.35 TLF Squadra Speciale Colonia
17.05 RUBRICA Sereno Variabile
18.45 TELEFILM Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg2 - 20.30

21.20 Telefilm



N.C.I.S. LOS ANGELES

22.10 TELEFILM N.C.I.S. New Orleans
23.00 RUBRICA IL SABATO della DS
01.10 RUBRICA Tg2 - Mizar

Rai 2 Rai Due

13.00 RUBRICA Il posto giusto
14.15 Tg3
14.30 RUBRICA 1/2 h in più di Lucia Annunziata
17.00 RUBRICA Killmangiaro
19.00 Tg3/Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.30 RUBRICA La difesa della razza

21.25 Rubrica



SONO INNOCENTE

23.30 Tg3
23.45 Tg Regione
00.40 RUBRICA 1/2 h in più

14.00 Tg3
14.50 TgR Leonardo
16.00 RUBRICA Aspettando Geo
17.10 RUBRICA Geo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.40 TELEFILM Un posto al sole

21.15 Rubrica



REPORT

23.10 RUBRICA Prima dell'alba
00.00 Tg3 Linea notte
01.05 RUBRICA RaiNews24

14.20 Tg3
15.15 TELEFILM Last Cop
16.00 RUBRICA Aspettando Geo
17.10 RUBRICA Geo
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.40 TELEFILM Un posto al sole

21.15 Attualità



#CARTABIANCA

00.00 Tg3/Tg Regione
01.05 RUBRICA Rai Cultura Save the date
01.35 RUBRICA RaiNews24

14.20 Tg3
15.15 TELEFILM Last Cop
16.00 RUBRICA Aspettando Geo
17.10 RUBRICA Geo
18.25 RUBRICA #cartabianca
19.00 Tg3/Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.40 TELEFILM Un posto al sole

21.15 Rubrica



CHI L'HA VISTO?

00.00 Tg3/Tg Regione
01.15 RUBRICA Diario Civile
02.05 RUBRICA RaiNews24

14.00 Tg3
15.15 TELEFILM Last Cop
16.00 RUBRICA Aspettando Geo
17.10 RUBRICA Geo
18.25 RUBRICA #cartabianca
19.00 Tg3/Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.40 TELEFILM Un posto al sole

21.15 Film



FRANNY

22.55 RUBRICA Storie del genere
00.00 Tg3 Linea notte
01.15 RUBRICA Rai Cultura Memex

14.00 Tg Regione/Tg3
15.20 TELEFILM Last Cop
16.00 RUBRICA Aspettando Geo
17.10 RUBRICA Geo
18.25 RUBRICA #cartabianca
19.00 Tg3/Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.40 TELEFILM Un posto al sole

21.10 Film



CI VEDIAMO DOMANI

23.00 RUBR. Nel nome del popolo italiano
00.00 Tg3/Tg Regione
01.10 RUBRICA Rai Cultura Zetel

14.00 Tg Regione/Tg3
14.55 TELEFILM Tv Talk
16.30 RUBRICA Report
18.05 RUBRICA Indovina chi viene dopo cena
19.00 Tg3/Tg Regione
20.00 RUBRICA Blob
20.15 RUBRICA Le parole della settimana

21.30 Rubrica



ULISSE, IL PIACERE DELLA SCOPERTA

23.45 Tg3 nel Mondo
00.15 Tg3/Tg Regione
00.20 RUBRICA Un giorno in pretura

Rai 3 Rai Tre

07.10 RUBRICA Strada Regina
07.30 RUBRICA Cunttrasts
08.00 RUBRICA Colazione con Peo
09.25 RUBRICA La Casa della scienza
09.30 RUBRICA Totally Rubbish
10.00 RUBRICA Segni
10.30 RUBRICA Paganini
12.30 Telegiornale
12.45 TELEFILM Omicidi nell'alta società: Ricetta per un delitto
14.15 TELEFILM I misteri di Brokenwood
16.05 Spie nella natura
17.00 TELEFILM Delitti in paradiso
18.00 Telegiornale flash
18.10 RUBRICA Il giardino di Albert
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.15 RUBRICA Il gioco del mondo
20.00 Telegiornale
20.40 RUBRICA Storie
21.55 SERIE TV Rebecca Martinsson
23.30 Info Notte
23.30 Meteo notte
23.40 FILM La casa degli spiriti

08.35 RUBRICA Patti Chiari (R)
09.45 RUBRICA Spie nella natura
10.40 TELEFILM E.R. Medici in prima linea
11.25 TELEFILM Chicago Fire
12.05 Telegiornale
12.30 Telegiornale
13.15 TELEFILM Fresh Off the Boat
13.35 TELEFILM Rookie Blue
14.20 TELEFILM Vado a vivere in campagna
15.05 TELEFILM Squadra Speciale Colonia
16.05 TELEFILM Un caso per due
17.10 SHOW Cuochi d'artificio
18.10 SHOW Zerovero
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.45 SHOW Il Rompicatole
20.00 Telegiornale
20.40 SHOW Via col venti
23.00 Info notte
23.20 Meteo notte
23.25 RUBRICA Segni dei tempi
23.55 TELEFILM Rizzoli & Isles
00.35 FILM La morte bussava alla stessa ora

15.05 TELEFILM Squadra Speciale Colonia
16.05 TELEFILM Un caso per due
17.10 SHOW Cuochi d'artificio
18.10 SHOW Zerovero
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.45 SHOW Il Rompicatole
20.00 Telegiornale
20.40 SHOW Via col venti
21.10 TELEFILM Criminal Minds
21.55 TELEFILM The Blacklist
22.40 Info notte
23.00 Meteo notte
23.05 RUBRICA Lotto Svizzero
23.15 TELEFILM The Americans

21.10 Telefilm



GREY'S ANATOMY

21.55 TELEFILM Notorious
22.40 Info Notte
23.05 FILM E' arrivata mia figlia!

09.50 DOC Genio animale
10.40 TELEFILM E.R. Medici in prima linea
11.20 TELEFILM Chicago Fire
12.05 TELEFILM The Middle
12.30 Telegiornale
12.45 SHOW Molla l'osso
13.15 SHOW #celapossolare
14.00 DOC La casa della scienza
14.20 TELEFILM Vado a vivere in campagna
15.10 TELEFILM Squadra Speciale Colonia
16.05 TELEFILM Un caso per due
17.10 SHOW Cuochi d'artificio
18.10 SHOW Zerovero
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.45 SHOW Il Rompicatole
20.00 Telegiornale
20.40 SHOW Via col venti
21.10 TELEFILM Criminal Minds
21.55 TELEFILM The Blacklist
22.40 Info notte
23.00 Meteo notte
23.05 RUBRICA Lotto Svizzero
23.15 TELEFILM The Americans

08.15 RUBRICA Il gioco dei ricordi
08.45 TELEFILM Un caso per due
09.45 DOC Genio animale
10.40 TELEFILM E.R. Medici in prima linea
11.25 TELEFILM Chicago Fire
12.05 TELEFILM The Middle
12.30 Telegiornale
12.45 SHOW Molla l'osso
13.15 TELEFILM Fresh Off the Boat
13.40 TELEFILM Rookie Blue
14.20 TELEFILM Vado a vivere in campagna
15.00 TELEFILM Squadra Speciale Colonia
16.05 TELEFILM Un caso per due
17.10 SHOW Cuochi d'artificio
18.10 SHOW Zerovero
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.45 SHOW Il Rompicatole
20.00 Telegiornale
20.40 SHOW Via col venti
22.30 RUBRICA Il filo della storia
00.00 TELEFILM Major crimes
00.40 TELEFILM Major crimes

08.10 RUBRICA Il gioco dei ricordi
08.40 TELEFILM Un caso per due
09.40 DOC Il filo della storia
10.40 TELEFILM E.R. Medici in prima linea
11.25 TELEFILM Chicago Fire
12.05 TELEFILM The Middle
12.30 Telegiornale
12.45 SHOW Molla l'osso
13.15 TELEFILM Tili Death - Per tutta la vita
13.40 TELEFILM Rookie Blue
14.25 TELEFILM Vado a vivere in campagna
15.10 TELEFILM Squadra Speciale Colonia
16.10 TELEFILM Un caso per due
17.10 SHOW Cuochi d'artificio
18.10 SHOW Zerovero
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.45 SHOW Il Rompicatole
20.00 Telegiornale
20.40 SHOW Via col venti
21.10 RUBRICA Patti Chiari
22.25 RUBRICA Tempi moderni
23.25 TELEFILM Law & Order: Special Victims Unit

08.00 RUBRICA Colazione con Peo
10.30 FILM Tarzan
11.55 CARTONI Titeuf
12.00 RUBRICA Cartoni Lejo
12.30 Telegiornale
12.45 MUSICA Bande e cuori - bande
13.15 RUBRICA Tempi moderni
14.00 TELEFILM Padre Brown
15.10 FILM Che fine hanno fatto i Morgan?
18.00 Telegiornale flash
18.05 RUBRICA Scacciapensieri
18.35 RUBRICA Strada Regina
19.00 RUBRICA Il Quotidiano
19.50 RUBRICA Lotto Svizzero
20.00 Telegiornale
20.40 TELEFILM L'uomo di casa
22.55 Info Notte
23.15 TELEFILM The Millers
23.35 TELEFILM The Millers
00.00 FILM La piramide
01.25 Repliche informazione

RSI1 TV Svizzera

11.30 Tg4
12.00 FILM La signora in giallo
14.00 DOC Animali truffatori
15.00 Tm Karol, un Papa rimasto uomo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 NEWS L'almanacco di Retequattro
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 INFO Quarto grado

21.15 Film



QUALCOSA DI CUI... SPARLARE

23.32 FILM Il debito
01.40 Tg4 night news
02.04 FILM Una notte che piove

11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 TELEFILM Detective in corsia
13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.30 FILM Le giubbe rosse del Saskatchewan
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 RUBRICA Stasera Italia

21.15 Film



I DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI

23.42 FILM 1921 - Il mistero di Rookford
01.45 Tg4 Night News
02.22 MUSICA Superflash Show 1984-85

13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21
16.50 FILM Le giubbe rosse del Saskatchewan
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 RUBRICA Stasera Italia

21.15 Film



COLPEVOLE D'INNOCENZA

23.40 RUBRICA Ieri oggi italiani
01.20 Tg4 Night News
02.42 FILM La guerra di Mario

12.00 TELEFILM Detective in corsia
13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21
16.49 FILM Il sole nella stanza
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 RUBRICA Stasera Italia

21.15 Film



MR. CROCODILE DUNDEE II

23.37 FILM Benvenuti nella giungla
01.35 Tg4 Night News
02.12 MUSICA Superflash Show 1984-85

12.00 TELEFILM Detective in corsia
13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21
16.49 FILM Il sole nella stanza
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 RUBRICA Stasera Italia

21.15 Rubrica



QUINTA COLONNA

00.30 TELEFILM Il commissario Schumann
01.40 Tg4 Night News
02.21 FILM Mondo Candido

12.00 TELEFILM Detective in corsia
13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.39 FILM Intrigo internazionale
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 RUBRICA L'almanacco di Retequattro
19.50 SOAP Tempesta d'amore
20.30 RUBRICA Stasera Italia

21.15 Rubrica



QUARTO GRADO

00.30 NEWS Donnaventura
01.30 Tg4 Night news
02.07 MINISERIE Il pentito

11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 RUBRICA Parola di Pollice Verde
13.00 TELEFILM La signora in giallo
14.00 RUBRICA Lo sportello di Forum
15.30 TELEFILM Hamburg distretto 21
16.39 TVM Poirot
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.50 SOAP Tempesta d'amore

21.15 Film



LA CONFESSIONE DI UN MARITO

23.12 FILM Mad Max oltre la sfera del tuono
01.25 Tg4 Night news

Rete 4

10.00 RUBRICA I menù di giallo zafferano
12.00 RUBRICA Melaverde
13.00 Tg5
13.40 RUBRICA L'arca di Noè
14.00 RUBRICA Domenica Live
18.45 QUIZ Avanti un altro!
20.00 Tg5
20.40 SHOW Paperissima Sprint

21.25 Show



THE WALL

23.20 REAL Grande Fratello
01.00 Tg5 - Notte
02.07 TELEFILM Sei forte maestro

13.40 SOAP Beautiful/Una vita
14.45 SHOW Uomini e donne
16.10 REAL Grande Fratello
16.30 SOAP Il segreto
17.10 SHOW Pomeriggio cinque
18.45 GIOCO Caduta libera
20.00 Tg5
20.40 SHOW Striscia la Notizia

21.25 Show



GRANDE FRATELLO

01.00 RUBRICA X-Style
01.44 Tg5 - Notte
02.24 SHOW Striscia la notizia

14.10 SOAP Una vita
14.45 TALK SHOW Uomini e donne
16.10 REAL Grande Fratello
16.30 SOAP Il segreto
17.10 RUBRICA Pomeriggio Cinque
18.45 GIOCO Caduta libera
20.00 Tg5
20.20 SHOW Striscia la Notizia

20.40 Calcio



LIVERPOOL - ROMA

22.25 Speciale Champions League
01.00 Tg5 - Notte
01.40 SHOW Striscia la notizia

13.40 FILM Miss FBI: Infiltrata speciale
16.00 REAL Grande Fratello
16.20 SHOW Amici di Maria
16.30 TVM Rosamunde Pilcher: Un mistero dal passato
18.45 GIOCO Caduta libera
20.00 Tg5
20.40 SHOW Striscia la Notizia

20.40 Calcio



BAYERN MONACO - R. MADRID

22.34 Speciale Champions League
00.20 Tg5 - Notte
01.09 SHOW Striscia la notizia

14.10 SOAP Una vita
14.45 TALK SHOW Uomini e donne
16.20 SHOW Amici di Maria
16.30 SOAP Il segreto
17.10 RUBRICA Pomeriggio Cinque
18.45 GIOCO Caduta libera
20.00 Tg5
20.40 SHOW Striscia la Notizia

21.25 Film



FEMMINE CONTRO MASCHI

23.19 TALK SHOW Maurizio Costanzo Show
01.01 Tg5 - Notte
01.45 SHOW Striscia la Notizia

14.10 SOAP Una vita
14.45 TALK SHOW Uomini e donne
16.10 REAL Grande Fratello/Amici di Maria
16.30 SOAP Il segreto
17.10 RUBRICA Pomeriggio Cinque
18.45 GIOCO Avanti un altro!
20.00 Tg5
20.40 SHOW Striscia la Notizia

21.26 Soap



IL SEGRETO

23.45 NEWS Matrix Chiambretti
01.09 Tg5 - Notte
01.48 SHOW Striscia la notizia

11.00 RUBRICA Forum
13.00 Tg5
13.40 SOAP Beautiful
14.10 SOAP Una vita
16.10 RUBRICA Verissimo
18.45 GIOCO Avanti un altro!
20.00 Tg5
20.40 SHOW Striscia la Notizia

21.10 Show



AMICI IL SERALE

01.00 Speciale Tg5 - Notte
01.40 SHOW Striscia la notizia
02.06 TELEFILM Sei forte maestro

Canale 5

CONCERTONE Annunciati i nomi che saliranno sul palco di San Giovanni

Carmen Consoli e Fatboy le star del Primo Maggio

ROMA - Carmen Consoli sarà l'artista di punta della prossima edizione del Concertone del Primo maggio a Roma, organizzato da Cgil, Cisl e Uil. Un ritorno dopo 8 anni per Carmen, di cui il 13 aprile uscirà "Eco di Sirene", l'album registrato in presa diretta in studio. Oltre a Carmen Consoli, i primi nomi degli artisti che saranno sul palco dell'edizione 2018 del Concertone sono quelli di Fatboy Slim, Canova, Nitro, Calibro 35, Dardust feat. Joan Thiele, Frah Quintale, Wrongonyou e Willie Peyote. Il Concertone punterà i suoi riflettori sulla nuova musica italiana: nel pomeriggio sarà quindi vetrina per i giovani artisti che stanno cambiando - con nuove idee, coraggio e qualità - i connotati all'attuale scena nazionale; la sera una passerella per artisti già affermati e noti al pubblico nazional-popolare, artisti che pur nel successo ottenuto, hanno saputo mantenere coerenza e qualità nel corso della loro carriera. In programma una lunga maratona musicale trasmessa in diretta tv da Rai3 e in diretta radio da Radio2. Prestigioso il team di autori che lavorerà assieme all'organizzazione di iCompany per la realizzazione del Concertone 2018. Capo progetto sarà Massimo Martelli e con lui ci saranno anche Giorgio Capozzo e Paolo Biamonte. La direzione di produzione sarà seguita da Massimo Ferranti, figura di spicco del settore, noto per la sua esperienza ultra-decennale (Pink Floyd a Venezia, Heineken Jammin' Festival, Cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Torino 2006 e dell'EXPO 2015, e tanto altro). "Per la sua storia quasi leggendaria e per il ruolo simbolico che ha ricoperto e ricopre nell'immaginario musicale nazionale - sottolinea Massimo Bonelli, organizzatore dell'evento - credo che il Concerto del Primo Maggio debba darsi oggi l'opportunità, ed anche l'obiettivo, di portare sul palco 'la musica attuale', quella che impazza nelle cuffiette dei ragazzi, nei live club, in rete, e che a breve probabilmente sarà in alta rotazione nelle radio o ai



Concerto del Primo Maggio, ecco i nomi

primi posti delle classifiche di vendita. Ci è già successo di ospitare artisti come TheGiornalisti (ed.2016), Levante (ed.2015 e 2017), Coez (ed.2016), Lo Stato Sociale (ed.2015 e 2017), Motta (ed.2017) - giusto per citarne alcuni - e di farli esibire in diretta Rai 3 poco prima che il grande pubblico si accorgesse di loro". Bonelli aggiunge "vorremmo che questa attitudine di leggere in leggero anticipo e dare visibilità a "ciò che sta per succedere" fosse un po' la cifra stilistica del Concerto del Primo Maggio del futuro, di un evento che proverà ogni anno a scattare una fotografia attendibile di quello che di buono sta suonando nelle orecchie del Paese reale".

MUSICA

Eco di Sirene adesso diventa un disco

ROMA - Dal 13 aprile Eco di Sirene sarà anche un disco. Lo straordinario concerto acustico che Carmen Consoli ha portato nei teatri d'Italia e d'Europa in trio femminile, in punta di plettro con violino e violoncello (rispettivamente Emilia Belfiore e Claudia della Gatta), sarà pubblicato per Narciso Records/Universal Music in versione doppio CD, doppio LP e digitale, arricchito da due brani inediti, spiazzanti, provocatori: "Uomini

Topo" e "Tano". Il live Eco di Sirene rivivrà così in un grande progetto discografico con 22 brani registrati in presa diretta con arrangiamenti e orchestrazioni nuove per chitarra ed archi, scritti dalla stessa Carmen appositamente per il live in studio. Il doppio CD, il doppio vinile e un box speciale con 2 CD e il 45 giri dei due brani inediti sono disponibili in prenotazione su Amazon. Il preorder del digitale su iTunes partirà venerdì.

IO SONO TEMPESTA

Luchetti ispirato da Silvio

ROMA - Silvio Berlusconi ispiratore inconsapevole della commedia di Daniele Luchetti 'Io sono Tempesta' scritta dallo stesso regista con Sandro Petraglia e Giulia Calenda. Dal 12 aprile, infatti, arriverà in 350 sale distribuito da 01 Distribution l'ultimo film del regista romano in cui torna a dirigere Elio Germano insieme a Marco Giallini in una commedia dai toni surreali e farseschi. La storia di Numa Tempesta, ricchissimo imprenditore che possiede alberghi, sale Bingo, auto e yacht, abituato a comprare tutto (politici, giudici, ecc.), che per una condanna per frode fiscale finisce ai servizi sociali in un centro di accoglienza persone bisognose, nasce proprio dalla cronaca e dalla vicenda dell'ex cavaliere. "Volevamo fare una commedia su Berlusconi ai servizi sociali. Poi abbiamo scelto un personaggio che è come tanti i capitalisti dediti all'accumulo di denaro. Poi abbiamo messo l'elemento della simpatia. I più grandi figli di puttana, infatti, sono simpatici".



Maurizio Costanzo al cinema nei panni di Dio

Al via a Roma con Maurizio Costanzo le riprese di "3+1 giorni per innamorarsi", opera prima diretta da Benedetta Pontellini e sceneggiata da Claudia Gatti. Il primo giorno di set ha visto la partecipazione straordinaria del giornalista e conduttore televisivo che, dopo alcune esperienze cinematografiche nel ruolo di se stesso e dopo aver interpretato in tv le sit-com "Ovidio" e "Orazio", si presta per la prima volta al cinema nel ruolo di attore e interpreta Dio affiancando un cast composto da Marco Bonini, nelle vesti dell'angelo Amore, Myriam Catania, protagonista femminile, Francesco Montanari, Pietro De Silva, Valeria Fabrizi, Barbara Foria, Leonardo Bocci, Adriano Occulto, Roberta Scardola e, in una partecipazione straordinaria, Maria Grazia Cucinotta.

IN BREVE



WEB

Spotify debutta in Borsa

E' diffuso in 60 paesi, ha 157 milioni di utenti di cui 71 milioni paganti, un catalogo musicale di 35 milioni di canzoni, due miliardi di playlist caricate. Sono i numeri di Spotify, la piattaforma che ha cambiato la musica facendo decollare lo streaming. Con la quotazione in Borsa punta ad arginare l'avanzata del concorrente Apple Music ma resta aperto il nodo dei compensi agli artisti e dei ricavi. Il servizio è stato sviluppato a partire dal 2006 e lanciato nell'ottobre 2008 da Daniel Ek e Martin Lorentzon, prevede due tipi di utenti, gratuiti (sentono canzoni mischiate alla pubblicità) e a pagamento (ascoltano musica senza interruzioni e possono accedere ad una migliore qualità del suono). Di recente Spotify ha rivelato che 2 milioni di utenti 'free' sono riusciti a rimuovere gli annunci grazie ad una versione piratata, per questo ha abbassato le stime degli utenti da 159 a 157 milioni. Dal 2015 al 2017 la società ha avuto un boom dei ricavi - passati da 1,9 a 4,09 miliardi - ma ha visto aumentare le perdite chiudendo lo scorso anno con un rosso di 324 milioni di euro. Il principale concorrente è Apple Music che funziona solo a pagamento: ha 36 milioni di abbonati e secondo previsioni del Wall Street Journal entro l'estate, negli Usa, potrebbe diventare il primo servizio di musica in abbonamento. Deezer, Pandora e Tidal hanno numeri poco competitivi, a dare fastidio in futuro potrebbe essere Facebook che sta chiudendo accordi con le case discografiche.

CINEMA

I Troll di Guillermo Del Toro

"Quando ero bambino sono sempre stato affascinato dall'idea che i Troll vivessero sotto i ponti, strutture che esistono in ogni città. Volevo dare vita ad una serie che avesse molta mitologia dietro di sé, ma che allo stesso tempo avesse a che fare con ragazzini normali, che avessero le solite routine, che come tutti andassero in palestra, a scuola, a teatro e così via". Parole del creatore regista e produttore esecutivo Guillermo del Toro (Oscar per La forma dell'acqua). Dal suo incontro con la DreamWorks Animation nasce 'Trollhunters', evento televisivo per tutta la famiglia che racconta di un ragazzo normale che si imbarca in una delle più immaginifiche delle avventure soprannaturali, in un mondo sotterraneo che è giusto sotto i suoi piedi. "Volevamo dar vita - aggiunge Guillermo del Toro - ad una saga che evocasse letture antiche, storie ancestrali: abbiamo mischiato insieme tutte le mitologie che abbiamo amato, dando vita ad una cosmologia fantastica. Il bello della storia di Trollhunters è che ci sono diversi livelli di comprensione e di lettura, uno dentro l'altro come una scatola cinese o le bambole russe".

CLUBBING

Vasto, 2 giorni di dancefloor

Due giorni all'insegna del divertimento e della Musica con i migliori dj della scena mondiale: il 29 e il 30 giugno alla Hit Mania Arena presso l'Aqualand del Vasto, dalle 19 alle 3 di notte, si alterneranno sul palco i grandi nomi della dance internazionale, come i dj olandesi Hardwell e Afrojack, e per far ballare migliaia di persone all'interno dell'evento 'Live 'N' Love'. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco di Vasto, Francesco Menna, con l'organizzazione dello storico marchio 'Hit Mania'. "Questa è la città - ha spiegato - divenuta capitale della Musica e che ha lavorato negli ultimi anni su questo versante, ottenendo risultati entusiasmanti, come si evince dalle presenze turistiche che registriamo basti solo pensare al Siren Festival". "Mettere insieme questo cast - ha spiegato il fondatore e patron di Hit Mania, Giancarlo Meo - è stato difficilissimo soprattutto per convincere deejay del calibro di Hardwell, terzo deejay più famoso al mondo, e Afrojack, a essere a Vasto. Spero che 'Live'n-Love' sia il primo di una serie di appuntamenti a Vasto. Io voglio tornare". Oltre a Hardwell, per due volte al primo posto della Dj Mag Top 100, e Afrojack, dj e producer tra i primi dieci al mondo, ci saranno il tedesco Tujamo, il danese Martin Jensen ed ancora Danni, Promiseland, Robert Blues e gli italiani Daddy's Groove.

NOVITA' La casa modenese presenta al Salone di New York il Levante V8 da 590 CV

Maserati, un "trofeo" per i mercati extra-Ue

NEW YORK - Maserati ha presentato in anteprima al Salone Internazionale dell'Auto di New York (in programma fino all'8 aprile) il primo Levante con motore V8. È il Levante Trofeo, "the Maserati of SUVs" per eccellenza, in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 3,9 secondi e di raggiungere una velocità massima di oltre 300 km/h. Il Levante Trofeo è spinto da uno dei motori più potenti mai montati su una Maserati. Si tratta del V8 Twin Turbo di 3,8 litri, perfettamente calibrato per sfruttare al meglio il sistema di trazione integrale intelligente Q4. Eroga una potenza straordinaria di 590 CV a 6.250 giri/min e una coppia massima di 730 Nm a 2.250 giri/min. Questo motore vanta il rapporto cavalli/litro (156 CV/lt) più elevato in assoluto tra tutti i propulsori Maserati mai prodotti finora e, come tutti i motori a benzina Maserati, è assemblato nello stabilimento Ferrari di Maranello. La scocca del Levante più veloce di sempre è stata progettata per gestire al meglio questo incremento di potenza e garantisce un'esperienza di guida entusiasmante, senza dover scendere ad alcun compromesso in termini di comfort. Grazie a questa progettazione accurata, il Levante Trofeo continua a incarnare l'essenza delle vere granturismo Maserati, con prestazioni degne di una supercar. "È come un vento impetuoso che spazza via tutto ciò che incontra sul suo cammino", commenta il CEO di Maserati Tim Kuniskis. "Nel caso del Levante Trofeo, gli ingegneri e i progettisti di Modena sapevano che i parametri della trasmissione sono abbondantemente in grado di assecondare l'incremento di potenza e sapevano



Il Levante Trofeo con motore V8 è destinato ai mercati extraeuropei

anche che Maserati può contare sui motori migliori al mondo. Hanno raccolto la sfida di rendere il SUV più raffinato al mondo nel segmento luxury, in uno dei più veloci". L'inconfondibile design del Levante raggiunge in questo modello Trofeo top di gamma, nuove vette di sportività. Oggetto di un elegante restyling sono soprattutto la fascia inferiore del frontale e il paraurti posteriore, ma anche i cerchi Orione da 22" in alluminio forgiato, i più grandi mai montati su una Maserati, disponibili con finitura sia lucida che opaca. Le prese d'aria laterali nella fascia inferiore danno al design della vettura maggior aggressività, sottolineata da due ali aerodinamiche che assicurano un senso di maggiore stabilità, "proiettando" visivamente il peso del muso della vettura verso le ruote anteriori. Le mostrine laterali in fibra di carbonio e lo splitter anch'esso in

fibra di carbonio migliorano la distribuzione del flusso d'aria. Anche il posteriore risulta più largo e "muscoloso", grazie al componente orizzontale in fibra di carbonio dalla linea più affilata e all'estrattore inferiore nel colore della tinta vettura che ingloba i quattro terminali di scarico ovali. Il frontale del Levante Trofeo presenta proiettori Full LED adattivi, calandra con doppi listelli verticali in finitura Black Piano, fascia inferiore a nido d'ape, maniglie porta in tinta vettura, terminali di scarico ovali neri e pinze freno ad alte prestazioni disponibili nei colori rosso, blu, nero, argento o giallo. Completa l'estetica da coupé del Levante, il tipico logo Trofeo "Saetta" montato sull'iconico montante posteriore. I dettagli del Levante Trofeo, come lo splitter inferiore, le mostrine delle prese d'aria anteriori, le minigonne laterali e l'estrattore posteriore, sono

realizzati in fibra di carbonio laccata ultraleggera e sottolineano ulteriormente il "racing look" di questo modello. Il cofano motore è stato ridisegnato, con due prese d'aria grintose per un miglior raffreddamento delle teste dei cilindri. Sotto il cofano, sul coperchio motore realizzato in fibra di carbonio laccata, spiccano la scritta V8 e il Tridente. Le teste dei cilindri e i collettori di aspirazione sono verniciati in rosso. L'abitacolo del Levante Trofeo è un concentrato di soluzioni eleganti pensate ad arte per creare un ambiente esclusivo. I sedili sportivi sagomati sono rivestiti in finissima pelle naturale "Pieno Fiore" disponibile nei colori nero, rosso e cuoio, tutti con impunture a contrasto e logo "Trofeo" ricamato sui poggiatesta. Il "Pieno Fiore" è una pelle che non ha eguali nell'industria automobilistica, grazie alla sua naturale morbidezza al tatto e alle inimitabili caratteristiche che sviluppa nel corso degli anni. La quintessenza sportiva di questo straordinario Levante è sottolineata dai nuovi dettagli in fibra di carbonio opaca, lo stesso materiale usato per le palette del cambio, dalla particolare grafica del quadro strumenti, dai tappetini con scritta Trofeo in metallo e dall'orologio Maserati con quadrante esclusivo. Completa le dotazioni di bordo l'impianto audio Premium Surround Sound di Bowers & Wilkins da 1.280 watt con 17 altoparlanti, che offre un'esperienza di ascolto eccezionale. La produzione del Levante Trofeo inizierà la prossima estate nel rinnovato stabilimento Maserati di Mirafiori a Torino. Inizialmente, il Levante più veloce di sempre sarà destinato ai mercati extra-europei, inclusi USA e Canada.

USA

Fiat, la piccola 500 diventa "urbana"

Subito dopo aver lanciato la linea della 500 all-turbo, il marchio Fiat ha annunciato nei giorni scorsi la nuova edizione 2018 della Fiat 500 Urbana per il mercato americano. L'ultima arrivata della linea Urbana (che affianca le altre due edizioni speciali realizzate sulla base della 500X e della 500L) è in mostra al Salone dell'Auto di New York di quest'anno, in programma fino all'8 aprile. "Con una gamma Fiat 500 composta esclusivamente da versioni turbo - spiega Steve Beahm, responsabile per i brand auto Dodge, SRT, Chrysler e Fiat di FCA Nord America - la nostra icona dal design italiano, divertente da guidare, viene ora fornita di serie con più potenza rispetto a qualsiasi delle sue concorrenti. E con l'aggiunta della 500 Urbana Edition creiamo una nuova opzione personalizzata per i nostri clienti". Sotto al cofano il motore 1.4 MultiAir Turbo che sviluppa 135 cavalli. A caratterizzare la linea speciale Urbana, finiture nere per le luci esterne, cerchi da 16 pollici in Hyper Black e sedili avvolgenti con rivestimenti specifici.



ACCESSORI HITECH

Lamborghini, sodalizio con la Dasan



ROMA - Nei giorni scorsi, in Corea del Sud, Ferruccio Lamborghini, vicepresidente dell'azienda di accessori di lusso Tonino Lamborghini S.P.A. ha siglato la nuova joint venture TL International Inc. con Nam Min Woo, presidente di Dasan Invest co. Ltd., la Corporation coreana attiva in tutto il mondo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Dopo 2 anni di collaborazione nel settore IoT tra Tonino Lamborghini e Dasan Networks (sussidiaria di Dasan Invest Inc.) e in seguito al lancio del premium smartphone Alpha-One in Medio Oriente, Russia, Cina, Corea del Sud e Regno Unito, le due aziende hanno deciso di investire in modo sinergico nel settore degli accessori IT premium, unendo le loro forze in un nuovo ambizioso progetto comune.

NISSAN "La vettura è il posto migliore per dare sfogo alle proprie doti canore", spiega la casa giapponese

Cantare in macchina fa bene... ecco la Micra con Bose Personal

WOLFSBURG - Cantare in macchina fa bene ed è confermato da diversi studi scientifici. Una recente ricerca pubblicata sulla rivista Frontiers in Psychology ha stabilito che gli effetti calmanti del canto sono paragonabili a quelli dello yoga. Alcuni scienziati dell'Università di Francoforte, invece, hanno stabilito, in uno studio pubblicato sul Journal of Behavioral Medicine, che il canto riduce la produzione di cortisolo - ormone che abbassa le difese immunitarie - migliorando l'umore. A una simile conclusione è arrivato anche un team di esperti dell'Università di Goteborg che hanno spiegato quanto cantare riduce lo stress, aumenta la produttività, regala energia e favorisce la concentrazione attraverso la produzione di endorfine e ossitocina. Nissan, inoltre, ha promosso una ricerca condotta con metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su circa 2.500 italiani, di età compresa tra i 20 e i 55 anni, attraverso il monitoraggio dei principali social network, blog, forum e community web, per conoscere l'atteggiamento delle persone nei confronti del canto e i benefici derivanti dal canto praticato in auto. Altro che giornate in spa e fughe lontano dalla città, per un italiano su 2 (49%) cantare in auto rappresenta il modo migliore per ritrovare



il buon umore (51%), e allontanare stress e nervosismo (46%), oltre che scacciare la noia del traffico (38%). Che siano in compagnia (25%) o in solitaria (21%), ben sei italiani su 10 (58%) ammettono che quando sono in macchina intonano sempre qualcosa, sia accompagnando quello che passa la radio (32%) sia sintonizzando la playlist preferita. Pop (25%) e rock (23%) sono i generi preferiti, anche se non mancano coloro che abbracciano i nuovi trend che arrivano dal mondo dell'hip-hop e del rap (19%). Solo il 16% afferma di fare il

possibile per non essere visto quando canta in auto mentre un italiano su 3 (32%), anche per via della felicità che prova (52%) e della grinta che si dà (46%), sorride e saluta vicini di macchina e passanti che lo osservano. "E Nissan Micra con impianto BOSE Personal è il posto migliore per dare sfogo alle proprie doti canore, una cabina anti stress - si legge in una nota della casa giapponese - I sei altoparlanti dell'impianto, di cui due installati direttamente nel poggiatesta del sedile lato guida, sono stati progettati ad hoc per gli acco-

La Micra con Bose Personal per gli amanti della musica

glenti interni dell'auto. Grazie all'ampia gamma di sonorità emessa dagli altoparlanti, l'impianto non ha bisogno di un sub-woofer per riprodurre i bassi - un componente che spesso toglie spazio prezioso al bagagliaio". Gli altoparlanti sono coadiuvati dalla tecnologia audio virtuale BOSE PersonalSpace, un innovativo sistema di elaborazione digitale del segnale in grado di regalare un'esperienza di ascolto a 360° chiara e intensa anche ad alto volume. Per impostare il livello di diffusione, è sufficiente utilizzare i comandi del sistema di infotainment NissanConnect di Micra. L'autorevole testata Automotive tedesca, in collaborazione con la rivista Computer Bild, ha organizzato il concorso annuale "Connected Car" per mettere in luce e premiare le nuove tecnologie di infotainment a bordo delle vetture più interessanti sul mercato. L'impianto BOSE Personal, esclusivo per Nissan Micra, è stato votato come "numero uno" nella categoria "Entertainment Sound" dai lettori delle due testate. L'impianto audio BOSE Personal è di serie sull'allestimento top di gamma Tekna e disponibile in opzione su N-Connecta and Acenta. Finora, circa il 16% dei proprietari di Micra in Italia ha scelto di acquistare un modello con BOSE Personal.

INFANZIA Dal Bambino Gesù un decalogo delle cose da fare e di quelle da evitare

Con la pelle di neonati e lattanti non si scherza: le regole precise

No, se possibile, alle salviette umidificate durante i cambi di pannolino, e no all'uso troppo frequente e ingiustificato della pasta emolliente. Sono solo alcune delle "regole d'oro" dei pediatri dell'Istituto Bambino Gesù per la salute del bambino e dell'adolescente, diretto da Alberto Ugazio. Dieci suggerimenti da mettere in pratica quando si ha a che fare con la pelle di neonati e bambini nei primi mesi di vita. In che modo prendersene cura? Quali sono i prodotti da utilizzare?

DA FARE. La pelle sana dei neonati e dei lattanti non richiede l'uso di prodotti specifici e per prendersene cura nel modo migliore: il primo consiglio degli esperti è di non farne abuso perché potrebbe causare irritazioni e favorire allergie. In secondo luogo viene suggerito di utilizzare i prodotti specifici disponibili nelle farmacie, poiché sottoposti a un maggior numero di test, evitando quelli commerciali. Per far rilassare i più piccoli, contribuendo a rimuovere i residui dell'inquinamento ambientale, la terza indicazione è quella di fargli un bel bagnetto anche quotidiano e di breve durata, con acqua tiepida e detergente oleoso. In caso di pelle secca, ricordano gli esperti, è consigliato usare oltre ai bagni emollienti anche creme idratanti, così da equilibrare la barriera cutanea e dare sollievo al prurito causato dalla secchezza. L'ultima raccomandazione è quella di rivolgersi sempre al proprio pediatra prima di applicare prodotti in modo autonomo nel caso in cui il bambino presenti una manifestazione cutanea, anche apparentemente banale.

DA EVITARE. Ecco poi le cose da evitare: la prima indicazione è quella di non usare i detergenti schiumogeni per lavare la pelle di neonati e lattanti e di preferire prodotti senza tensioattivi. Tenendo ben presente che alcuni prodotti molto utilizzati dagli



adulti possono invece rivelarsi nocivi per i bambini, gli esperti suggeriscono di non applicare creme o disinfettanti, anche del tipo più comune, se prima non si è chiesto il parere al pediatra. La terza cosa da evitare, è l'uso eccessivo di creme/paste emollienti (come quelle all'ossido di zinco) per la

zona del pannolino: applicarne strati spessi, sulla pelle sana e ad ogni cambio, contribuisce infatti alla macerazione della pelle, a favorire irritazioni e complicanze infettive. Stessa indicazione riguardo le salviette umidificate per l'igiene: vanno evitate. I medici del Bambino Gesù ricordano che

è meglio sostituirle con acqua di rubinetto o detergenti senza risciacquo. Ultima cosa da evitare, l'uso di prodotti "naturali", in particolare gli olii per l'idratazione del corpo perché non testati sui bambini. Alcuni alterano addirittura la barriera cutanea e causano follicoliti o irritazioni.

IMMUNOTERAPIA

VINCERE LE ALLERGIE

Su 15 milioni di persone che soffrono in Italia di allergia respiratoria, 8 milioni di pazienti potrebbero usare la Ait, l'immunoterapia allergene specifica, ma solo il 2% è attualmente in terapia. Una situazione che alla luce delle conoscenze consolidate, rappresenta un grave danno per i pazienti. In pratica, è come se per curare il mal di testa di un paziente con la pressione alta, si scegliesse di assumere un antidolorifico e non un farmaco che abbassi la pressione, vera causa del mal di testa. Antonino Musarra, presidente dell'Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri spiega che «le recentissime linee guida EAACI, il più importante documento scientifico pubblicato su questo argomento, sanciscono la sicurezza e l'efficacia nella cura delle allergie respiratorie e da veleno di imenotteri. Specificano i criteri di candidabilità dei pazienti alla terapia, e chiariscono come sia consigliata nella rinite allergica persistente di cui soffre la maggior parte dei pazienti rinitici o con asma di grado lieve-moderato».

CONSIGLI

SUPERARE LA DERMATOSI DA PANNOLINO

Le dermatosi dell'area del pannolino sono piuttosto frequenti nel lattante e costituiscono motivo di difficoltà di gestione per i genitori. Si dividono in irritative, infettive e allergiche (dermatiti atopiche). Quella di tipo irritativo, in genere, si manifesta sulle zone convesse ed è spesso causata dal contatto con urine e feci, da una gestione inadeguata dei cambi del pannolino e dall'utilizzo eccessivo di creme/paste emollienti come quelle all'ossido di zinco.



PATOLOGIE

Quando si parla di dermatite infettiva

ROMA - La dermatite infettiva è una complicanza di quella irritativa e la più delle volte, ma non sempre, è causata da un fungo, la candida. La dermatite allergica è una malattia infiammatoria della pelle che causa arrossamento, umidità e squamocroste, accompagnata da prurito. E' causata da diversi componenti a contatto con la pelle, nonché dalla predisposizione genetica.



INFLUENZA Dopo l'aumento sensibile dei casi nell'ultimo anno, si consiglia la vaccinazione antinfluenzale in gravidanza

Ecco come alzare le barriere per combattere la bronchiolite

ROMA - «Da nord a sud Italia, quest'anno abbiamo avuto una sorta di "epidemia" di bronchiolite tra i neonati. I dati sono in elaborazione, ma i casi sono probabilmente il doppio di quelli dello scorso anno e alcuni anche molto gravi. Colpa anche dell'influenza, quest'anno particolarmente diffusa, che spiana la strada ad altre infezioni». A fare il quadro è Marzia Duse, presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (Siaip) e primario UO di Pediatria dell'Umberto Primo di Roma. Il "colpevole" numero uno della bronchiolite è il virus sinciziale, che nei neonati provoca una infiammazione dei bronchioli, le parti terminali dei bronchi.

IL VACCINO PER LA MAMMA. Contro questo virus, spiega l'esperta, «nei prossimi anni arriverà un vaccino, ora in fase avanzata di sperimentazione. Ma ad oggi una possibilità di prevenzione è la vaccinazione antinfluenzale in gravidanza, perché così facendo le mamme trasmettono l'immunità al bebè proteggendolo nei primi mesi di vita, quelli più delicati. L'influenza, infatti, indebolisce l'organismo e ne favorisce l'attacco da parte di altri batteri e virus, tra cui quello sinciziale». Ipotesi da considerare anche

perché le conseguenze della bronchiolite non vanno sottovalutate. «Provoca - precisa Duse - iperattività bronchiale, e i bimbi che la contraggono sono molto più sensibili a infiammazioni delle alte vie aeree anche fino a tre anni dopo l'episodio. Inoltre è un grosso fattore di rischio per l'asma, soprattutto se arriva nei primi mesi di vita e se uno dei genitori è allergico».

PREVENZIONE. Quali consigli quindi? «Per prevenirla, vaccinare le mamme contro l'influenza. Una volta avuta, tenere i bimbi lontani dal nido, perché sono predisposti a ricadute». Ma è utile anche pianificare bene le vacanze. La malattia, infatti, colpisce in inverno ma si può "curare" in estate. «È bene portare quanto più possibile i bimbi lontano dalle città, perché l'inquinamento mantiene l'infiammazione, favorendo il ripetersi di infezioni; nell'aria pulita invece il bronco recupera. Via libera quindi a spiagge e scogli nelle mezze stagioni, quelle meno affollate e inquinate, e alla montagna nei mesi più caldi, dove c'è aria ricca di ossigeno». Dentro casa, infine, «si ad ambienti puliti ma non asettici. Massima attenzione però alla camera da letto, che deve essere priva di tutto ciò che raccoglie polvere».



FORMAZIONE Settimana della Svizzera italiana dell'USI

Friburgo si fa trilingue, l'italofonia sarà protagonista

Dopo il Canton Giura, l'iniziativa "+ identità: Settimana della Svizzera italiana" continua il suo viaggio e compie un'ultima tappa nel 2018 approdando a Friburgo, Cantone bilingue dalla forte componente svizzero-italiana e particolarmente sensibile alla questioni legate al plurilinguismo svizzero. Dal 23 al 27 aprile Friburgo diventerà addirittura trilingue: l'italofonia sarà infatti protagonista del ricco programma che vede coinvolti tutti i cinque licei del Cantone in un percorso alla scoperta della Svizzera italiana; un itinerario che oltre alla lingua toccherà musica, architettura, cinema e letteratura.

Sostenuta dall'Ufficio federale della cultura e dal Canton Friburgo, l'ottava edizione della "Settimana della Svizzera italiana" coinvolge tutti i licei friburghesi (Collège St-Michel, Collège de Gambach, Collège Ste-Croix, Collège du Sud e Gymnase intercantonal de la Broye). Sono inoltre partner dell'iniziativa il Liceo cantonale di Locarno e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino. La consueta cerimonia di apertura si terrà il 23 aprile al Collège St-Michel alla presenza del Rettore dell'USI Boas Erez e sarà teatro di un significativo scambio simbolico: il Canton Friburgo, nella persona del Vicepresidente del Consiglio di Stato friburghese Jean-Pierre Siggen, donerà al Canton Ticino, rappresentato dal Capo sezione dell'insegnamento medio superiore Daniele Sartori, una canzone per festeggiare la presenza della Svizzera italiana a Friburgo, opera composta appositamente per la "Settimana" dal Maestro Ivo Antognini con i testi del Prof. Alessandro Martini. Al Collège St-Michel la musica sarà



poi filo conduttore di tutta la "Settimana", in particolare grazie a uno scambio tra il coro "Cantori della Turrina" di Bellinzona e il coro del Collège St-Michel, che proporranno un concerto congiunto a conclusione della "Settimana".

Il 25 aprile, presso il Collège Ste-Croix, si terrà il secondo dei consueti appuntamenti della "Settimana": il mini-parlamento studentesco, nel quale si discuterà di come promuovere la lingua italiana in Svizzera, alla presenza del Presidente del Consiglio nazionale Dominique de Buman. Non mancheranno nemmeno in questa edizione spettacoli, incontri letterari e conferenze con artisti e professionisti della Svizzera italiana che proporranno - in ita-

liano, francese e tedesco - momenti di incontro con gli allievi di ciascun liceo.

Una Svizzera italiana multimediale: dalla radio agli schermi

Per l'occasione la classe OS4 italiano del Collège de Gambach ha realizzato una tavola rotonda insieme a Radio Gambach: gli studenti hanno intervistato alcuni svizzero-italiani trasferiti a Friburgo sul tema degli stereotipi tra il Nord e il Sud delle Alpi. Il programma è disponibile all'indirizzo:

<https://radiogambach.com/>.

Inoltre, in preparazione alla "Settimana", alcune classi di ciascun liceo si sono recate nelle diverse regioni della Svizzera italiana dove hanno

trascorso soggiorni tematici e itineranti, percorrendo così tutta la regione italofofona del Paese. In particolare, la classe OS3 italiano del Collège de Gambach è stata a Locarno e Bellinzona per girare due brevi video dedicati alla propria visione della Svizzera italiana, in collaborazione con la casa di produzione JFC e il Conservatorio internazionale di Scienze audiovisive (CISA). I video saranno mostrati nel corso della cerimonia di apertura. Anche una classe del Collège St-Michel (4OS) si è cimentata con i multimedia, creando un blog in cui ha proposto un resoconto del proprio viaggio alla scoperta dell'architettura nel Sottoceneri (www.scoprirearchitettura-ticinese.wordpress.com)

Lo scambio tra classi: da Locarno a Friburgo per un viaggio trilingue

Lo scambio tra classi ha visto come prota-

gonisti la classe OS3 italiano del Collège Ste-Croix e la classe 3B del Liceo cantonale di Locarno. Gli allievi hanno preparato diverse presentazioni sulla Svizzera italiana in italiano, francese e tedesco, che saranno esposte nel corso della "Settimana" al Collège Ste-Croix. Per la preparazione di questi approfondimenti tematici gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con professionisti ed esperti della regione italofofona, visitando ad esempio il Centro di dialettologia della Svizzera italiana e l'Archivio storico della Città di Locarno. Questi studenti sono anche i protagonisti del mini-parlamento studentesco, nel quale esporranno le loro raccomandazioni per rafforzare i legami tra la Svizzera italiana e le altre regioni linguistiche al Presidente del Consiglio nazionale Dominique de Buman.

Percorso interattivo tra il Ticino e il Grigioni italiano

Durante la "Settimana", nei diversi licei sarà possibile degustare pietanze svizzero-italiane nelle mense, scoprire autori e artisti ticinesi e grigionesi nelle mediateche e visitare il percorso interattivo "+identità" con i lavori realizzati dalle classi d'italiano e di arti visive, tra i quali originali opere d'arte dedicate all'architetto Mario Botta e allo scultore Alberto Giacometti. L'attenzione al Grigioni italiano è emersa anche al Collège du Sud, che ha proposto alla classe di quarta L3 italiano un'attività di ricerca e traduzione legata alle fiabe grigionesi tratte dal volume "Tre ore andare, tre ore a stare, tre ore a tornare" a cura di Luisa Rubini Messerli ed edito dalla Pro Grigioni Italiano, che verranno lette e interpretate dall'attrice Augusta Balla nei licei che saranno teatro della "Settimana".

Un nuovo ciclo di incontri pubblici con scrittori della Svizzera italiana

Per dar seguito all'8a edizione dell'iniziativa "+identità: Settimana della Svizzera italiana" nel Canton Friburgo, l'Istituto di studi italiani dell'USI inaugura un nuovo ciclo di conferenze pubbliche,

"Un libro per la vita: incontro con l'autore" con scrittori di lingua italiana, con particolare riguardo a quelli che vivono e operano nel territorio della Confederazione.

Il primo incontro vedrà il poeta e critico Massimo Gezzi dialogare con il Prof. Stefano Prandi, Direttore dell'Istituto di studi italiani. Sarà un'occasione per intraprendere un viaggio tra gli scrittori del passato e del presente cari all'autore nonché per evocare il suo legame con la Svizzera italiana e le sue radici.

Corriere dei piccoli Italiani

NOTIZIE SETTIMANALI CON DISEGNI DA COLORARE

TESTI:
SARA MARCHESI
MASSIMO RUFFONI

DISEGNI:
SIMONE BARRETTA

IL BUON PASTORE

GESÙ È COME UN PASTORE, PRONTO A DARE LA VITA PER SALVARE LE SUE PECORE QUANDO ARRIVA IN LUPO PER ATTACCARLE, NON COME UN SEMPLICE GUARDIANO CHE INVECE NON RISCHIEREBBE LA SUA VITA PER IL GREGGE; EGLI SI PRENDE CURA DI NOI, NON CI ABBANDONA MA INVECE CI SOSTIENE DAVANTI AL PERICOLO.

RAGAZZI, GUARDATE IL MONDO CON OCCHI DIVERSI!

LE MATITE SONO DI GRAFENE, MATERIALE I CUI FOGLI SONO SPESSI UN SOLO ATOMO. FLESSIBILI E TRASPARENTI, CONDUTTORI ELETTRICI, PIÙ RESISTENTI DELL'ACCIAIO E LEGGERISSIMI: 3 GRAMMI PER COPRIRE UN CAMPO DA CALCIO. LE SUE APPLICAZIONI SONO INFINITE: FORZA, SCIENZIATI DEL FUTURO!



SUPERMAN COMPIE 80 ANNI!

IL 18 APRILE DEL 1938 SUL NUMERO 1 DELLA RIVISTA ACTION COMICS APPARE LA PRIMA STORIA DEL PERSONAGGIO A FUMETTI SUPERMAN. UN UOMO IN GRADO DI SOLLEVARE UN'AUTO, CON UN COSTUME BLU ED UN MANTELLO ROSSO, CONTORNATO DA UN GRUPPO DI PASSANTI IMPAURITI: È QUESTA LA SUA PRIMA IMMAGINE.



SERIE A Il portiere del Milan ferma il Napoli, i bianconeri allungano

Super Donnarumma... rilancia la Juventus

ROMA - Dopo la delusione di Champions League la Juventus si rinfaccia nel campionato, sfruttando al meglio il turno casalingo contro la Sampdoria. I bianconeri vincono infatti 3-0 contro i blucerchiati e, grazie al pareggio del Napoli a San Siro con il Milan, portano a 6 il vantaggio sui partenopei. Manca ancora l'atteso scontro diretto di settimana prossima, con in mezzo un turno infrasettimanale, ma certamente, a 6 giornate dalla fine della Serie A, i bianconeri iniziano a intravedere il traguardo del settimo scudetto consecutivo, impresa mai riuscita a nessun club in Italia. Stavolta le reti sono state firmate da Mandzukic allo scadere del primo tempo e da Howedes e Khedira nella ripresa, tutte su assist dell'ex Bayern Monaco Douglas Costa. Finisce senza reti, ma non senza emozioni, la sfida di San Siro tra Milan e Napoli. Grande equilibrio nel primo tempo, più Napoli nella ripresa, ma alla fine l'occasione per gli ospiti arriva solo a tempo scaduto, quando Milik si trova a tu per tu con Donnarumma e il portiere rossonero neutralizza il tiro dell'attaccante con una parata strepitosa. Nei novanta il Napoli aveva creato due palle gol in particolare, una con Mertens nel primo tempo, sventata dall'ottimo estremo rossonero, e una con Hamsik nella ripresa, col capitano che non trovava la porta da distanza ravvicinata. Il Milan non era stato a guardare, con Bonaventura a chiamare in causa Reina in avvio e le discese di Kessie sempre pericolose per tutta la gara. Il pari lascia a metà tra la soddisfazione per il bel gioco e il rammarico per il piccolo passo in classifica i due allenatori. Nella giornata degli zero a zero non fa eccezione il derby di Roma. Ben cinque gare di questo turno sono finite senza gol, segno evidente che il campionato si avvicina ai verdetti definitivi e sale la tensione e l'attenzione delle squadre nella fase difensiva. Risultato che rispecchia l'equilibrio visto in campo, anche se la Roma recrimina per due legni



Gianluigi Donnarumma in azione durante Milan-Napoli

(Peres e Dzeko). In classifica le due formazioni restano appaiate al terzo posto, con un punto di vantaggio sull'Inter. Anche nel derby lombardo tra le due formazioni nerazurre esce un pareggio a reti bianche. Un punto a testa che rispecchia l'andamento della partita, col primo tempo che ha visto prevalere l'Atalanta, e il secondo appannaggio dell'Inter. Le occasioni più nitide capitano sui piedi di Barrow, la cui conclusione mette a dura prova i riflessi di Handanovic, e di Perisic, i cui tiri hanno lambito i legni. Successo importante in chiave salvezza per il Genoa che a Marassi si impone di misura sul Crotona. Il gol vittoria lo firma Bessa di testa poco prima della mezz'ora. Nella ripresa la squadra di Zenga si lancia all'assalto alla ricerca del pareggio, ma rischia nel finale di subire il secondo gol con la traversa colpita da Bertolacci. In classifica Ballardini intravede la salvezza con 38 punti, 11 in più dell'avversario di questo turno

che occupa il terzultimo posto. Pareggio senza gol per la Spal a Firenze, pareggio con doppietta di Diabatè per il Benevento in casa del Sassuolo, mentre si complica la situazione dell'Hellas Verona, sconfitto a Bologna 2-0. Resta ancora indefinita la situazione in fondo alla classifica, col Benevento chiamato al miracolo (14 punti di distacco dalla

quartultima a 6 giornate dalla fine) e le altre coinvolte tutte ancora in corsa. Dai 25 punti dell'Hellas Verona ai 33 dell'Udinese ci sono 7 squadre che si giocheranno la salvezza nelle rimanenti giornate, caratterizzate anche da molti scontri diretti. La sensazione è che la volata per restare in Serie A si concluderà solo al fotofinish del 20 maggio.

SERIE A - RISULTATI E CLASSIFICA

32a GIORNATA

ATALANTA-INTER	0-0
BOLOGNA-VERONA	2-0
CAGLIARI-UDINESE	2-1
CHIEVO-TORINO	0-0
FIORENTINA-SPAL	0-0
GENOA-CROTONA	1-0
MILAN-NAPOLI	0-0
SASSUOLO-BENEVENTO	2-2
JUVENTUS-SAMPDORIA	3-0
LAZIO-ROMA	0-0

CLASSIFICA

JUVENTUS	84	GENOA	38
NAPOLI	78	BOLOGNA	38
ROMA	61	UDINESE	33
LAZIO	61	CAGLIARI	32
INTER	60	SASSUOLO	31
MILAN	53	CHIEVO	30
FIORENTINA	51	SPAL	28
ATALANTA	49	CROTONA	27
SAMPDORIA	48	VERONA	25
TORINO	46	BENEVENTO	14

FORMULA UNO Il tedesco tamponato da Verstappen, Raikkonen chiude al terzo posto

In Cina spunta Ricciardo Vettel speronato e in ritardo

SHANGHAI - In una gara decisa dall'intervento della safety car e dalle strategie di gomme, la Ferrari conquista il podio con Kimi Raikkonen, terzo, mentre Sebastian Vettel, che partiva in pole, deve accontentarsi dell'ottava posizione dopo essere stato colpito in pista da Verstappen, penalizzato per la collisione, ma conserva la testa del mondiale piloti. La vittoria va a Daniel Ricciardo su Red Bull, davanti alla Mercedes di Valtteri Bottas. Due SF71H in prima fila, ma l'avvio della gara è serrato. Seb tiene la posizione, Kimi deve cederla a Bottas e poi viene attaccato anche da Verstappen, che ha il vantaggio delle gomme Ultrasoft e passa anche Hamilton. Il leader della gara allunga il vantaggio a un paio di secondi in vista della battaglia con il DRS e anche Kimi si protegge da Hamilton. Il lunghissimo rettilineo di Shanghai, per il momento, non fa la differenza in tema di sorpassi. Sui canali radio si inizia a ragionare sulle strategie. Le Red Bull cambiano gomme al giro 18, Kimi ne approfitta per realizzare il suo mi-



Daniel Ricciardo

gior personale mentre Hamilton sceglie i box per montare le Medium. Un giro dopo (siamo a 20) tocca a Bottas e a questo punto la Ferrari reagisce, per sfruttare il vantaggio cronometrico. Il pit-stop richiede qualche decimo di troppo e in uscita Seb si ritrova dietro a

Valtteri, che ha dato tutto quello che aveva nel giro di uscita. Così si ritrovano in tre: Raikkonen, che non ha ancora cambiato gomme, viene attaccato da Bottas ma resiste al tornante. Seb ne approfitta per avvicinarsi e quando Kimi deve cedere, prima di andare al pit-stop,

la n.5 è in zona DRS. Un altro duello ravvicinato, il terzo in altrettante gare. Al giro 32 arriva la safety car per detriti in pista, dopo una collisione fra le due Toro Rosso al tornante. I nostri restano fuori e Kimi guadagna su Ricciardo che è andato ai box. Al giro 36 si riparte e Ricciardo, con Soft nuove, attacca Kimi che ha perso tempo con Verstappen. Max a sua volta va fuori attaccando Hamilton, che poi viene superato da Ricciardo. La due Red Bull hanno un vantaggio di pneumatici e infatti Verstappen riprende Hamilton e Ricciardo supera Seb. Ci prova anche Verstappen che manda Sebastian in testacoda al giro 44: sull'episodio la FIA apre un'inchiesta e punisce Verstappen con 10". Kimi è terzo e più veloce di Bottas, che è stato passato da Ricciardo per la leadership, ma Sebastian è scivolato in 7. posizione con un danno alla fiancata. Anche Alonso lo passa in modo brusco. Il leader del mondiale può solo difendere l'ottavo posto dall'ultimo assalto di Sainz.

ALTRE NEWS

CHAMPIONS

Roma, dopo l'impresa la suggestione Liverpool

Il sogno europeo della Roma può continuare, e anzi ora diventa ancora più suggestivo. Dopo la clamorosa eliminazione in rimonta inflitta al Barcellona con lo storico 3-0 dell'Olimpico, infatti, il sorteggio di Nyon ha assegnato ai giallorossi di Eusebio Di Francesco un avversario speciale come il Liverpool di Jurgen Klopp. Ovvero: da una parte un club molto forte, ma comunque il più abbordabile tra quelli che erano rimasti (nell'altra semifinale di Champions League infatti si affronteranno Bayern Monaco e Real Madrid), dall'altra il club che per antonomasia richiama i rimpianti di un passato glorioso, di quell'unica volta in cui la Roma era riuscita ad andare ancora più avanti di così, perdendo solo ai calci di rigore la Coppa dei Campioni. Era il 1984, il passato remoto, i nomi quelli di Bruno Conti, Falcao, Grobelaar: il passato prossimo ha piuttosto il nome di Mohamed Salah, l'ala egiziana ceduta dalla Roma la scorsa estate e che ora diventa di diritto lo spauracchio di questa doppia sfida, che si disputerà tra il 24 aprile (ad Anfield Road) e 2 maggio (stadio Olimpico). Ma anche la Roma, specie quella vista contro il Barca, ha le sue carte da giocare. Lo sa anche il direttore sportivo Monchi, che nel 1984 non pensava certo alla Roma ma che la storia deve averla studiata: "Sembra l'occasione perfetta per trovare la gioia che non abbiamo potuto trovare tanti anni fa - dice - Ma sarà difficile perché il Liverpool è una squadra fortissima: dobbiamo pensare a noi stessi e a fare quello che abbiamo mostrato con il Barcellona". Il tecnico dei Reds Jurgen Klopp assicura: "non ho pensato grazie a Dio abbiamo pescato la Roma invece che Real o Bayern. Se qualcuno pensa che sia stato il sorteggio migliore non posso farci niente: evidentemente non ha visto le due partite con il Barcellona. Il 4-1 dell'andata non rispecchiava l'andamento della gara, e al ritorno è stato incredibile quello che hanno fatto, avrebbero potuto vincere 4 o 5-0".

PUGILATO

Blandamura cede a Murata: niente corona dei Medi

L'Italia dovrà ancora aspettare per rivedere un suo pugile laurearsi Campione del Mondo dei Medi. A 51 anni esatti dal trionfo di Benvenuti su Grif-fith, il nostro Sioux del Ring, Emanuele Blandamura, non riesce a conquistare la cintura che fu del Campionissimo istriano. In quel della Yokohama Arena Blandamura (27v3s) sale sul ring contro il Campione in carica, il giapponese Ryota Murata (14v1s) per il titolo iridato medi WBA. Dopo i primi 2 round di studio, il nipponico prende l'iniziativa cercando di farsi largo nella guardia del nostro con il sinistro per poi scaricare il suo destro, famoso per la micidiale precisione e potenza. Il pugilatore romano, al cui angolo ci sono Coach Agnuzzi e il procuratore Cherchi, è molto mobile riuscendo così a non dare un bersaglio facile al giapponese. Murata che però riesce a prendere le giuste misure dalla 6° ripresa in poi, iniziando a colpire con il destro Blandamura con maggior precisione e continuità. Contesa che termina al minuto 2.56' dell'ottavo round, momento in cui Murata, grazie a un potente gancio destro, manda al tappeto il Sioux con l'arbitro che decide per la sospensione dell'incontro. Bisogna comunque togliersi il cappello davanti a Blandamura che ha onorato la boxe italiana.

FORMULA UNO

Vettel: "Fortunato a finire la gara"

"Sono stato fortunato a finire la gara. Dopo un incidente come quello che ho avuto, credo che avremmo anche potuto restare fermi in pista. La fortuna sta nel fatto che la macchina ha potuto proseguire, anche se totalmente sbilanciata. Abbiamo perso il comando dopo il pit stop e questo non è stato ideale. Eravamo sicuri che saremmo usciti ancora davanti, ma non è andata così". Lo dice Sebastian Vettel, al termine della gara.

SANITÀ

Abbuffata di plastica

Una vera "indigestione" di plastica giornaliera: sono più di 100 le minuscole particelle di questo materiale che ingoiamo ad ogni pasto. Dai mobili e i tessuti sintetici di casa, le minuscole particelle di plastica finiscono nelle polveri domestiche e, con queste, "atterrano" nel piatto. È quanto emerge dalla ricerca pubblicata sulla rivista Environmental Pollution e condotta dall'università Heriot-Watt di Edimburgo. La scoperta, per quanto sorprendente, è avvenuta in modo semplice: gli studiosi hanno posto delle piastre di Petri (i tipici piatti di vetro utilizzati in laboratorio per le colture cellulari in laboratorio) vicino ai piatti nei quali venivano consumati i pasti in tre abitazioni. Speciali "trappole" di polvere all'interno delle piastre hanno permesso di contare fino a 14 minuscoli frammenti di plastica (microplastiche) alla fine di un pasto di 20 minuti, l'equivalente di 114 fibre di plastica su un piatto più grande, come quello da portata. Il che significa che in un anno nello stomaco di ogni individuo possono finire, a sua insaputa, fino a 68'415 fibre di plastica potenzialmente pericolose. Adesso la scommessa è capire da dove arrivino le microplastiche finite nel piatto con la polvere: secondo i ricercatori è probabile che provengano dalla stessa casa o dall'ambiente immediatamente esterno, mentre escludono che arrivino con i cibi.



Scoperto il segreto della fioritura

Individuata l'origine della proteina senza la quale i fiori non potrebbero esistere. La scoperta, pubblicata su Pnas, arriva dalla Cornell University di New York. Sono state infatti individuate le cellule all'origine della proteina, chiamata Flowering Locus T (FT). "Capire dove è localizzata la proteina FT e come si coordina con gli altri fattori è importante per i coltivatori ai fini della gestione del tempo di fioritura". Finora era noto che nella pianta più utilizzata nei laboratori di genetica vegetale, l'Arabidopsis thaliana, le giornate con molta luce danno il via al processo in cui le foglie sintetizzano e trasmettono la proteina FT nel tessuto vascolare, cioè nei capillari che trasportano gli zuccheri e i nutrienti a tutta la pianta. I ricercatori hanno scoperto che la proteina FT veniva prodotta anche nello stesso tipo di cellule complementari nei capillari della pianta del tabacco. Quando queste cellule sono state neutralizzate, si è ritardata la fioritura sia nell'Arabidopsis thaliana sia nelle piante di tabacco. Con un'analisi più accurata dei percorsi che portano alla fioritura, i ricercatori hanno scoperto che la neutralizzazione di queste cellule complementari bloccava il processo di produzione della proteina FT a valle, ma non a monte, confermando quindi che la FT si origina in queste cellule e che la sua sintesi è regolata da un sistema molto vasto di segnalazione tra le cellule.

ALIMENTI Pronto il test

Avverte se il cibo è scaduto

Pronto il test che indica direttamente sulla confezione se un cibo o una bevanda è andata male o è ancora buona: si tratta di una semplice striscia trasparente, stampata con molecole non dannose, che può essere messa nelle confezioni e pacchetti direttamente a contatto con gli alimenti. Descritta sulla rivista Acs Nano dai ricercatori canadesi della McMaster university, in futuro potrà sostituire la data di scadenza scritta ora sui pacchetti, dando l'allerta al momento. Il cerotto è capace infatti di rilevare la presenza di batteri pericolosi, come l'E. coli e la Salmonella. Se uno di questi viene individuato, si attiva un segnale sulla confezione, che può essere letto attraverso uno smartphone o un altro strumento. È stato soprannominato "Sentinella delle confezioni" e la sua produzione di massa dovrebbe essere semplice e poco costosa, secondo i ricercatori guidati da Hanie Yousefi, dato che le molecole di Dna che rilevano i batteri possono essere stampate direttamente sul materiale della striscia. La stessa tecnologia, concludono gli studiosi, potrebbe essere usata anche per realizzare cerotti che dicano se una ferita è infetta o per avvolgere gli strumenti chirurgici e assicurarsi che siano sterili.

RADIAZIONI Onde dei ripetitori di telefonia

Una certa pericolosità anche se entro le soglie dette sicure

Aumenti statisticamente rilevanti di tumori nei ratti anche dopo l'esposizione a radiazioni dei ripetitori di telefonia mobile entro le soglie ritenute sicure. È l'esito della ricerca realizzata dal bolognese Istituto Ramazzini, che ha studiato l'esposizione dei roditori a radiofrequenze mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari dello statunitense National toxicologic program (Ntp), che ha riscontrato le stesse forme di tumore. I ricercatori dell'Istituto hanno riscontrato aumenti statisticamente significativi - l'1,4% rispetto al gruppo di controllo - nell'incidenza degli schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, pari a 50 V/m. Inoltre, gli studiosi hanno individuato un aumento dell'incidenza di altre lesioni, già riscontrate nello studio dell'Ntp: l'iperplasia delle cellule di Schwann sia nei ratti maschi che femmine e gliomi maligni (tumori del cervello) nei ratti femmine alla dose più elevata. Nello studio del Ramazzini - finanziato tra gli altri dai soci dell'Istituto, dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), Regione Emilia-Romagna, Children With Cancer (Uk) ed Environmental Health Trust (Usa) - 2448 ratti Sprague-Dawley sono stati esposti a radiazioni Gsm da 1,8 Ghz (quelle delle antenne della telefonia mobile) per 19 ore al giorno, dalla vita prenatale (cioè durante la gravidanza delle loro

madri) fino alla morte spontanea. Lo studio comprende dosi ambientali (cioè simili a quelle che ritroviamo nel nostro ambiente di vita e di lavoro) di 5, 25 e 50 V/m: questi livelli sono stati studiati per mimare l'esposizione umana full-body generata da ripetitori, e sono molto più basse rispetto a quelle usate nello studio dell'Ntp. Tutti i livelli di esposizione usati nello studio bolognese sono inferiori al limite Fcc (la Commissione federale per le comunicazioni) per la massima esposizione concessa per la popolazione. Il team di ricerca - guidato dalla direttrice dell'area ri-

cerca dell'Istituto Ramazzini, Fiorella Belpoggi - ha appena pubblicato i risultati dello studio, il più grande mai realizzato su radiazioni a radiofrequenza (Rrf), intitolato "Resoconto dei risultati finali riguardanti i tumori del cervello e del cuore in ratti Sprague-Dawley esposti dalla vita prenatale alla morte spontanea a campi elettromagnetici a radiofrequenza, equivalenti alle emissioni ambientali di un ripetitore da 1.8 Ghz". L'articolo è disponibile on line sulla rivista internazionale peer-reviewed Environmental Research, edita da Elsevier.

Uomo paralizzato ritrova il tatto con elettrodi nel cervello

Elettrodi impiantati in una particolare regione del cervello hanno "riacceso" per la prima volta il senso del tatto in un uomo paralizzato dalle spalle in giù: si tratta di un importante passo avanti che in futuro potrebbe consentire ai pazienti di sperimentare sensazioni naturali anche attraverso gli arti robotici. La ricerca arriva da un gruppo di ricercatori del California Institute of Technology. Gli elettrodi sono stati impiantati chirurgicamente nella corteccia somatosensoriale, un'area del cervello che governa le sensazioni corporee, sia quelle che permettono di capire i movimenti del corpo e la sua posizione nello spazio, sia quelle cutanee come pressione, vibrazione, tocco e così via. I ricercatori hanno stimolato i neuroni dell'area attraverso piccolissimi impulsi elettrici, permettendo al paziente di provare diverse sensazioni molto simili a quelle naturali, che variavano in tipo, intensità e posizione a seconda della frequenza, della potenza e della localizzazione degli impulsi.

PREVENZIONE Per i nostri amici animali

Efficace protezione contro le zecche

Sono già in agguato nell'erba, sui cespugli e tra gli sterpi: le zecche, parassiti ematofagi. Gli esperti consigliano alle persone che amano stare nella natura di proteggersi, ma anche cani e gatti sono minacciati. Con la stagione calda le zecche diventano attive; da marzo a ottobre aspettano le loro vittime ed è maggiore il rischio di ammalarsi gravemente dopo un morso di zecca. I nostri cani e gatti gironzolano all'aria aperta e portano gli indomiti parassiti dentro casa, dove si trasmettono anche alle persone. Alle nostre latitudini le malattie causate sono soprattutto borreliosi e meningococcali primaverile-estiva. In caso di borreliosi i sintomi sono febbre, stanchezza, svogliatezza ma anche dimagrimento o neuropatie carentiali. In caso di diagnosi di malattia batterica viene prescritta una terapia a base di antibiotici. La FSME è una malattia virale che può essere prevenuta tramite vaccinazione. Se non è stata effettuata l'immunizzazione e una zecca infetta trasmette il virus con il suo morso possono presentarsi febbre, distorsione delle percezioni e danni ai nervi encefalici, rendendo necessario un immediato intervento medico. Una soluzione alternativa



interessante viene dalla Svizzera, dall'azienda Herbamed: Psorinum comp. Vet, repellente omeopatico per uso interno. Agisce in modo sicuro contro le zecche. Secondo le esperienze finora registrate il tasso di successo di questo metodo è dell'80-90 per cento. La tollerabilità è particolarmente buona, a differenza di molti repellenti chimici. Il rimedio è stato sviluppato dal veterinario svizzero Dr. J. Waser, dall'esperienza pluriennale nel campo della medicina veterinaria omeopatica. Psorinum comp.vet. è una formulazione composta da rimedi cutanei omeopatici consolidati, sostanze contro le punture di insetto e nosodi. Provoca una modificazione dell'ambiente corporeo, in modo che da una parte viene a mancare il terreno ai parassiti e dall'altra il corpo dell'ospite non rappresenta più un'attrazione per questi organismi.

Un nuovo stato della materia si nasconde nella struttura più intima del mondo governato da atomi e particelle. Previsto mezzo secolo fa, è stato scoperto nei nanotubi di carbonio, cilindri lunghi come il diametro di un capello formati arrotolando il grafene, il materiale delle meraviglie possibile erede di silicio e plastica. La scoperta, pubblicata sulla rivista Nature Communications dall'Istituto di Nanoscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Modena, apre la strada alla possibile realizzazione di una nuova generazione di materiali isolanti e conduttori. "Questo nuovo stato della materia - ha spiegato all'Ansa Daniele Varsano, uno degli autori della ricerca - è uno speciale tipo di isolante. Lo stesso materiale - ha aggiunto un altro autore della ricerca, Massimo Rontani - ha infatti il vantaggio di essere un isolante o un conduttore, a seconda delle condizioni in cui si trova". Nel nuovo stato della materia gli elettroni dei nanotubi si comportano in modo insolito. Per Varsano, "ognuno di loro, anziché muoversi indipendentemente, si lega a una sorta di 'buca' che lascia dietro di sé formando una

MATERIALI È isolante e conduttore nello stesso tempo

Nel grafene un nuovo stato della materia

nuova particella composita. Per arrivare a queste conclusioni - ha aggiunto - abbiamo usato simulazioni al computer, grazie alle quali è ora possibile predire proprietà della materia ritenute fino a pochi anni fa irrealizzabili e relegate ai soli libri di testo". È una nuova frontiera negli studi sul grafene. Scoperto nel 2004 e premiato nel 2010 con il Nobel per la Fisica, il grafene è il materiale più versatile e sottile al mondo, perché composto da un foglio di carbonio dello spessore di un solo atomo. Tante le sue proprietà: resistenza

meccanica e al calore, conducibilità elettrica e flessibilità. Numerose le possibili applicazioni: nelle celle solari, nei dispositivi elettronici o nei sensori per l'ambiente e biomedici. Per Rontani, "il nostro è ancora uno studio teorico, ma potrebbe avere in futuro applicazioni in nanoelettronica". I nanotubi di carbonio rappresentano l'ultima frontiera della miniaturizzazione. Molecole di carbonio modellate come tubi sono infatti in grado di condurre elettricità, di essere piegate, tagliate e modellate all'interno di circuiti

elettrici, così come possono essere utilizzate come impalcatura sulla quale far sviluppare cellule. Realizzare queste strutture è stato possibile grazie alla scoperta fatta nel 1985 dal chimico americano Richard E. Smalley, secondo la quale in particolari situazioni gli atomi di carbonio compongono delle strutture ordinate di forma sferica, chiamate fullereni. Queste strutture hanno la particolarità di arrotolarsi su loro stesse, assumendo una struttura cilindrica. E' così che si formano i nanotubi di carbonio. A partire dalla scoperta

dei nanotubi sono stati fatti numerosi studi per determinare le loro proprietà fisiche e chimiche, sia per sperimentazione diretta sui campioni, sia utilizzando delle simulazioni al computer. Sono numerose le possibili applicazioni allo studio. Molte di queste riguardano l'elettronica, tese a sviluppare circuiti sempre più miniaturizzati, con chip dalle dimensioni sempre più ridotte ma affidabili come quelli attuali. I nano tubi di carbonio sono anche alla base di molte ricerche volte a realizzare celle solari di nuova generazione o batterie capaci di accumulare energia in modo più efficiente. Applicazioni interessanti riguardano una nuova generazione di materiali leggeri e robusti per l'industria aeronautica, o la realizzazione di inchiostri per etichette a radio frequenza (Rfid) che includono antenna, elettrodi e strati dielettrici, o ancora la costruzione di sensori al servizio dell'industria alimentare o della diagnostica. Tra le ricerche di frontiera, ci sono quelle che stanno sperimentando i nano tubi per stimolare lo sviluppo delle cellule nervose e delle connessioni che le mettono in comunicazione fra loro.